GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 6 AGOSTO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°185 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

SPORT

«UDINESE? ITALIANACCI» È POLEMICA IN GERMANIA

OLEOTTO / PAG. 39

MATTEO STAR DEI 1.500 SOGNA LE OLIMPIADI

SIMEOLI / PAG. 41

LO STRAPPO

Confindustria unica addio Pordenone sceglie Trieste

Ma la Regione non si arrende e insiste sulla creazione di un solo ente imprenditoriale in Fvg

Confindustria unica del Friuli Venezia Giulia addio, nasce l'asse Pordenone-Trieste. Entro sei mesi la nascita di Confindustria Alto Adriatico. Michelangelo Agrusti, leader degli industriali pordenonesi, ha ufficializzato ieri lo stop del progetto di aggregazione delle tre associazioni del Friuli Venezia Giulia, ma non la fine delle alleanze strategiche. La Regione, intanto, non si rassegna e, con l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, insiste sulla necessità di creare un unico ente regionale.

DEL GIUDICE E PERTOLDI / PAGINE 2, 3 E 4

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

LA SCOMPARSA DELLA CLASSE DIRIGENTE

Dopo dieci anni di maldestre trattative Confindustria Udine si ritrova con il seguente bilancio: tre presidenti bruciati (Luci, Tonon, Mareschi) e due schiaffi brucianti (la fusione di Trieste con Gorizia e la fusione, adesso, di Pordenone con Trieste e Gorizia). Ora, può essere che i cattivi siano sempre gli altri, ovvero Pordenone, Trieste e Gorizia. Ma fossi negli industriali udinesi inizierei a fare un po' d'analisi sull'isolamento inutile e pervicace nel quale si sono cacciati. Il lettore potrebbe chiedersi perché questa questione dovrebbe interessarlo. In fondo si tratta di contese fra ricconi, e Confindustria è soltanto un'associazione di categoria che cerca di sopravvivere a un passato da club esclusivo che si sta infrangendo in un presente di società di servizi alle imprese (meno blasonato e assai più richiesto). Il nostro lettore si sbaglia. Infatti, questo attestato di marginalità della provincia col maggior numero di imprese si accompagna a un declino della rappresentanza politica. E ciò dovrebbe preoccuparlo. Dopo aver perso il presidente della Regione e aver affidato il capoluogo a un usato sicuro, Udine si avvia a diventare un placido paesone nel quale ogni dibattito sull'avvenire si arena fra intemerate sui profughi e promesse di sviluppo del teatro in friulano, temi importanti, certo, ma diventati troppo centrali per la città emporiale del Friuli. Gode Pordenone dove non si muove foglia senza che Unindustria lo voglia, luogo in cui si lavora per rendere all'Italia, e sovente al mondo, un'idea di città-fabbrica sperimentale e vocata all'innovazione come ai tempi di Zanussi. Le nostre vite non cambieranno dopo questa fusione, mentre dovrebbero radicalmente trasformarsi, se non altro per l'imbarazzo, quelle della classe dirigente udinese la quale poteva essere centrale e che invece, altera e decadente, diventa valvassina di quelli che considerava valvassori, gongolando a Trieste i vassalli.

DI QUA E DI LÀ DAL FIUME

LA STORIA DI DUE "CARISSIME NEMICHE"

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 4

Rifiuta la pensione di cittadinanza: «È solo un'elemosina»

DELLE CASE / PAG. 12

PIAZZA SAN GIACOMO

Si barricano nel locale e tirano tavoli e sedie contro le vetrate

/ PAG. 18

Rapina la banca e scappa in bicicletta con mille euro

DE FRANCISCO / PAG. 16

Grave un giovane che è stato attaccato da un toro

BERTARELLI / PAG. 24

UN LIBRO SULLA TRAGEDIA

La strage di Ustica tra fatti, sentenze e notizie false

MARIO ARPINO

Per comprendere nella corretta luce ciò che è circolato, ancora circola e continuerà a circolare su Ustica, potrebbe già essere sufficiente leggere cinque passaggi dell'introduzione di un libro.

/ PAG. 35

DAVANTI A 14 GUARDIE DEL CORPO

«Quella partita a tennis con Soros»

MASSA / PAG. 22

Il risiko delle alleanze

Esportazioni Fvg 2018 — 15,61 miliardi

Confindustria Udine
750 imprese associate
Valore e % export provinciale su totale Fvg
6,3 miliardi
38,7%

Unindustria Pordenone
820 imprese associate
Valore e % export provinciale su totale Fvg
4,02 miliardi
25,7%

Confindustria Venezia Giulia
380 imprese associate
Valore e % export provinciale su totale Fvg
5,55 miliardi
35,6%

Addio alla Confindustria unica Fvg Nasce l'asse tra Pordenone e Trieste

Il presidente di Unindustria Agrusti ufficializza lo strappo: «Senza feeling e visione comune i matrimoni non si fanno»

Elena Del Giudice

PORDENONE. Confindustria unica del Friuli Venezia Giulia addio, spunta l'asse Pordenone-Trieste. Entro sei mesi la nascita di Confindustria Alto Adriatico.

Michelangelo Agrusti, leader degli industriali pordenonesi, ha ufficializzato ieri lo stop del progetto di aggregazione delle tre territoriali del Friuli Venezia Giulia, ma non la fine delle alleanze strategiche. Il 23 luglio, in due sedi separate, il consiglio di presidenza di Unindustria Pordenone e quello di Confindustria Venezia Giulia (che riunisce Trieste e Gorizia), hanno votato all'unanimità il disegno che porterà alla fusione, «contiamo già entro la fine dell'anno, al più tardi nella primavera 2020 - ha dettato i tempi Agrusti -tra le due territoriali. Il nome non è stato definito ma puntiamo su "Confindustria Alto Adriatico"». Udine, evidentemente, al momento in questo percorso non c'è.

Non bastasse, si fa più solido il rapporto con i veneti. Anche la Venezia Giulia entrerà in Unis&f, la società di servizi e formazione del sistema Confindustria che già opera nelle province di Treviso e Pordenone. E la nuova associazione entrerà in un rapporto federativo con le territoriali di Treviso-Padova e Venezia-Rovigo.

Quali le ragioni di questa mossa dei pordenonesi? Agrusti non indica responsabilità. «Le fusioni, come i matrimoni, si fanno in presenza di due condizioni: il feeling e la condivisione di una visione». Con la presidente della territoriale di Udine «i rapporti personali sono ottimi», ma la *vision*, evidentemente, è diversa. Per Agrusti «Confindustria è un'impresa per le imprese, non legata ad aspetti burocratici e formali, alle virgole in più o in meno di uno statuto». Con Confindustria della Venezia Giulia il feeling invece c'è soprattutto « una visione condivisa che rappresentammo durante l'assemblea di giugno 2017 fondata sulla sinergia tra due territori che esprimono vocazioni industriali complementari (porti, interporti, cantieri, retro-cantieri)».

> «Noi siamo un'impresa per le imprese, burocrazia e virgole non ci interessano»

Michelangelo Agrusti, leader di Unindustria Pordenone

Diciamo che se l'obiettivo dell'unica rappresentanza industriale in Friuli Venezia Giulia si è arenato, non è detto sia per sempre. Resta il fatto che il "mito" della Confindustria unica Fvg a parole è ricercato da anni e portato avanti, con più o meno entusiasmo, da vari presidenti. L'esito auspicato, invece, ancora non c'è.

Nella lunga conferenza stampa di ieri Agrusti (al tavolo con il direttore Paolo Candotti e il vicedirettore Giuseppe Del Col) ha fatto più volte riferimento a un "sistema Pordenone" a guida confindustriale, che sta perseguendo obiettivi e raccogliendo risultati. Dall'Interporto al Polo tecnologico, dall'Its alla Fiera, una rete di istituzioni che opera in sincronia e che, per l'appunto, raggiunge risultati. «Quale sia il disegno di Udine non è chiaro - ancora Agrusti -. Avevamo avviato collaborazioni con Friuli innovazione, che si occupa di un segmento dell'innovazione che qui non c'è, nell'ottica di evitare duplicazioni e utilizzare al meglio tutte le risorse che ci sono in questa regione, e d'un tratto lo vediamo commissariato. Non sappiamo quale idea ci sia rispetto all'Interporto di Cervignano o quale strategia per l'area dell'Aussa Corno».

> L'ex dg degli industriali udinesi da settembre collaborerà con la destra Tagliamento

La Fiera di Pordenone è, nei fatti, l'unica realtà di questo genere in regione «e sta incrementando il numero di manifestazioni di rilievo internazionale, verificando - ancora il presidente degli industriali - che siano in linea con le necessità, le esigenze, i progetti delle imprese del territorio».

Riassumendo: il Fvg ha certamente bisogno «che Udine sia forte perché, in questo modo, anche la regione sarà forte. Ma forse Udine deve ancora trovare la propria collocazione all'interno di un disegno regionale». Nell'attesa Pordenone, Gorizia e Trieste vanno avanti. Peraltro anticipati un paio d'anni fa dai costruttori dell'Ance, i primi (Pordenone e Trieste) ad avviare un percorso di regionalizzazione.

Non sono mancate le richieste alla politica. Una fra tutte l'infrastrutturazione del territorio, che poi si chiama Cimpello-Sequals-Gemona autostradale («quando sarà ultimata la Pedemontana veneta ci troveremo sommersi dal traffico e dall'inquinamento»), l'adeguamento della viabilità a servizio dell'area montana e pedemontana, il completamento della bretella tra l'Interporto e la Pontebbana, non dimenticando il "ponticello" sul Meduna, già oggi collo d'imbuto insostenibile per la viabilità, e l'Alta velocità («la velocizzazione non basta», ha detto Agrusti).

Nota a margine: dal primo settembre l'ex direttore generale di Confindustria Udine, Maria Grimaldi, inizierà la sua collaborazione con Unindustria Pordenone nell'area lavoro. —

Mareschi Danieli: «Macchè burocrati, noi abbiamo solo rispettato le regole»

Respinge le accuse la leader degli imprenditori udinesi Il prossimo rinnovo delle cariche all'origine della rottura

Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine

Elena Del Giudice

UDINE. «Macché burocrati! A noi interessa il rispetto delle regole». E a dir la verità, tra le righe, Anna Mareschi Danieli individua "altro" come ostacolo di traverso alla regionalizzazione sfumata. Ad esempio il rinnovamento delle cariche sociali («che Udine ha avviato», chiarisce la presidente degli industriali udinesi), e che invece Pordenone e la Confindustria regionale devono invece ancora affrontare. Problemi di poltrone, quindi?

La reazione di Mareschi Danieli inizia con un «buon lavoro» a Pordenone e Trieste. «Nell'augurare a questo punto buon lavoro al presidente Agrusti – è la dichiarazione della presidente –, senza entrare nel merito della decisione, ribadisco un concetto semplice: noi pretendiamo che il nostro Statuto venga rispettato, punto. Sbagliamo? Direi di no. Se le regole esistono devono essere rispettate. Siamo aperti alla discussione costruttiva qualora si ritenga vadano cambiate, ma fino a tal momento, noi pretenderemo che vengano rispettate. Noto come la nostra "visione burocratica" viene additata alla base del mancato accordo tra Udine e Pordenone. Bene. E quindi? Siccome non si vogliono rispettare le regole allora è colpa di chi invece le segue? Sul serio stiamo parlando di questo?».

> «Non rinunciamo all'obiettivo di rafforzare la nostra rappresentanza»

«Udine – prosegue – ha cercato di stimolare le territoriali e la Federazione per procedere sulla via della regionalizzazione, ma è un dato di fatto che, da un anno a questa parte, di passi avanti non ne sono stati fatti. Noi non possiamo costringere nessuno a fare qualcosa che non vuole fare. Noi siamo una squadra fatta di persone che lavorano e che non hanno tempo per star dietro a giochi di potere. Non potevamo accettare questa immobilità del sistema. Per questo motivo abbiamo ritenuto necessario scuotere la situazione. Come? Dando per decorsi i termini definiti nel protocollo di Aggregazione ratificato dall'assemblea di Udine il 18 luglio 2018 perché neanche una delle date e delle azioni inserite in tale documento è stata perseguita, a partire dall'approvazione in Assemblea del Protocollo stesso che, a quanto ci è dato sapere – Pordenone non ha mai approvato. È evidente che se ciò fosse accaduto, sic et simpliciter, il processo di regionalizzazione sarebbe quantomeno iniziato. A noi questa azione non appare assolutamente conflittuale quanto un atto di buon senso».

Per la presidente di Confindustria Udine la mancata fusione non fa gli interessi degli associati. «Sono mesi che gli imprenditori chiedono un'assemblea generale regionale costituente» per ratificare la volontà di procedere verso la regionalizzazione di Confindustria, «strada obbligata da seguire non solo per la semplificazione e l'ottimizzazione delle risorse del sistema ma anche per darci maggior peso e rappresentanza».

«Nulla di personale, questo lo confermo, ma la vera novità della regionalizzazione – rimarca Anna Mareschi Danieli – sarebbe in realtà coincisa con un rinnovamento delle cariche sociali. Forse è proprio questo aspetto il reale freno al processo di fusione. In tal senso una riflessione approfondita da parte di tutti sarebbe opportuna».

Infine: «Siamo disposti a fare anche domani mattina la regionalizzazione, valutando anche, qualora servisse, di mettere sul piatto della bilancia tutto il nostro patrimonio ma questo processo deve imprescindibilmente avvenire senza perdere di vista il perimetro delle regole che ci siamo dati. Ad ogni modo – termina la presidente – Confindustria Udine non si ferma qui. Il nostro obiettivo unico è semplificare la vita ai nostri imprenditori e aumentare sempre di più il nostro livello di servizio e di rappresentanza. E così faremo». –

VENEZIA GIULIA

Razeto insiste: l'obiettivo è un'intesa regionale

TRIESTE. «La nascita di un soggetto aggregato tra Confindustria Venezia Giulia e Unindustria Pordenone è solo un primo passo: ora bisogna puntare alla costruzione di un'unica Confindustria del Friuli Venezia Giulia». Così Sergio Razeto, presidente degli industriali della Venezia Giulia, commenta la fusione fra le organizzazioni confindustriali di Pordenone, Trieste e Gorizia. Il percorso, conferma, è ormai avviato. Pesa di fatto lo strappo all'interno della Confindustria regionale dopo la decisione di Udine di sospendere l'attuale percorso unitario regionale, in attesa della definizione di un nuovo scenario complessivo. Razeto apre a una ricomposizione in vista di una aggregazione su scala regionale: «Siamo convinti – dice Razeto – che un soggetto unitario, che integri tutte le componenti dell'attuale sistema confindustriale, possa rispondere più puntualmente alle esigenze degli associati, in particolare in merito all'efficienza ed efficacia dei servizi erogati alle imprese, e soprattutto incidere meglio sulla tutela dei loro interessi e sull'incisività della rappresentanza. Abbiamo appreso del raffreddamento manifestato da Confindustria Udine ma restiamo da subito aperti alla loro aggregazione, che auspichiamo possa avvenire quanto prima». Razeto insiste sul dialogo, convinto che il processo di aggregazione «deve andare avanti». —

Economia in salute e l'industria cresce

Ecco i piani, i progetti e le strategie del Friuli occidentale

Una veduta aerea della zona industriale di Ponte Rosso

PORDENONE. Al netto della congiuntura nazionale, non brillante, e del rallentamento dei Paesi tradizionale approdo dell'export pordenonese, l'andamento dell'economia del Friuli occidentale nel semestre «è abbastanza buono». «La nostra è una provincia manifatturiera vocata all'export e quindi il trend dei Paesi di sbocco si riverbera sulle nostre imprese. Ci sono - ha proseguito il presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti - dei punti di crisi che stiamo non solo monitorando ma sui quali stiamo intervenendo con l'obiettivo di salvaguardare attività produttive e occupazione». Bene il legno-mobile, bene anche «le attività nate per iniziativa confindustriale legate alla cantieristica (Marine interiors e la filiera) che beneficiano della visibilità di lungo periodo di Fincantieri». Segnala evoluzioni nel settore

> Anche i punti di crisi più urgenti, da Safop a Trischitta, sono stati affrontati

della produzione di vetro, insediata nel sanvitese, «la cui crescita getta le basi per il riconoscimento di un vero e proprio distretto». Ha annunciato Agrusti la nascita a Ponte Rosso «di altre attività industriali importanti». Nello specifico un impianto di recupero e trasformazione del rottame di vetro per generare materia prima da mettere a disposizione delle imprese del settore. Guardando alle grandi aziende, segnalate le ottime performance di Electrolux, che ha scelto di investire a Porcia nel centro di ricerca mondiale sul lavaggio. E poi la "fabbrica modello" di San Vito (in cui sono ai banchi di partenza i lavori di raddoppio e nel cui capitale sociale sono entrati anche i veneti) che sarà innovativa anche nelle modalità di costruzione, con l'utilizzo dell'edilizia 4.0. Il Polo tecnologico, che ha esteso l'attività agli asseveramenti per l'iperammortamento, incrementando le entrate e mantenendo i bilanci in salute. La Fiera, «elemento propulsivo dell'economia con 35 manifestazioni», destinate a diventare 36 con il salone dedicato alla componentistica per il settore navale, e sarà il secondo evento europeo dopo quello di Amburgo. L'Interporto, in piena attività, pronto ad offrire il trasporto ferroviario alle merci dirette verso il Nord Europa. Quindi la formazione superiore, con il Kennedy che ha raggiunto risultati importanti (80 diplomati l'anno quasi tutti occupati, «ma ce ne servirebbero 300 l'anno»), e il nuovo Its della logistica che decollerà a breve.

Risultati di un territorio che sa fare sistema in cui la guida confindustriale è trasversale e che forse, proprio per questo, riesce a fare squadra. E che a breve riavrà la Provincia, intesa come istituzione, propedeutica a rivedere l'alleanza Pordenone-Udine, "obbligata", nell'ente camerale, che oggi «è a guida duale e, quindi, faticosa». Nell'attesa che la Regione ottenga la competenza sulle Camere di commercio.

Agrusti ha quindi fatto un excursus puntuale sui punti di crisi, dalla Safop a Trischitta (che pur essendo commerciale viene seguita dall'associazione), con le prospettive per le imprese e per i lavoratori, e annunciata la decisione - assunta dalla Cciaa con il sostegno di Unindustria e Confartigianato Pordenone - di destinare 30 mila euro alla realizzazione di uno studio che analizzi la situazione economica dello Spilimberghese e individui azioni e progetti specifici in grado di invertire il trend di declino imboccato da pressoché tutti i settori dell'area. —

E.D.G.

Il risiko delle alleanze

Bini: «Dobbiamo arrivare all'ente unico»

L'assessore chiede responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti: bisogna mettere a sistema le eccellenze del Fvg

Mattia Pertoldi

UDINE. La Regione era e rimane una sorta di spettatrice non pagante, ma quantomai interessata, nel risiko delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia e nell'eterna sfida tra Pordenone e Udine. Trieste, infatti, non ha certo competenze in materia – come peraltro nemmeno lo Stato visto che parliamo di una "libera" associazione di stampo privato e non pubblico –, ma senza dubbio la posizione della giunta pesa, così come l'eventuale moral suasion dell'esecutivo non può certo essere archiviata dai soggetti in campo con una semplice scrollata di spalle.

Anche perché l'obiettivo di Sergio Bini, assessore alle Attività produttive, resta sempre quello che il leader di Progetto Fvg aveva tracciato a inizio mandato e cioè arrivare entro breve tempo a un'unica Confindustria regionale. «Guardo sempre con favore e positività ai processi di unificazione dei diversi enti – spiega l'assessore – e quindi non posso che apprezzare la mossa di Pordenone e della Venezia Giulia. Certo, come ho sempre ribadito, mi auguro che in tempi brevi questo matrimonio si possa allargare anche a Udine perché in un territorio di appena 1 milione e 200 mila abitanti la logica non può che essere quella dell'ente unico».

Resta da capire, però, se ci sia la volontà di unione, e vista la partita che si sta giocando sull'asse Pordenone-Udine pare essere una strada difficilmente percorribile alle nostre latitudini, ma Bini non molla. «Nei territori operano professionisti esemplari come Michelangelo Agrusti, Anna Mareschi Danieli e Sergio Razeto – continua l'assessore – che portano avanti politiche di crescita e sviluppo importanti. Poi c'è chi è più rapido nel muoversi e chi, magari, un po' più lento, ma il sistema è uno. E tutti, me compreso, devono agire con senso di responsabilità. Il Friuli Venezia Giulia naviga in un contesto economico non facile, come testimoniano i numeri, e non può aprire conflitti interni. Presumo e spero, quindi, che ogni soggetto coinvolto non si faccia trascinare in gelosie territoriali, ma lasci la porta aperta nei confronti degli altri per arrivare a un'unione totale e definitiva».

Si vedrà, dunque, se l'auspicio del titolare delle Attività produttive si trasformerà in qualcosa di concreto, ma – come accennato – gli spifferi che provengono dai territori paiono essere parecchio gelidi. Soprattutto quelli dalla Destra Tagliamento dove Agrusti, ieri, non ha soltanto annunciato la futura fusione con la Venezia Giulia, ma ha pure rilanciato sulla (ri)separazione della Camera di commercio di Pordenone da Udine. «L'accordo raggiunto lo scorso anno per la Camera di Commercio di Pordenone – ha spiegato – con il governatore Massimiliano Fedriga, e con l'allora presidente della sola Cciaa di Udine, Giovanni Da Pozzo, prevede una gestione duale dei due enti: una situazione molto faticosa che, alla lunga, può anche dare luogo a inefficienze. L'obiettivo è tornare alla Camera di Pordenone, posto che l'iter necessario affinché ciò possa avvenire, e che passa anche per la Regione, sia stato avviato come garantito da Fedriga. Quando saranno istituti nuovamente gli enti intermedi, dopo la fallimentare parentesi delle Uti sarà inoltre possibile procedere con la riattivazione di tutti gli uffici che hanno la loro ragion d'essere nell'ambito territoriale provinciale».

L'esponente di giunta invita a non farsi trascinare in inutili gelosie territoriali

Ora, premesso che come confermato da Bini sul tema «a Roma è tutto fermo», Da Pozzo, da parte sua, si limita a un'analisi dello status quo. «Per quanto mi riguarda – spiega il presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine – il rapporto con Pordenone sta procedendo molto bene. Se poi la Regione, ma francamente non saprei davvero con quali strumenti legislativi, dovesse trovare una strada per la separazione dei due enti ne prenderemo atto, ma questo è compito della politica, non mio. Personalmente, inoltre, credo di avere stretto ottimi legami con l'intero tessuto economico pordenonese, come dimostra anche la recente unione dei Confidi».

Agrusti rilancia anche sulla separazione della Cciaa di Udine da quella di Pordenone

Diverso, anzi verrebbe da dire opposto, è il discorso a livello di Confindustria. «Ma non mi permetto di entrare in dinamiche che non mi competono – conclude Da Pozzo – anche se, devo ammettere, mi dispiace che un'associazione importante come quella che rappresenta gli industriali regionali non riesca a trovare la quadratura del cerchio, ma si dibatta tra posizioni diverse e divisioni interne». —

LA SFIDA

Udine adesso rischia di rimanere isolata

La Confindustria di Udine, adesso, rischia davvero di essere isolata nello scacchiere regionale. Al di là degli auspici dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, infatti, la nuova Confindustria Alto Adriatico può davvero finire in un angolo nelle scelte strategiche. Per quanto riguarda la Camera di commercio, invece, nonostante la volontà di Michelangelo Agrusti questa continuerà a essere chiamata Pordenone-Udine e a essere guidata da Giovanni Da Pozzo.

LA RIVALITÀ TRA LE SPONDE DEL TAGLIAMENTO

Nemmeno la Dc mise d'accordo le due "carissime nemiche"

L'ANALISI

PAOLO MEDEOSSI

Le "carissime nemiche" continuano a non amarsi? Capricci, sgarbi, voltafaccia. Ormai c'è un romanzo infinito per capire come quei 50 chilometri di tormentata statale siano in effetti molto più lunghi e tortuosi. Ma perché le distanze tra Udine e Pordenone sembrano così incolmabili, insormontabili? Stavolta a finire sulla ribalta sono i rapporti di tipo industriale ed economico, ma la gamma degli esempi è ampia, con una recente gradita sorpresa dovuta al calcio visto che, in attesa d'uno stadio come si deve, il Pordenone va intanto a giocare a Udine. Almeno quello! Per il resto, discorso arduo e teso, fatto di incomprensioni e, se possibile, tiri mancini. Nulla di nuovo in ogni caso perché il ritornello si ripete da decenni e, senza andar troppo lontano, basta ricordare cosa fu il Sessantotto sul Noncello e dintorni. Anche lì, come ovunque, contestazioni, proteste e occupazioni, ma anche grande festa popolare per la nascita della Provincia pordenonese, liberatasi del fardello udinese, ritenuto più intollerabile di un giogo. Nemmeno la vecchia Democrazia cristiana, che teneva insieme frammenti e pezzi d'Italia dovunque, essendo tutto e il contrario di tutto, potè sciogliere il nodo tra le due città capoluogo. Del resto, parlando di Dc, se in riva al Noncello la corrente dorotea aveva un saldo presidio, Udine era terreno di conquista per i morotei (categorie queste che appartengono all'archeologia della politica, ma che quella volta erano decisive per far pendere il piatto della bilancia). Detto che in Friuli Venezia Giulia esiste un'atavica difficoltà a far sistema tra i quattro capoluoghi, differenti per storia e società (e da adesso forse ancor di più visto il clamoroso decollo triestino in termini di porto e turismo), c'è poi un problema di nervi tesi tra udinesi e pordenonesi, in affanno nel superare la barriera rappresentata dal Tagliamento. I fiumi non sempre dividono, alle volte anche uniscono.

MAI TUTTI ASSIEME

Qui invece un problema esiste, forse ingigantito, ma immanente. Lo avvertiva anche Pier Paolo Pasolini, che visse in Friuli gli anni decisivi del secondo dopoguerra, quando in treno o in bici sceglieva come punto di riferimento Udine piuttosto che Pordenone. Una città, secondo il poeta, che non ha tradizione friulana, essendo un'isola linguistica nel cuore della Piccola Patria, con una storia e una mentalità diverse. Il quesito, stando a Pasolini, era però un altro: Pordenone poteva parlare a nome di tutta la Destra Tagliamento? A suo avviso no, come è intuibile, ma il poeta non poteva immaginare quanto tra anni Cinquanta e Sessanta sarebbe successo, con l'enorme crescita dell'industria pordenonese attorno al miracolo creato da Lino Zanussi, capace di portare la manodopera della sua azienda da 300 a 13 mila dipendenti. Così Pordenone è esplosa anche dal punto di vista demografico passando dai 27 mila abitanti del 1951 ai 47 mila del 1971 e ai 52 mila del 1981, quindi raddoppiando in un trentennio. E per far funzionare fabbriche e indotto, Zanussi e gli altri industriali alimentarono una forte immigrazione fatta di quadri dirigenti e lavoratori qualificati. Il loro arrivo ha mutato e arricchito l'ambiente pordenonese e probabilmente lì, in un universo provinciale certo, ma dinamico e curioso, vanno anche cercate le ragioni della crescita culturale alla base di straordinarie iniziative come Pordenonelegge, Dedica e le Giornate del Cinema muto. Un processo simile, da cenerentola e principessima, non poteva lasciar indifferenti gli udinesi, più avvinti a istituzioni consolidate e a un tipo di società cittadina che ha ricevuto aria fresca in tempi recenti solo dall'Università degli studi. Ecco che i ben noti complessi di superiorità (degli udinesi) e di inferiorità (dei pordenonesi, quelli del PN nella targa, ovvero i "Poveri Noi") si sono intrecciati, confusi, non trovando un terreno di intesa e chiarimento per cui Pordenone ha preferito spesso by-passare Udine, sua ex Dominante, per cercare dialogo a Trieste, con la quale non esistono motivi particolari di rivalità.

IL CASO FERROVIA

La vita dei territori è simile a quella della gente comune. Simpatie, antipatie, slanci e chiusure traggono origine in maniera spontanea e banale, compreso il fatto che, vista la vicinanza geografica e linguistica, Pordenone ha sentito molto l'attrazione del Veneto, cercando di agganciarsi a tale tipo di locomotiva piuttosto che di andare al passo di Udine. E ciò accadeva soprattutto ai tempi della forte espansione economica a cavallo tra Novecento e anni Duemila. Questi dunque alcuni motivi di un rapporto complesso, con ombre e tante differenze. Per far luce c'è un piccolo esempio storico. Quando gli austriaci vollero portare in Friuli la linea ferroviaria, a metà Ottocento, i pordenonesi ebbero la stazione a due passi dal centro. Gli udinesi no. La ragione? Bisognava intitolare il viale d'accesso all'imperatore Francesco Giuseppe. Gli uni accettarono, gli altri no venendo puniti. Storiella banale, ma che forse la dice lunga anche al giorno d'oggi. —

TREKKING

Immersi nella natura per scoprire i propri limiti un passo dopo l'altro

Dall'Islanda all'Australia, sono tanti i percorsi trekking capaci di far sognare gli spiriti avventurosi amanti della natura.

L'impegno in percorsi trekking in capo al mondo è uno dei modi più avventurosi e "versatili" di viaggiare. Esistono percorsi per tutti i gusti e tutti i livelli di preparazione, fatto che rende questa possibilità alla portata di ogni fascia d'età e livello d'allenamento. Per il trekking non occorre allontanarsi troppo da casa: ogni regione d'Italia offre percorsi straordinari, ma la "fuga" all'estero può portare in contatto con panorami diversi dal solito ed assolutamente indimenticabili.

Uno dei Paesi più affascinanti dal punto di vista naturalistico e allo stesso tempo in cima alla lista dei desideri degli amanti di trekking è l'Islanda. Questa terra di "fuoco e ghiaccio", infatti, offre infinite possibilità d'esplorazione a piedi, adatte anche ai più preparati. Un trekking straordinario è, ad esempio, quello del Landmannalaugar. Il paesaggio di questa zona, a circa tre ore dalla capitale, vanta affascinanti vette color caramello e pozze di acqua calda come tante piscine naturali.

L'area del Landmannalaugar vanta straordinarie sfumature di colore

Questa è anche la più grande area geotermale dell'Islanda dopo la caldera del Grímsvötn. Le insolite sfumature di colore sono date dalla riolite, una lava ricca di minerali che si è raffreddata nel tempo molto lenatmente. Proprio dal Landmannalaugar è possibile mettersi in marcia per quello che probabilmente è il trekking più amato di tutta l'Islanda e che porta a Thórsmörk. Si tratta del Laugavegurinn, letteralmente, "sentiero delle sorgenti calde", di cui è ricca l'intera area. Il percorso, lungo 55 km, si affronta, solitamente, in quattro giorni, con soste lungo i relativi rifugi e campeggi.

TAPPA IN AUSTRALIA

Anche dall'altra parte del mondo non mancano spunti per una vacanza incentrata sull'attività di trekking. L'Australia è famosa per questo tipo di possibilità e la sua straordinaria estensione offre ambienti e climi anche molto diversi tra loro. Uno dei trekking più affascinanti è, tuttavia, il Larapinta Trail, nel North Territory. Si tratta di ben 230 km lungo il crinale delle West MacDonnell Ranges.

Inutile specificare che si tratta di una vera e propria avventura, impegnativa sotto ogni punto di vista e che quindi non può essere affrontata da chi si misura per la prima volta con questo tipo di esperienze. Sono dodici le diverse tappe in cui il percorso è suddiviso e ciascuna viene solitamente percorsa in uno o due giorni, partendo dalla Telegraph Station di Alice Springs, fino ad arrivare a Mt. Sonder e ritorno a Redbank.

INDIA

Ammirando l'arrivo dell'alba sulla catena dell'Himalaya

Gli appassionati di escursioni intorno al mondo conoscono, almeno per la sua fama, la bellezza del Ladakh, in India, tra le catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya e probabilmente sognano un viaggio che li possa portare ad ammirare quegli splendidi paesaggi.

L'avventura comprende la visita a villaggi che sembrano essere rimasti fermi nel tempo e antichi monasteri, riservata, però, solo ai più preparati anche da un punto di vista fisico. Da Ledakh l'obiettivo da raggiungere è la vetta dello Stok Kangri, ma da qui è possibile spingersi anche oltre. Solitamente vengono organizzate partenze nella notte per poi godersi l'alba al termine dell'escursione. Percorsi sicuramente impegnativi sotto ogni punto di vista, ma che riescono a regalare emozioni uniche.

Il migliore periodo dell'anno per partire? Quello estivo: anche se nel resto dell'India imperverseranno i monsoni, quest'area rimarrà piuttosto asciutta. In più, sarà più facile trovare i passi sgombri da neve e procedere con temperature miti (se in presenza del sole, anche attorno ai 20°C).

Lo scontro nella maggioranza

Il decreto sicurezza bis diventa legge Salvini esulta: «Un regalo agli italiani»

Bastano 160 voti, pochi i 5S contrari. Il Pd attacca: «Vergogna». Zingaretti: «Ora grazie agli schiavi grillini, paese insicuro»

Carlo Bertini

ROMA. «Ottanta per cento di sbarchi in meno, dimezzamento dei morti, stretta e sequestro delle navi di chi aiuta i trafficanti: quindi meno Carola e più Oriana Fallaci, per riassumere». Pure se Matteo Salvini esalta le doti del decreto sicurezza bis, sono in molti a vederla diversamente nel Pd: che al Senato stancamente prova a dare battaglia in splendida solitudine, senza la sponda di azzurri e Fdi che si astengono. Ma il capo della Lega non vuole rovinarsi il suo bel giorno, che coincide «con il compleanno della Madonna di Medjugorie». E come nel suo stile, sintetizza così quella che ritiene essere «una bella giornata a prescindere dai numeri», in cui «il Parlamento, grazie alla Lega, regala agli italiani più sicurezza, più soldi e più mezzi alle forze dell'ordine».

I punti principali

Il "Decreto sicurezza bis" votato al Senato

SULL'IMMIGRAZIONE

È il **ministro dell'Interno** e non più quello di Infrastrutture e Trasporti a "**limitare e vietare il transito e la sosta di navi nel mare territoriale per motivi di ordine e sicurezza pubblica**"

Sanzione da 150.000 a 1.000.000 di euro per il comandante della nave "in caso di violazione del divieto di ingresso, transito o sosta in acque territoriali italiane". In aggiunta: sequestro nave

Contrasto al reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e **operazioni di polizia sotto copertura:** stanziati **500.000 euro nel 2019, 1 milione nel 2020 e 1,5 milioni nel 2021**

PER L'ORDINE PUBBLICO

Nuova fattispecie delittuosa per **punire chi usa razzi, petardi, bastoni ed altri oggetti contundenti** durante le manifestazioni. Previste aggravanti se "in luogo pubblico o aperto al pubblico"

Violenza stadi: **Daspo rafforzato** per chi sia denunciato per aver preso parte attiva a episodi di violenza su persone o cose, o per aver incitato, inneggiato o indotto alla violenza"

Assunzione di 800 impiegati per smaltire l'arretrato della Giustizia (contratti annuali); spesa di 3,5 milioni nel 2019 e 25 nel 2020

ANSA centimetri

UN VOTO IN MENO DEI 161

Fa presto Salvini a dire «a prescindere dai numeri», il decreto passa con 160 voti a favore, uno in meno della maggioranza assoluta. Ma sopra la soglia minima dei 158, malgrado 6 senatori dei cinque stelle non si facciano vedere alla chiama per la fiducia. Così come fanno presto gli stessi grillini a scrollarsi di dosso il tema della maggioranza autosufficiente in Senato. Prima del voto, il capogruppo M5S Stefano Patuanelli lanciava la sua previsione: «Si conteranno sulle dita di una mano quelli dei nostri che non voteranno la fiducia e nessuno voterà contro». E infatti sono solo Virginia Mura, Matteo Mantero, Elena Fattori, Michela Montevecchi e Lello Ciampolillo a non votare la fiducia, mentre la senatrice Vittoria Deledda è assente da tempo per motivi di salute. Quindi M5S sconta cinque assenze politiche. L'altro dissidente, Alberto Airola, cita la celebre frase di Rino Formica sulla «politica sangue e merda» per giustificare il suo sofferto sì al decreto sicurezza. Votano no invece gli ex grillini Paola Nugnes, Carlo Martelli e Gregorio De Falco.

FORZA ITALIA SI ASTIENE

Dai banchi del Pd si levano grida «vergogna» quando il ministro Fraccaro annuncia la fiducia. Tuona il Pd contro una legge «mostruosa che criminalizza chi salva vite umane», per dirla con Francesco Verducci. Mentre Forza Italia e Fdi, favorevoli al provvedimento che stringe le maglie contro l'immigrazione clandestina, si astengono, così come gli esponenti delle Autonomie. Certo, rispetto alle funeste previsioni, lisciare di un voto la maggioranza assoluta è un buon risultato, date le premesse. 160 sì, 57 no e 21 astenuti con 289 presenti si può considerare un buon viatico alla tenuta del governo e Salvini e Di Maio lo sanno.

«Il decreto Salvini è passato, l'Italia è più insicura. Grazie agli schiavi 5 stelle la situazione nelle città e nei quartieri rimarrà la stessa, anzi peggiorerà», è il vaticinio di Nicola Zingaretti, leader del Pd. «Avevamo chiesto il contratto per i lavoratori delle forze dell'ordine, presidi nei quartieri a rischio, rilancio e risorse dei patti della sicurezza con i sindaci, investimenti per il recupero delle periferie. Ma niente. Di lotta alla mafia nemmeno l'ombra». Salvini invece gongola: «Più poteri alle Forze dell'Ordine, più controlli ai confini, più uomini per arrestare mafiosi e camorristi: è Legge. Ringrazio Voi, gli Italiani e la Beata Vergine Maria». —

In alto la festa dei senatori leghisti dopo il voto. Sopra la protesta del Pd nell'Aula di Palazzo Madama

I nuovi poteri del Viminale: ridurre o vietare il transito delle imbarcazioni
Provvedimenti più severi per chi sgarra nelle manifestazioni pubbliche

Maxi-multe e confisca delle navi ma l'ultima parola spetta ai giudici

IL PROVVEDIMENTO

Davide Lessi

In queste ore si è parlato molto di numeri in Aula. Meno del decreto legge numero 53 che contiene le «disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica». Il contenuto del cosiddetto decreto sicurezza bis sembra passato in secondo piano rispetto alla cronistoria delle liti quotidiane tra Lega e M5S. Vale però la pena scendere nei dettagli. Il decreto si compone di 18 articoli, solo cinque riguardano il soccorso in mare. Gli altri modificano il codice penale in particolare sulla gestione dell'ordine pubblico durante le manifestazioni di protesta e quelle sportive.

Super-poteri al Viminale attraverso i prefetti, stretta sulle navi di soccorso e nuovi fondi per la lotta all'immigrazione irregolare. Sono questi i tre punti sull'immigrazione. All'articolo 1 si stabilisce che il ministro dell'Interno «può limitare o vietare l'ingresso il transito o la sosta di navi nel mare territoriale» per ragioni di ordine e sicurezza, ovvero quando è stato compiuto il reato di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». La norma è già stato messo a dura prova con la vicenda di Carola Rackete, arrestata in flagranza per «violenza contro nave da guerra».

La stretta del governo toccherà anche i portafogli dei soccorritori. L'articolo 2 prevede infatti una sanzionale amministrativa per il comandante che viola il divieto di entrare in porto: si tratta di una somma che va da 150 mila a un milione di euro. Armatore e proprietario sono sanzionati solo nel caso in cui il comandante non è in grado di pagare la sanzione. Passa, all'articolo 3, la norma invocata dai Cinque stelle sulla confisca dell'imbarcazione: se il sequestro deciso dal prefetto è confermato la nave diventa automaticamente di proprietà dello Stato.

Le autorità italiane, se i reati saranno confermati, possono usare l'imbarcazione sequestrata, venderla o distruggerla dopo due anni dalla confisca. Il decreto prevede anche lo stanziamento di un totale di 2 milioni di euro (da qui al 2021) per il contrasto del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Un tema, quello della lotta al traffico di esseri umani, su cui anche gli Usa hanno accusato il governo di «poco impegno»: un dossier del Dipartimento di Stato, infatti, ha criticato il calo del numero degli arresti e delle indagini.

La parte più corposa del provvedimento riguarda l'ordine pubblico. Nelle manifestazioni è vietato l'uso di caschi o di qualsiasi altro dispositivo che renda irriconoscibile una persona. In più si introduce una nuova fattispecie delittuosa per sanzionare chi usa «bastoni o altri oggetti contundenti o comunque atti ad offendere».

Pene più severe, poi, per chi minaccia o usa violenza o faccia resistenza a un pubblico ufficiale o a un «corpo politico, amministrativo o giudiziario». Per le manifestazioni sportive, infine, è previsto una sorta di Daspo rafforzato. —

Lo scontro nella maggioranza

Lo studio riservato deprime i nemici della Lega: ai dem 84 deputati, M5S sull'orlo dell'estinzione
L'ipotesi di una nuova legge elettorale in chiave anti Carroccio: eliminare la quota maggioritaria

«Tagliare gli eletti premia Matteo» Contatti 5S-Pd per rifare le regole

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Nei palazzi gira un foglietto che manda in depressione i nemici di Salvini. Dà l'idea di come sarebbe il prossimo Parlamento, per effetto della riforma che riduce il numero degli eletti. Applicando a quei tagli le percentuali delle ultime Europee, una coalizione di centrodestra si porterebbe a casa 258 dei 400 deputati e 128 dei 200 senatori (dal conto mancano le circoscrizioni estere). Il Pd, con i suoi vari cespugli, si accontenterebbe di 84 onorevoli e 40 senatori. Quanto ai Cinque stelle, sarebbero sull'orlo dell'estinzione. Raggranellerebbero 48 seggi a Montecitorio (oggi sono 216) e la miseria di 26 a Palazzo Madama (rispetto ai 107 attuali). Chi non si fidasse di questa tabella, finora rimasta riservata, sappia che ce n'è un'altra costata parecchia fatica all'esperto numero uno, Federico Fornaro di Leu. Il quale è giunto a risultati quasi identici: Salvini è virtualmente padrone d'Italia. E lo sarà ancora di più dopo il taglio dei parlamentari, che la Camera licenzierà entro metà settembre. A meno che, per fare uno sgambetto alla Lega, qualcuno non cambi le carte in tavola. Riscrivendo la legge elettorale.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini in Aula esulta con i suoi per il via libera al decreto sicurezza bis

SBARRAMENTO NASCOSTO

Già, il "Rosatellum". Quando venne pensato, due anni fa, nessuno credeva che potesse diventare il trampolino dei sovranisti; anche perché due terzi dei parlamentari sarebbero stati eletti col metodo proporzionale, dove non vince mai nessuno, e solo il rimanente terzo con il "turbo" del maggioritario. Peccato che, con le percentuali delle scorse Europee, il centrodestra farebbe strage nei 221 collegi dove vince chi arriva primo. Ne porterebbe a casa ben 196. Per giunta, il taglio dei parlamentari avrebbe un effetto-volano. Nel senso che in Senato, dove si vota su base regionale, la riduzione dei seggi finirebbe per alzare le soglie di sbarramento. In qualche caso arriverebbero al 25 per cento. Chiaro il motivo: essendo meno i posti in palio, servirebbero più voti per aggiudicarseli. Nelle Regioni più piccole, dove per effetto dei tagli la rappresentanza si ridurrebbe a 3-4 senatori e in qualche caso meno, le poltrone finirebbero per spartirsele i primi due raggruppamenti. Si stringerebbe l'arco della rappresentanza politica e verrebbero a galla profili di possibile incostituzionalità della legge elettorale vigente.

IL PIANO NEL CASSETTO

Ecco come mai, sebbene neghino con sdegno, tra i "perdenti" torna a circolare l'ipotesi di rimettere mano alla legge elettorale. Sarebbe la quinta volta in un quarto di secolo. Stavolta, però, con un ritocco facile facile: via la quota maggioritaria, tutti i seggi assegnati col proporzionale nella speranza di tagliare le unghie a Salvini.

Per ora siamo ai segnali di fumo; ma l'odore di bruciato già arriva al sempre vigile Roberto Calderoli: «Alcuni nel Pd si stanno agitando», confida la vecchia volpe leghista, «cercano sponde tra i grillini». I quali adesso non si prestano perché, se inciuciassero con i "Dem", Salvini farebbe cadere il governo nel tempo di dire «amen». Col risultato che si tornerebbe di corsa al voto con la legge elettorale più favorevole alla Lega. Insomma: per il momento non si va oltre gli ammiccamenti. E tuttavia, tra poche settimane, la pistola puntata del "Capitano" potrebbe fare meno paura al Pd e agli stessi Cinque stelle. Pure in questo caso, dipenderà dal taglio dei parlamentari. Una volta approvata la riforma Fraccaro, infatti, dovranno passare almeno 5 mesi prima che si possa tornare alle urne. Tre saranno richiesti per dare il tempo a 500 mila cittadini, a 5 Regioni o a "tot" parlamentari, di promuovere un eventuale referendum popolare; altri due mesi serviranno per ridisegnare i collegi. Tra un adempimento e l'altro, impossibile votare prima di giugno 2020, o prima dell'autunno in caso di referendum.

> Per la procedura della riduzione dei parlamentari serviranno 5 mesi

Di sicuro, chi conosce Sergio Mattarella esclude che il presidente metterebbe la firma sotto un decreto di scioglimento, se prima non fosse stata completata la procedura costituzionale di riduzione dei parlamentari. Il Quirinale farebbe ostacolo ai tentativi di interromperla attraverso elezioni anticipate. E' in questo limbo istituzionale, quasi di democrazia sospesa, che qualcuno potrebbe venire allo scoperto e proporre una riforma del "Rosatellum" in funzione anti-Lega. Sostenuta magari da un governo di scopo, qualora per bloccarla Salvini provasse a rovesciare il tavolo. A brigante, brigante e mezzo. —

LA POLEMICA

L'annuncio di Gabrielli «Verifiche su violazioni della libertà di stampa»

Più che la vicenda in sé, quel che va chiarito nella storia del figlio di Salvini in sella ad un acquascooter della Polizia è se ci siano stati atteggiamenti da parte di qualche appartenente ad un corpo dello Stato che abbiano leso il diritto d'informazione di chi lo stava documentando. Così il capo della Polizia Franco Gabrielli ha annunciato ieri indagini sulla vicenda.

I SINDACATI DA CONTE

Sì al salario minimo Landini evita il Viminale

ROMA. Una manovra che poggia su quattro gambe: sicurezza sociale, politiche attive del lavoro, sviluppo della competitività e sostegno agli investimenti privati e pubblici. Giuseppe Conte illustra ai sindacati, invitati a Palazzo Chigi, lo schema della legge di Bilancio che il governo sta mettendo a punto. Alle parti sociali, il premier ha indicato due punti in cima alla lista: taglio del cuneo fiscale per sostenere gli stipendi e salario minimo. Conte ha sottolineato che i salari netti hanno perso 5mila euro nel decennio e che i redditi familiari sono al palo dal 2009, spiegando che usare la leva fiscale per rimpolpare le buste paga è doveroso. «Dobbiamo intervenire a favore di famiglie e natalità» ha anche promesso il premier a proposito della crisi demografica nel Paese. Positivi i sindacati, specie sul salario minimo. «L'importante – avverte però il leader della Cgil, Maurizio Landini, che oggi dovrebbe disertare il vertice con Salvini – è non mettere in discussione, ma anzi rafforzare, i contratti nazionali». Il percorso della manovra, tuttavia, è complicato dalla necessità di reperire i 50 miliardi che servono. Il conto è presto fatto: bisogna disinnescare l'aumento dell'Iva (23 miliardi), trovare i soldi per la flat tax (13 miliardi), mentre l'abolizione del bollo auto e il salario minimo da portare a 9 euro costano 12 miliardi. Il governo chiederà all'Europa 7 miliardi in termini di flessibilità sul deficit. Ma anche mettendo insieme tagli di spesa corrente, risparmi su reddito di cittadinanza e quota 100, minore spesa per interessi, extra gettito fiscale e taglio delle tax expenditures, si arriva a meno della metà della cifra che serve per esaudire i desideri di Lega e 5S. —

M. D. B.

DOMANI IL VOTO IN SENATO

Sulla Tav l'asse inedito Lega-Pd «La mozione 5S non passerà»

**Il Carroccio può contare anche sull'appoggio di Berlusconi
Zingaretti pensa all'astensione per pungolare i gialloverdi
Ma i renziani non lo seguono**

Carlo Bertini
Amedeo La Mattina

ROMA. In piedi al bancone della buvette del Senato, Luigi Zanda, tesoriere Pd, si concede una pausa e con un sospiro si lascia scappare questa frase: «In effetti per metterli in difficoltà dovremmo astenerci sulla mozione dei grillini». Poi subito si riprende, «però per farla passare dovrebbe astenersi Forza Italia».

Senza i 50 e passa no del Pd, la mozione contro la Tav dei Cinque stelle domani rischierebbe infatti di essere approvata, perché Lega e Fi da soli potrebbero non avere numeri sufficienti. Ma al di là dei tecnicismi parlamentari, la questione che tiene alzate le antenne di tutti al Senato è come finirà il voto sulla Tav: se passasse il no dei grillini alla Tav di fatto sarebbe una sconfessione del premier Conte. Un campanello d'allarme di una possibile crisi di governo.

Ma per l'eterogenesi dei fini, si crea di fatto un asse Lega-Pd che allontana la crisi. Le cose stanno così: la Lega voterà tutte le mozioni a favore della Tav, quella di Forza Italia e del Pd. Che a sua volta voterà, insieme alla Lega, contro la mozione M5S.

I MAL DI PANCIA TRA I DEM

A decidere la linea del no è stato il capogruppo renziano Andrea Marcucci, «per coerenza alla nostra posizione favorevole alla Tav». Il quale non ha voluto sentire ragioni, malgrado ieri per un'ora Zingaretti abbia provato a convincerlo che forse andrebbe valutata un'uscita dall'Aula. Proprio per mettere in difficoltà Salvini e Di Maio.

Alla fine il segretario si è adeguato: «Fate come volete, l'autonomia dei gruppi è sovrana». Ben sapendo che l'80 per cento del gruppo al Senato è composto da renziani. Anche se Antonio Misiani, vicino al segretario, è consapevole che il voto contro la mozione M5S sulla Tav si traduca in un aiuto al governo, non dispera che si cambi rotta verso l'astensione. «Di qui a mercoledì c'è tempo...». La verità è che i renziani non fanno mistero di non voler andare a votare per paura di essere fatti fuori dalle liste. Quindi come al solito il Pd è diviso alla meta.

Ma per Salvini alla fine, com'è successo ieri per il decreto sicurezza bis, è il risultato che conta: portare a casa la Tav e dimostrare che in Parlamento come nel Paese c'è una grande maggioranza a favore della Torino-Lione e delle opere pubbliche. E che i grillini sono isolati.

Archiviato questo tornante parlamentare, senza crisi di governo, Salvini si rimette le infradito e i bermuda per girare le spiagge come fosse in campagna elettorale. Il beach tour partirà domani da Sabaudia e Anzio per attraversare il litorale abruzzese e giù fino ai lidi calabresi e siciliani. Con le Europee il ministro dell'Interno ha già portato il Carroccio nel Centro-Sud ad una percentuale a due cifre: una media del 15-17 per cento. Ma vuole sfondare il muro del 20 ovunque, capitalizzando il consenso crescente nelle Regioni meridionali. Solo così potrà sperare di avvicinarsi al 40 per cento e fare della Lega un partito a vocazione maggioritaria, come voleva essere il Pd di Veltroni e come lo fu il Pd di Renzi. —

Tensione in Oriente

Sciopero e scontri paralizzano Hong Kong

Ottantadue arresti, più di 100 voli cancellati e trasporti bloccati. Gli uomini della mafia cinese attaccano i manifestanti

Francesco Iannuzzi

Hong Kong è paralizzata e i manifestanti vincono la scommessa contro le autorità. Lo sciopero generale doveva essere il banco di prova del seguito che gli attivisti avevano nella città-Stato e l'azzardo ha avuto successo: più di cento voli cancellati, la metropolitana ha chiuso e gli autobus si sono fermati. La maggior parte dei dipendenti pubblici ha incrociato le braccia. L'ultima volta che Hong Kong aveva visto uno sciopero generale era ancora colonia britannica.

La polizia, in difficoltà, continua col pugno di ferro e ha dichiarato di aver già arrestato 82 persone e che dal 9 giugno quelle finite in carcere sono 420. Su una cinquantina degli arrestati pesa l'accusa di «rivolta» che potrebbe voler dire anche dieci anni di galera. Sale anche la violenza da parte dei manifestanti che con enormi fionde improvvisate hanno lanciato mattoni sulla polizia in tenuta antisommossa che ha risposto sparando lacrimogeni e proiettili di gomma per disperderli. E ancora una volta sono scesi in campo anche misteriosi uomini armati di bastoni che hanno attaccato chi manifestava. Anche stavolta si sospetta che siano legati alle triadi, la mafia cinese.

La governatrice della città Carrie Lam ha indetto una conferenza stampa lanciando un avvertimento a chi è sceso in piazza. I manifestanti «hanno minato seriamente la legge e l'ordine di Hong Kong e stanno spingendo la nostra città, la città che tutti noi amiamo e molti di noi hanno contribuito a costruire, sull'orlo di una situazione molto pericolosa. Oserei dire che stanno cercando di distruggere Hong Kong», ha detto Carrie Lam. A risponderle è stato Joshua Wong, l'attivista e segretario del Partito democratico già protagonista della «rivolta degli ombrelli» del 2014: «L'estate del malcontento continuerà. Le richieste di democrazia non finiranno mai sotto la repressione dei diritti umani». Il leader della protesta, su Twitter, ha fatto anche un bilancio delle violenze della polizia: «Gli agenti di Hong Kong hanno sparato più di 160 proiettili di gomma, 150 proiettili di spugna e 1000 gas lacrimogeni».

Ma la minaccia più grave arriva direttamente dalle autorità cinesi che per la seconda volta hanno deciso di intervenire

Pechino sibillina: «Presto novità per la città». E Coca Cola trasloca a Shangai

direttamente dichiarando che oggi terranno una conferenza stampa a Pechino e che annunceranno «qualcosa di nuovo» per Hong Kong. A tenere la conferenza saranno due rappresentanti dell'ufficio del Consiglio di Stato per gli Affari di Hong Kong e Macao (Hkmao) , importante organismo che si occupa dei due territori che godono di una semi-autonomia. La settimana scorsa, lo stesso organismo aveva rotto il silenzio sulle proteste a Hong Kong e aveva tenuto il primo briefing per la stampa da quando la ex colonia britannica è tornata sotto la sovranità cinese nel 1997.

Ad Hong Kong la Repubblica popolare ha un contingente militare di 6000 uomini che però può intervenire solo su richiesta del governo locale. Portare l'esercito per le strade e sedare definitivamente la protesta però comporta un rischio molto alto: le potenze occidentali, se ciò avvenisse, potrebbero decidere di considerare Hong Kong assimilata alla Cina e applicare quindi le stesse condizioni economiche per le merci e soprattutto per le transazioni finanziarie. Questo porterebbe al collasso l'economia della città-Stato. E non è un caso che la Coca Cola abbia deciso di spostarsi da Hong Kong a Shangai. —

La "rivolta degli ombrelli" in piazza a Hong Kong. «Non ci fermeremo» dice il leader Joshua Wong

Pechino manipola lo yuan e i mercati scommettono sulla valuta
Gli analisti: recessione Usa se Trump proseguirà nel braccio di ferro

Guerra dei dazi e scintille in Asia Crollano le Borse occidentali

IL CASO

dall'inviato a New York
Francesco Semprini

Un lunedì da dimenticare per le piazze finanziarie americane piegate sotto il peso dell'acuirsi della guerra commerciale tra Usa e Cina, dalla manipolazione dello yuan da parte di Pechino, dalle incertezze derivanti dalla rivolta di Hong Kong. E così i principali indici piombano in profondo rosso senza possibilità di riscatto. Il Dow Jones chiude perdendo circa 760 punti (-2,87%) e segnando il quarto passivo consecutivo. Il Nasdaq brucia oltre il 3,55% portando a casa il sesto calo di seguito, la striscia peggiore dal 2016, mentre lo S&P segna un passivo del 3,25%.

Complessivamente il bilancio di Wall Street è il peggiore in termini di andamento degli indici di tutto il 2019 con indicatori che si portano mediamente di cinque punti al di sotto dei massimi di questo mese. «Gli effetti collaterali del prolungato uso dei dazi e la difficoltà di raggiungere un'intesa di lunga durata con la Cina stanno mostrando tutti i loro effetti proprio ora», spiega Peter Boockvar, direttore degli investimenti di Bleakley Advisory Group. «Il rischio - prosegue - è che si assista ora a un deragliamento economico». A dar fuoco alle polveri è stata la risposta della Cina a Trump nella guerra dei dazi che ha scatenato vendite sui mercati azionari mondiali con una corsa ai «beni rifugio», oro su tutti.

Dinanzi ai nuovi dazi sui restanti 300 miliardi di dollari di «made in China» importanti negli Usa, Pechino ha lasciato svalutare lo yuan che è sceso ai minimi dal 2008, una mossa che rende più difficile un accordo, con il risultato che prima le Borse asiatiche, poi Wall Sstreet e l'Europa (che ha bruciato 180 miliardi di capitalizzazione) hanno pagato un prezzo molto alto. Londra ha perso il 2,4% , Parigi il 2,1%, Francoforte l'1,8%, Milano l'1,3%. La valuta cinese ha superato per la prima volta da oltre 10 anni la soglia di 7 yuan per un dollaro, con il mercato che scommette sulla disponibilità della Cina.

La Banca centrale di Pechino afferma che non si tratta di una mossa voluta, ma la risposta di Trump non si è fatta attendere. «La Cina ha abbassato il prezzo della sua valuta quasi a un minimo storico - ha detto - Questo è chiamato "manipolazione della valuta"». In un clima simile già le Borse asiatiche avevano concluso molto male la loro seduta, con Hong Kong scivolata del 2,8% anche per le tensioni con conseguenze potenzialmente deflagranti.

La polizia di Hong Kong ha detto in una conferenza stampa di aver arrestato 82 persone in relazione allo sciopero e alle proteste di oggi. Un segnale che ha affossato prima i titoli del lusso, ma in breve le vendite si sono concentrate anche su materie prime e gruppi tecnologici. Altra benzina sul fuoco è venuta dalla richiesta del governo cinese alle imprese a controllo statale di sospendere le importazioni di beni agricoli dagli Usa, con la Coldiretti che denuncia come la vendetta di Pechino contro i dazi di Trump rischi di provocare uno sconvolgimento anche dei mercati agricoli.

Un segnale che ha affossato prima i titoli del lusso, ma in breve le vendite si sono concentrate anche su materie prime e gruppi tecnologici. E anche questo in qualche modo incide sugli Usa: Morgan Stanley stima una recessione americana nell'arco di tre trimestri nel caso in cui Trump alzasse al 25% i nuovi dazi imposti. L'escalation della guerra commerciale fra Usa e Cina spinge la curva dei rendimenti fra i Treasury a 3 mesi e quelli a 10 anni in territorio negativo come mai dal 2007. E la storia insegna che l'inversione della curva ha preceduto tutte le recessioni americane negli ultimi 50 anni. —

RISCHIO CONFLITTO TRA DUE POTENZE NUCLEARI

Via l'autonomia al Kashmir Scoppia la crisi India-Pakistan

L'articolo 370 della Costituzione indiana, che il governo integralista hindu del primo ministro Narendra Modi ha appena di fatto abrogato, era un cerotto che da 69 anni nascondeva malamente una ferita mai sanata. Lo statuto speciale concesso da Dehli al Kashmir, stato a maggioranza musulmana al confini con il Pakistan, era permanentemente provvisorio, come riconosciuto dalla Corte suprema indiana. Un nodo che riapre ora, con tutti i timori di un confronto tra due potenze nucleari, la questione dello stato indiano autonomo ai piedi del Karakorum, quello che i pakistani chiamano Indian Occupied Kashmir. Per questa valle si sono già combattute tre guerre che hanno lasciato in eredità l'area più militarizzata del mondo.

Con una stretta sulla sicurezza, culminata l'altro giorno con l'allontanamento dei turisti e l'invio di almeno 25mila nuovi poliziotti federali, Delhi ha preparato la strada all'annuncio choc di ieri. Due ex primi ministri, Omar Abdullah e Mehbooba Mufti, sono ai domiciliari.

L'idea di abolire lo statuto speciale del Kashmir non è nuova negli ambienti dell'integralismo hindu. Il Bjp, il partito al governo, la agita da anni nei comizi. Considerati i pericoli di una sua realizzazione e i dubbi sulla legittimità di una decisione unilaterale sembrava un espediente per infiammare le folle arancioni. Ma come nel 1992 per la moschea di Babur gli slogan ripetuti per anni diventano fatti. Modi incassa così un pericoloso consenso favorendo un'ondata nazionalistica che fa dimenticare anche le incertezze della situazione economica e annuncia un discorso storico per domani.

Lo storico partito del Congresso, principale forza di opposizione in India, ha definito il 5 agosto «una giornata nera nella nostra storia costituzionale». Il leader Kapil Sibal ha detto al governo: «Noi vincemmo il Kashmir, voi lo state perdendo». Tra i ranghi dell'opposizione c'è il timore che la mossa di Modi possa portare a una svolta autoritaria nel Paese. Il Pachistan, che attraverso il premier Imran Khan aveva nei giorni scorsi chiesto una mediazione agli Usa, aveva rivolto un appello alla ragionevolezza di fronte al pericolo di una guerra tra due Paesi dotati di atomiche. «La comunità internazionale riconosce il Kashmir come un Paese conteso. Nessun passo unilaterale del governo indiano può cambiare questo status», ha detto un portavoce del governo. Islamabad si è detta pronta ad ogni azione per difendere la popolazione musulmana della valle.

L'onda lunga di questa nuova escalation è cominciata nel febbraio scorso con un'autobomba del gruppo terroristico Jaish-e-Mohammed (ufficialmente bandito, agisce in realtà indisturbato dentro i confini pachistani) ha ucciso 44 poliziotti indiani in Kashmir. Dopo l'attentato i caccia di New Delhi hanno bombardato «basi di terroristi» oltre confine, per la prima volta dal 1971.

La crisi del Kashmir rischia di allargarsi all'intera regione. Se Imran Khan si sentisse troppo stretto nell'angolo potrebbe lasciar fare all'Isi, il famigerato servizio segreto pachistano storicamente ha creato dal nulla (con i soldi dell'Arabia Saudita) gli «studenti di teologia». —

C.G.

La tragedia in Lombardia

Matteo Ferrari, 18 anni, e Luca Carissimi, 21 anni. I due giovani, in scooter, sono stati travolti da un'auto dopo una lite all'esterno di una discoteca. Nella foto sopra un mazzo di fiori messo sul luogo della tragedia

Inseguiti e poi speronati Morto anche l'altro ragazzo

Bergamo: dopo lo studente 21enne, non ce l'ha fatta nemmeno l'amico
Arrestato l'uomo che con l'auto ha travolto lo scooter dopo il litigio in discoteca

Michele Sasso

La lite fuori e dentro la discoteca, la volontà di farla pagare ai due ventenni, l'inseguimento sul rettilineo del piccolo Comune di Azzano San Paolo (a sud di Bergamo) e la fatale accelerata della Mini Cooper per raggiungere la Vespa su cui viaggiano Luca Carissimi, studente universitario di 21 anni e l'amico 18enne Matteo Ferrari che vengono schiacciati contro il guardrail e finiscono la loro corsa sull'asfalto.

Il primo rimane a terra senza vita, il secondo è morto ieri all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo e i genitori hanno acconsentito al prelievo degli organi.

Sono le 4.30 di domenica mattina. L'auto con a bordo Matteo Scapin, 33 anni di Curno, e la fidanzata si allontana verso Bergamo mentre gli amici dei due ventenni, sotto choc, che viaggiavano su un altro scooter a fianco della Vespa ricostruiscono il violento tamponamento con la polizia stradale. Tutto è iniziato sabato notte intorno alle tre: i due amici, che vivono nello stesso quartiere, Borgo Palazzo a Bergamo, stanno lasciando la discoteca "Setai" di Orio al Serio (il comune che ospita l'aeroporto locale) , quando poco prima dell'uscita uno dei due sembra che abbia allungato le mani verso una 23enne che si trovava nei pressi del bar e fatto apprezzamenti poco graditi. Nasce una discussione con il fidanzato della ragazza, Matteo Scapin, il proprietario della Mini Cooper. Interviene la sicurezza del locale, calma gli animi e la serata sembra continuare tranquilla. Uno screzio come tanti ma non finisce qui.

Scapin, quando esce intorno alle 4, è alterato dall'alcol – il test nelle ore successive rivela un tasso alcolemico tra 0,8 e 1,5 ben oltre il limite di 0,5 – e secondo le prime ricostruzioni trova nel parcheggio del locale il lunotto della sua auto sfondato. Qui però si entra nel campo delle probabilità: cosa ci facevano ancora fuori dalla discoteca Carissimi e Ferrari dopo circa un'ora dal primo battibecco? Scapin è stato provocato prima di mettersi alla guida e investire volontariamente i due ventenni?

Le immagini delle telecamere in zona avrebbero mostrato la Mini Cooper affiancare la Vespa 125, una mossa che la procura legge come volontarietà del gesto. Scapin dopo il folle gesto raggiunge la casa di un parente a Bergamo. È lui stesso a chiamare il 112 dopo mezz'ora. Per lui l'accusa è pesantissima: duplice omicidio volontario e omissione di soccorso. Da domenica sera è in carcere in attesa del primo interrogatorio che dovrebbe avvenire oggi e la convalida dell'arresto chiesta dal pm Raffaella Latorraca.

Le parole di fronte alla polizia di Matteo Scapin: «Non volevo investirli»

Il papà di Luca: «Colpito dal disprezzo per la vita umana che c'è in questa vicenda»

I genitori di una delle due vittime sono stati avvisati mentre erano in vacanza

Alla polizia, che è andato a prenderlo, ha ripetuto più volte «Non volevo investirli» e dopo la notizia che Luca era morto e Matteo in fin di vita ha avuto un malore. Il padre di Luca, Marco Carissimi, ha raccontato il suo dolore tra le lacrime: «Sono colpito dal disprezzo per la vita umana che c'è in questa vicenda: non ci credo, faccio fatica a capacitarmene». A lui e sua moglie la tragica notizia è arrivata mentre erano in vacanza in Val Pusteria. Ad avvisarli è stato l'amico del figlio a bordo dell'altro scooter e che ha visto tutto. La sua testimonianza sarà a questo punto molto preziosa per ricostruire ogni particolare di questa vicenda. —

SENTENZA

La Cassazione sugli investiti I pedoni mai colpevoli

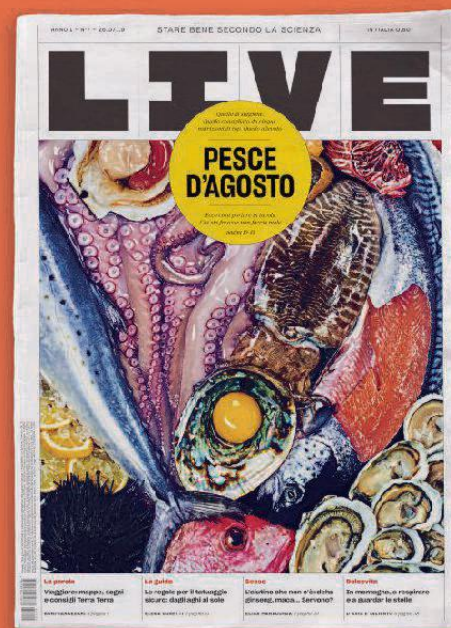
ROMA. Un pedone attraversa la strada. Non cammina proprio sulle strisce. È notte. L'illuminazione è scarsa. Viene travolto. Anche se è stato imprudente e non ha rispettato le norme sulla circolazione, la responsabilità, anche penale, dell'incidente ricade tutta sul conducente. Lo stabilisce una sentenza della Corte di Cassazione.

Il dispositivo esamina proprio un caso di omicidio stradale con una dinamica simile a quella esposta. Il concorso di colpa del pedone subentra solo se l'automobilista non sia stato in grado di prevedere il comportamento di chi è appiedato o di effettuare le necessarie manovre di emergenza per evitare lo scontro.

La ratio della sentenza va rintracciata nell'articolo 141 del Codice della Strada: «È obbligo del conducente regolare la velocità del veicolo in modo che (...) sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose».

L'automobilista ha dunque l'obbligo di prevedere eventuali condotte imprudenti altrui e mettersi sempre nelle condizioni di evitare i pericoli. Al pedone viene riconosciuto un concorso di colpa solo se la sua azione sia stata tanto fulminea o imprevedibile da non poter essere anticipata e minimamente sospettata.

Il quotidiano giuridico dirittoegiustizia.it sottolinea: «Ciò che deve essere valutato è la ragionevole prevedibilità della condotta della vittima e la possibilità di porre in essere le manovre di emergenza necessarie a evitare l'evento, qualora il pericolo temuto si concretizzi a causa del comportamento imprudente altrui o della violazione delle norme di circolazione da parte della vittima». —

G.B.

Le rapine con lo spray

Su Corinaldo è scaricabarile «Non c'entro con la strage»

Interrogato in carcere Cavallari, uno dei "capetti" della banda del peperoncino Dal 20enne solo una dichiarazione spontanea e accuse all'altra gang modenese

Carlo Gregori

MODENA. «Ero lì ma sono estraneo. Sono arrivato pochi minuti prima. Non ho spruzzato lo spray al peperoncino. Non c'entro con la strage». Andrea Cavallari, accusato di essere uno dei capi dei giovani rapinatori modenesi, ammette di essere stato alla Lanterna Azzurra in quella maledetta sera costata la vita a cinque ragazzi e una mamma. Sì, ammette di essersi trovato a Corinaldo con i suoi "amici", ma nega "i contatti" con l'altra banda di modenesi che usavano lo spray ai concerti di trap e rap per far man bassa di collane e monili d'oro. La banda di Ugo Di Puorto, il figlio di Sigismondo (uomo ritenuto vicino al clan dei casalesi a Modena), il cui dna è stato trovato sulla bomboletta rosa usata in discoteca, Raffaele Mormone e Badr Amouiyah. «Non ci siamo mai sentiti nemmeno al telefono» ha detto ieri il ventenne di Bomporto nel carcere di Genova al gip che lo interrogava su delega del collega di Ancona Carlo Cimoni. A riferirlo il suo avvocato, Gianluca Scalera, spiegando che è un ragazzino «sconvolto», consapevole di essere invischiato in «una vicenda più grande di lui». E aggiungendo che la puntualizzazione su Corinaldo, avvenuta con dichiarazioni spontanee, è stata l'unica rilasciata ieri. Per tutte le altre accuse si è avvalso della facoltà di non rispondere. Con poche parole, il "Cava" si chiama dunque fuori dalla morte di sei persone. Lui era lì, certo, ma non ha spruzzato lo spray, non si è messo d'accordo e non si è sentito al telefono con l'altra banda. Ripetere questi aspetti è fondamentale: la Procura di Ancona sostiene il contrario.

Andrea Cavallari in una foto tratta dal profilo Facebook

Nella ricostruzione esposta nell'ordinanza, a comprovare l'unità di intenti e di azione tra le due bande modenesi in trasferta per il concerto di Sfera Ebbasta c'è la ricostruzione degli spostamenti e dei contatti telefonici tra due bande: quella di Di Puorto con Mormone, Amouiyah e, alla guida della sua Lancia Y, il 19enne di Cavazzona morto in aprile per un incidente; l'altra, con Cavallari e i due presunti "maestri del gas", Moez Akari e Souhaib Haddada. Da Modena parte per prima l'auto di Cavallari. Tra l'una e l'altra c'è una copertura di rete che li colloca lungo una scia di celle che traccia i tre della gang di Di Puorto in contatto telefonico con Haddada. Ma mai, in effetti, con Cavallari. Mormone chiama Haddada in A1 all'altezza di Bertinoro mentre dopo la tragedia, alle 2, durante il rientro a Modena, Haddada chiama Amouiyah che è sulla Y. L'unico che Cavallari chiama dopo la strage è Akari. Si stanno cercando nella ressa, perché devono ripartire sulla stessa auto.

Resta il fatto che, dai dialoghi intercettati successivamente, Cavallari e Akari sembrano perfettamente consapevoli di quello che è successo a Corinaldo. L'8 maggio poi parlano di Di Puorto «per quella cosa lì che ha fatto», per la quale «andrà all'inferno». E Akari esclama: «A posto... Ugo! Loro lo sanno che è stato lui a spru...». La frase resta monca.

Oggi si terranno in carcere a Sant'Anna gli interrogatori di garanzia per gli altri arrestati: dalle 11 sfileranno davanti al gip di Modena delegato da Ancona Di Puorto, Akari, Mormone, Amouiyah e Andrea Balugani. È quest'ultima figura la più delicata. Il titolare del "compro oro" di Castelfranco, al centro di decine di segnalazioni e intercettazioni, risulta sempre disponibile a incontrare i capi con soldi pattuiti per l'acquisto delle catene e dei preziosi rapinati ai concerti trap e rap. È lui che risponde al telefono e fissa l'incontro una volta saputo il peso generico della refurtiva. Oggi, assistito dall'avvocato Federico Brausi, dovrà rispondere sia in veste di ricettatore che di membro della banda: la Procura lo accusa infatti anche di associazione per delinquere, ritenendolo elemento strutturale della banda, e non un occasionale compratore di refurtiva. Poi sarà sentito Di Puorto, leader del gruppo di cui faceva parte anche il cugino Mormone (entrambi difesi dall'avvocato Pier Francesco Rossi). Con loro i due "maestri del gas", Haddada e Akari, e la figura finora più sfuggente, Amouiyah. Souahib Haddada, arrestato a Cervia, sarà invece interrogato in carcere a Ravenna. —

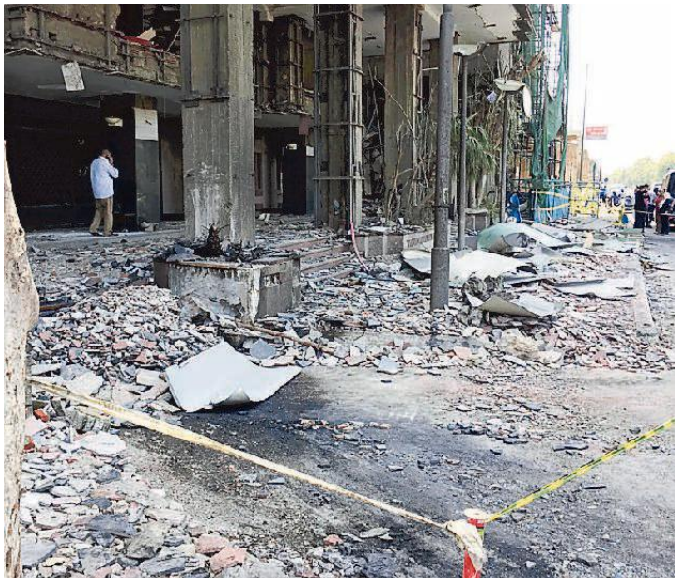
ITALIA & MONDO

EGITTO

Torna il terrore al Cairo Autobomba fa 20 morti e sventra un ospedale

Carneficina di pazienti. È il quarto attacco quest'anno
Al Sisi: «Terroristi, è stata la Fratellanza». Analisti dubbiosi

Letizia Tortello

Un'auto lanciata in contromano, davanti al National Cancer Institute del Cairo, nella notte di domenica. Poi un'esplosione violentissima: il veicolo è deflagrato davanti all'ingresso, scontrandosi con altre tre vetture. Lo scoppio e il successivo incendio hanno fatto strage tra la popolazione e tra i malati dell'istituto oncologico, provocando 20 morti e 47 feriti. È l'ennesimo attacco terroristico che insanguina la capitale egiziana da inizio anno. Trasformando la grande città sul Nilo in un luogo sempre più insicuro, in un momento di crescenti tensioni in Medio Oriente e in un Paese che dagli anni '90 è teatro di attacchi che hanno preso di mira anche obiettivi turistici. L'ultimo a maggio, quando una bomba è esplosa vicino a un bus di turisti nei pressi delle piramidi di Giza.

Il Cairo, l'ospedale danneggiato dall'esplosione

La misura dello stato di insicurezza l'aveva data, lo scorso 21 luglio, lo stop dei voli per il Cairo di British Airways e Lufthansa. «È stato un incidente terroristico – ha scritto su Fb e Twitter il presidente Abdel Fattah al Sisi -. Estendo le mie condoglianze al popolo egiziano e alle famiglie dei martiri uccisi. Lo Stato egiziano è determinato a combattere il terrorismo e a sradicarlo».

La polizia fa sapere che dietro l'attacco potrebbe esserci il gruppo Hasm, affiliato ai Fratelli Musulmani, messi al bando nel Paese, e che la vettura non si era fermata ai controlli. Il suo obiettivo sarebbe stato un altro, non l'ospedale, ma non viene specificato quale. All'inizio non si era pensato ad un attacco di terrorismo, visto che l'Egitto registra regolarmente gravi incidenti e ferroviari a causa di un traffico disordinato, strade e ferrovie mal mantenute. Solo nel 2018, sono morte 3.000 persone per questo motivo. Poi, è emerso che l'auto dell'ospedale era imbottita di esplosivo. Il disastro al National Cancer Institute ha creato il panico tra i malati in cura, alcuni bambini, che urlavano e fuggivano dai reparti: in 78 sono stati trasferiti in altri nosocomi, quattro delle venti vittime, riferisce il ministero della Salute, ieri non erano ancora state identificate e dei 47 feriti, «tre o quattro versano in condizioni critiche, dopo aver riportato ustioni sul corpo», ha spiegato un portavoce del governo.

Tra le prime dure condanne dell'attentato è arrivata quella americana: «Sosteniamo l'Egitto nella lotta al terrorismo», ha dichiarato l'ambasciata al Cairo. In assenza di rivendicazioni dell'attacco, l'ipotesi governativa di un coinvolgimento della Fratellanza musulmana è solo una di quelle in campo. Nel febbraio 2018, Sisi ha lanciato l'operazione per «liberare il territorio da elementi terroristici», incentrata sulla penisola settentrionale del Sinai, sul deserto occidentale del Paese e sul delta del Nilo.

Secondo gli analisti, però, la matrice dell'attacco potrebbe essere riconducibile allo Stato Islamico, che non ha più terreno in Siria e dal cuore del Medio Oriente si sta spostando verso l'Africa. «È la soluzione più comoda per Sisi dare la colpa ai Fratelli Musulmani - spiega Elijah J. Magnier, esperto di Medio Oriente -. Ammettere una responsabilità dell'Isis vorrebbe dire mettere a nudo la sua incapacità sostanziale, finora, di sconfiggerlo internamente». —

USA

Dopo le stragi No di Trump al razzismo e sì alle armi

WASHINGTON. Parla il presidente Trump dopo le stragi a El Paso, in Texas, e Dayton, in Ohio. Trump condanna il razzismo, ma si mantiene vago sulla questione della diffusione delle armi. Grossa parte del suo elettorato è notoriamente a favore della libertà di possesso. Trump ha rimarcato che «con una sola voce» la nazione deve «condannare il razzismo, il bigottismo e il suprematismo bianco. Queste ideologie sinistre devono essere sconfitte. L'odio non ha posto in America».

Poi attacca i media: «Hanno una grande responsabilità sulla vita e la sicurezza nel nostro Paese. Le fake news alimentano rabbia e ira. La copertura delle notizie deve essere equa, equilibrata e imparziale, o questi terribili problemi non faranno altro che peggiorare». Secondo Trump, «Internet ha fornito una via pericolosa per le menti disturbate radicalizzate». —

ROMA

Donna si getta dall'auto per sfuggire alle sevizie del compagno aguzzino

Nicola Pinna

ROMA. Dopo tre giorni di stupri e sevizie, confinata in una casa di Foligno, appena ne ha avuto l'occasione, si è lanciata dall'automobile in corsa piuttosto di liberarsi del suo aguzzino. È successo a Roma, nel parcheggio dell'outlet di Castel Romano. La donna, una 28enne, madre di due figli, ha poi tentato di nascondersi all'interno del centro commerciale, cercando l'aiuto di passanti e guardie giurate che l'hanno protetta dall'ex trasformatosi ormai in sadico aguzzino. L'uomo, 30 anni, cittadino albanese, irregolare in Italia, e con un ammonimento del questore di Perugia, è stato rintracciato e arrestato dalla polizia con l'accusa di sequestro di persona, violenza sessuale, minacce e lesioni.

L'episodio risale al 31 luglio scorso, quando il 30enne ha rapito la giovane, e l'ha costretta con la violenza a seguirlo da Siena a Foligno. Durante un viaggio verso Roma, la donna si è lanciata dall'auto nascondendosi nel centro commerciale di Castel Romano. Grazie ai filmati delle telecamere di videosorveglianza, gli agenti della Squadra Mobile di Roma e del commissariato di Spinaceto sono riusciti a risalire all'uomo, che viveva a Foligno. Una volta giunti sul posto sono stati contattati da una donna testimone delle violenze il giorno prima del sequestro. Grazie a uno stratagemma, gli investigatori hanno attirato l'albanese alla stazione ferroviaria dove è stato arrestato e, al termine degli accertamenti, condotto nel carcere di Spoleto.

L'incubo vissuto dalla giovane è solo uno dei diversi episodi di violenza sulle donne che hanno macchiato un afoso lunedì d'agosto. A Faenza, nel Ravennate, un uomo di 87 anni ha ucciso a martellate la moglie, di 79, e poi ha tentato di suicidarsi. In un messaggio inviato alla figlia aveva annunciato la volontà di togliersi la vita, ma la donna è riuscita a farlo desistere. Per l'anziano sono scattate le manette per omicidio volontario aggravato. Ancora da chiarire i motivi del delitto. Un altro tentativo di violenza sessuale è avvenuto a Cerignola, nel Foggiano. Un 37enne incensurato è stato arrestato con l'accusa di aver tentato di abusare di una donna e della figlia mentre passeggiavano in strada. Secondo quanto ricostruito dai militari, l'uomo avrebbe prima provato ad approcciare la minorenne e poi la mamma, bloccandola. La donna è riuscita a liberarsi e ad urlare, mettendo così in fuga il 37enne, poi rintracciato e arrestato dai carabinieri. –

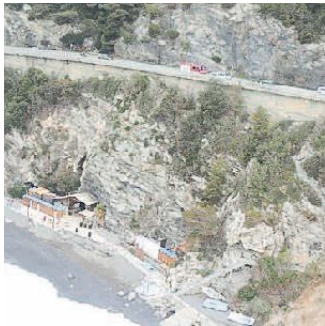
VAJONT

Ruspe sulla chiesetta di Faè

Un muro di trattori per difendere dalle ruspe uno degli ultimi frammenti di memoria della tragedia del Vajont. Lo innalzerà oggi il bellunese Giovanni Protti, per tentare di salvare dall'esproprio la chiesetta di Faè, minacciata dalla variante alla statale Alemagna in vista dei Mondiali di Cortina 2021.

ANCORA GRAVE IL BIMBO COLPITO

Identificato il vandalo che lanciò un cassonetto sulla spiaggia di Bergeggi

SAVONA. C'è un sospettato. E anche se per il momento gli inquirenti non vogliono dire nulla di più fino alla conferenza stampa di oggi, la vicenda di Bergeggi potrebbe essere chiarita nelle prossime ore. A gettare il cassonetto a Bergeggi sarebbe stato un minorenne che è stato interrogato insieme a decine di altri ragazzi che nella notte di venerdì avevano preso parte a una festa in una discoteca, poco distante dalla spiaggia.

La spiaggia di Bergeggi

I militari della Compagnia di Savona da sabato scorso lavorano con il pm Bolla, per identificare l'autore del gesto. L'ipotesi ritenuta più probabile è che, forse ubriaco, il ragazzo abbia lanciato il bidone di rifiuti senza neppure rendersi conto che sulla spiaggia c'erano persone. A finire giù dalla scogliera sono stati due cassonetti, uno dei quali ha centrato il ragazzino che dormiva nel sacco a pelo. Decine i ragazzi sentiti, ma uno di loro, caduto in alcune contraddizioni, avrebbe destato sospetti.

Intanto il 12enne francese ricoverato all'ospedale Gaslini, resta in prognosi riservata. —

A.P.

IN BREVE

Roma
Iniziata la demolizione della Tangenziale Est

A modo suo è diventata negli anni parte del paesaggio urbano, immortalata in tanti film e percorsa ogni giorno da migliaia di auto. Ma oscura il sole di tanti residenti, spezza in due il quartiere ed è pericolosa. È il tratto sopraelevato della Tangenziale Est di Roma che tra 450 giorni non esisterà più: sarà demolito e al suo posto sorgerà un nuovo piazzale. La prima "picconata" del cantiere da 7,6 milioni di euro l'ha data ieri mattina il sindaco di Roma, Virginia Raggi.

Lampedusa
Migranti, ancora sbarchi «Ci sono morti in mare»

Nuovo sbarco a Lampedusa e nuova tragedia dell'immigrazione. Una barca con 48 migranti, tra cui 27 donne, di cui 3 incinte e sei minori, è arrivata autonomamente sull'isola. Secondo le testimonianze raccolte da Mediterranean Hope i migranti, partiti dalla Libia, avrebbero viaggiato per due giorni. I sopravvissuti raccontano che durante il viaggio un numero imprecisato di persone sarebbero cadute in mare. Fra loro un bambino di 5 mesi e un ragazzo di 30 anni.

Lago Maggiore
Venduta villa Mondadori A Versace per 5 milioni

Thomas Mann, Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti apportarono la loro firma sul muro sopra al camino: ieri Villa Mondadori, 1400 metri quadri, 50 locali (12 bagni), è passata a Donatella Versace. Per 5 milioni di euro si è comprata «La Verbanella», una delle ville più prestigiose e famose del Lago Maggiore, a Meina. La Villa fu acquistata dalla famiglia Mondadori negli anni Venti e ospitò personalità come Walt Disney e George Simenon.

Il caso

Pensione di cittadinanza da 40 euro Friulano la rifiuta: «Un'elemosina»

L'80enne Del Torre ha rinunciato al bonus: «Per quella cifra non avrei nemmeno fatto domanda»

Maura Delle Case

UDINE. Sognava un'integrazione di 200 euro alla pensione minima. Si è invece ritrovato per le mani un assegno di 40 euro che non esita a definire «elemosina». Tanto che Renato Del Torre, 80 anni, residente a Cividale del Friuli, ieri mattina si è recato all'Inps e ha firmato la rinuncia alla Pensione di cittadinanza.

La misura nel suo caso rischia infatti di essere un boomerang: a fronte dell'esile assegno, Del Torre teme l'azzeramento dei bonus che già percepisce su acqua, luce e gas che insieme al contributo sull'affitto valgono 100 euro. Se così fosse alla beffa si aggiungerebbe il danno: a fronte di 40 euro di pensione di cittadinanza l'uomo si troverebbe infatti a perderne 60. La contraddizione è subito balzata all'occhio di Del Torre che non nasconde la delusione.

Dopo una vita di lavoro oggi si trova a vivere con la pensione minima, in un appartamento dell'Ater. «Che lavoro ho fatto in vita mia? Difficile rispondere. Le dico cono che di lavori ne ho fatti ben sedici». Non per turismo lavorativo o voglia di cambiare ma per necessità. «Ho avuto due negozi in centro a Udine, ho lavorato in banca, sono stato nell'esercito e ho fatto il guardiano. Insomma – continua il pensionato – ho sempre lavorato, ma i contributi li ho versati soltanto per 25 anni». Risultato: 580 euro di pensione. «Percepisco l'assegno minimo e faccio fatica ad arrivare alla fine del mese. Per questo speravo nell'integrazione promessa dal Governo. Avevo fatto domanda convinto che un aiuto di 200 euro potesse andar bene. Questi soldi non avrebbero risolto i miei problemi, ma sarebbero stati di aiuto» spiega Del Torre che dopo aver presentato tutte le certificazioni necessarie si è ritrovato con un risultato assai lontano da quello promesso dal Governo.

Renato Del Torre, 80 anni, residente a Cividale del Friuli

Leggi: 780 euro al mese tra pensione minima e pensione di cittadinanza. Considerati i 580 euro di assegno percepito da Del Torre l'integrazione avrebbe dovuto essere quindi, calcolatrice alla mano, di 200 euro esatti. «Mi hanno dato invece solo 40 euro e per contro nessuna spiegazione dall'Inps di come fossero arrivati a detta cifra. Per questa elemosina – continua il pensionato – non avrei neanche perso tempo a fare domanda. Considerato poi il rischio di veder saltare contributi per circa 100 euro mensili, dovuti a bonus gas, luce e acqua e ancora all'aiuto per gli affitti Ater. Per questo stamattina (ieri *ndr*) mi sono recato all'Inps».

La rabbia del pensionato è palpabile. La pensione di cittadinanza che avrebbe dovuto, stando alle promesse del governo, portare nelle tasche degli over 67 alcune centinaia di euro in aggiunta al trattamento pensionistico minimo per Del Torre si è rivelata un bluff. L'ennesima delusione dalla politica sfogata in una concisa lettera inviata alla posta lettori del nostro giornale con il titolo: "Il pacco della mia pensione di cittadinanza".

La firma è altrettanto efficace: «Un ottantenne che si astiene giustamente dal votare». E non da ieri. La disillusione di Del Torre nei confronti della politica è di lunga data. «Non vado alle urne da 55 anni – racconta – perché nessuno dei politici è degno del mio voto. E a chi mi dice che così non si ottiene niente rispondo: bravi voi che votate, che vi mettete nelle giuste mani, ma forse soltanto per convenienza. Credo che nel prossimi futuro saremo sempre più numerosi quelli che non andranno più a votare, sperando di spazzar via questi individui fanno esclusivamente i loro interessi e non quelli, invece, della povera gente di questo Paese». —

RICHIEDENTI ASILO

Il piano del Viminale per il Fvg Mille profughi in altre regioni

Il programma prevede il completamento dei trasferimenti entro il 10 settembre Si sommeranno ai 580 migranti che hanno lasciato il Friuli nelle ultime settimane

Diego D'Amelio

TRIESTE. Sono un migliaio, su un totale annunciato di 2 mila trasferimenti, i richiedenti asilo che entro il 10 settembre saranno stati spostati dal Friuli Venezia Giulia in altre Regioni sulla base del programma stilato dal commissario di Governo Valerio Valenti e dal Viminale, con la benedizione del ministro Matteo Salvini.

Dopo l'annuncio del vicepremier nella sua visita a Trieste a inizio luglio, gli spostamenti sono cominciati quasi subito e lo sparpagliamento verso altri territori ha interessato finora 580 migranti, dando il via al più grande alleggerimento realizzato in regione dall'emergenza del 2015. Il programma non si sta dunque rivelando una promessa dai contorni indefiniti. Partendo dalle 3 mila 700 presenze registrate in primavera e contando le 300 persone già spostate fra maggio e giugno con decisioni precedenti al piano, le 580 già trasferite e altri 350 dislocamenti fissati entro il 10 settembre, il Fvg si attesterebbe sulle 2 mila 500 unità. Il condizionale è d'obbligo, perché la riduzione sarà in parte bilanciata dalla crescita prodotta dalla rotta balcanica.

Il piano prevede comunque un altro migliaio di trasferimenti in autunno, quando gli afflussi via terra cominceranno ad arrestarsi per il peggiorare delle condizioni meteo. Solo a quel punto sarà possibile capire di quanto saranno scesi i numeri dell'accoglienza in Fvg. Valenti spiega la strategia: «Per ora si è deciso di privilegiare le grandi concentrazioni come caserme e alberghi, lasciando da parte l'accoglienza diffusa». La priorità è stata individuata nello svuotamento della Cavarzerani di Udine, che aveva superato le 450 presenze, pur avendo un tetto di 270. Effetto anche dell'arrivo di parte dei 250 migranti spostati a giugno da Trieste, che al momento si è vista soltanto lambita dal piano del Viminale. «La riduzione per il capoluogo —precisa Valenti – per ora è di un centinaio di persone, ma entro il 10 settembre avremo il nuovo step da 300, 350 unità, che interesserà maggiormente proprio l'area giuliana».

Valerio Valenti, prefetto di Trieste

Il programma ha suscitato le polemiche degli operatori dell'accoglienza. La Legacoop sociali ha parlato apertamente di «deportazioni» ma, secondo Valenti, «non è in atto niente del genere: l'operazione è gradualissima e totalmente concertata coi soggetti gestori, che ci aiutano a individuare i soggetti da spostare, lasciando così sul territorio donne, gruppi familiari formati, persone fragili e chi ha iniziato percorsi di integrazione. Incidiamo dunque soprattutto sugli ultimi arrivati». L'operazione di alleggerimento è stata fortemente voluta da Valenti e certo si è giovata dell'asse leghista tra il Viminale guidato da Salvini e la Regione governata da Massimiliano Fedriga.

L'obiettivo era quello di produrre uscite dal sistema dell'accoglienza per far fronte alla possibile impennata di arrivi dalla rotta balcanica, che nel frattempo ha stimolato la proposta del muro sul confine con la Slovenia e l'esperimento delle pattuglie miste. «Con il piano potremo essere più sereni – ragiona Valenti – senza dover elemosinare di volta in volta trasferimenti al ministero. D'altronde il Fvg è ancora piuttosto pieno mentre altri territori si sono gradatamente svuotati».

Il programma coinvolge praticamente tutta Italia: il riparto è stato già deciso, stabilendo tra l'altro 200 uscite verso il Piemonte e altrettante verso Calabria e Toscana, 150 verso la Lombardia e 100 verso il Veneto. «Questa programmazione – chiarisce il prefetto – si è resa possibile perché dopo il 2015-2016 le strutture erano piene in tutto il Paese, ma ora che si è azzerata la rotta mediterranea la situazione si è alleviata un po' dappertutto, mentre in Fvg siamo rimasti sopra la media».

Le uscite saranno in parte compensate dagli arrivi della rotta balcanica, il cui flusso si sta concentrando proprio su Trieste per questioni di geografia e per la presenza della Commissione che esamina le richieste di asilo. E così, nonostante gli spostamenti attuati fin qui, Trieste ha registrato un saldo negativo di sole 80 persone, anche se Valenti evidenzia che «è la prima volta da quando sono arrivato che la città è scesa sotto la saturazione, che nel nostro caso è di mille e 300 posti. E nel prossimo futuro potremo comunque provvedere a trasferimenti verso le altre province del Fvg senza dover interpellare il ministero». —

LE AZIENDE

Sanità in rosso I dirigenti a raccolta da Riccardi

UDINE. Riccardo Riccardi, adesso, vuole vederci chiaro sui conti "in rosso" della sanità regionale nonostante le iniezioni di liquidità garantite al sistema dall'ultima legge di Bilancio che ha staccato per il comparto un assegno complessivo da quasi 3 miliardi.

Dopo le voci secondo le quali, appunto, alla sanità del Friuli Venezia Giulia servirebbe una cifra ulteriore pari a diverse decine di milioni di euro, l'assessore, ieri, ha chiamato a raccolta i dirigenti delle Aziende sanitarie chiedendo conto dei numeri veri. Riccardi, in poche parole, ha preteso che entro una manciata di giorni i responsabili delle Aziende presentino all'assessorato le cifre, reali, delle necessità contingenti motivando, nel caso, i soldi "buchi". Perché se in alcuni casi le richieste diventano quasi fisiologiche – pensiamo ad esempio al costo sempre in aumento per i farmaci – ci possono essere altri casi in cui, invece, i risparmi di cassa si possono ottenere con una gestione più oculata, oppure quantomeno diversa, dell'annata di bilancio. —

La "schedatura" dei prof finisce sul tavolo del ministro Bussetti

Marco Ballico

TRIESTE. Chi si scandalizza, chi protesta, chi interroga. La sinistra, più al centro o più all'ala, ribatte ad **Anna Cisint**, che intende monitorare la presenza dei "prof" schierati contro la Lega nelle classi di Monfalcone, ma anche a **Massimiliano Fedriga**, che da Cervia, domenica sera, ha tuonato contro la «dittatura culturale» che avrebbe occupato pure la scuola, prima che arrivasse il Carroccio al governo del Paese e delle Regioni.

IL MINISTRO

Ma in tanti se la prendono anche con **Marco Bussetti** per quello che **Anna Ascani**, capogruppo dem in Commissione Cultura alla Camera, definisce «imbarazzante, assordante silenzio» del ministro dell'Istruzione, tecnico d'area (leghista). «Intollerabile che non intervenga sulla vicenda della sindaca leghista che propone la schedatura degli insegnanti, colpevoli di non condividere, a suo dire, l'azione amministrativa sua e della Lega», dice infatti Ascani annunciando un'interrogazione del gruppo. La vicepresidente del Pd al Senato **Simona Malpezzi**, rivolta a Cisint, aggiunge: «Il semplice fatto che abbia anche solo pensato a una cosa del genere è vergognoso e pericoloso. Mi auguro che i genitori e gli insegnanti, non solo quelli che hanno la sfortuna di insegnare nel comune amministrato da una così, si facciano sentire». Malpezzi, assieme a **Tatjana Rojc** della minoranza slovena, ha a sua volta interrogato il ministro domandando «se non ritenga che il monitoraggio degli insegnanti di sinistra sia in palese contrasto con la legislazione vigente, e come intenda intervenire, per quanto di sua competenza, per impedire che sia lesa la libertà e la dignità dell'insegnamento. La creazione di un "punto di ascolto riservato" al garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza cui sarebbe devoluta la valutazione di ogni singolo caso – proseguono Rojc e Malpezzi – e la scelta se segnalarlo a chi di competenza, direttore scolastico o ministero, lascia mano libera alla compilazione di vere e proprie liste di proscrizione che hanno l'obiettivo di segnalare chi non è in linea con il pensiero dell'attuale classe dirigente alla guida il Paese, in particolare la Lega». All'attacco anche l'ex ministro dell'Istruzione **Valeria Fedeli**: «Cosa aspetta il ministro Bussetti a richiamare i valori della Costituzione e a ricordare alla sindaca che in Italia non solo è tutelata la libertà di stampa ma, con l'articolo 33, anche quella d'insegnamento?». Dura anche **Camilla Sgambato**, responsabile Scuola della segreteria nazionale dem: «Cisint supera se stessa con tentativi aberranti di censure agli insegnanti. Quello che è accaduto a Monfalcone è gravissimo. Si attenta alla libertà di insegnamento, dando il via all'ennesima caccia alle streghe».

BOTTA E RISPOSTA

E c'è poi **Nicola Fratoianni**, segretario di Sinistra Italiana, che ironizza: «Dopo aver sequestrato Avvenire e Manifesto alla biblioteca comunale, aver cacciato i bambini figli di migranti dalle scuole e così via, prima o poi la sindaca capirà che l'epoca del podestà non può tornare in Italia. Il ministro leghista dovrà invece venire a spiegarci cosa ha fatto per bloccare questa vergognosa iniziativa, mentre ci auguriamo che la sindaca spieghi in un'aula di giustizia le sue violazioni della Costituzione». A replicare a livello nazionale è il presidente della Commissione Cultura del Senato, il leghista udinese **Mario Pittoni**: «Cisint ha reso noto quanto le è stato segnalato e annunciato che valuterà l'utilità di un'eventuale iniziativa di "ascolto" per chi lamenta difficoltà. Azione, quindi, assolutamente corretta e legittima. Dall'altra parte ho invece letto le solite strumentalizzazioni e falsità su parole, peraltro, mai pronunciate» E le dichiarazioni di Fedriga a Cervia? «Ha riportato fatti noti: nel nostro Paese per chi non è orientato a sinistra è complicato trovare spazio nel mondo della cultura e dell'istruzione». Tema su cui replica il segretario regionale del Pd **Cristiano Shaurli**: «Quando la propaganda leghista supera ogni limite, cade nel ridicolo. E questo accade a Fedriga quando proclama che "è finita la dittatura della sinistra": forse pensa che gli italiani siano tutti pronti a bersi ogni panzana purché la dica un seguace di **Matteo Salvini**. Forse parla della Russia e garantisce **Gianluca Savoini**».

Il sindaco Anna Maria Cisint

M5S E REAZIONI

Sul tema interviene poi **Mauro Capozzella**, consigliere regionale M5s, che avverte: «Stiamo attenti: dalla democrazia al regime il passo è breve. Non posso credere che una donna di cultura e che ha sempre dimostrato profondo rispetto per l'istituzione scolastica e il corpo insegnante come l'assessore Alessia Rosolen sia d'accordo, né che Fedriga e la sua giunta non siano profondamente imbarazzati. È inaccettabile invitare e autorizzare studenti e genitori a essere delatori del corpo insegnante mascherando dietro l'ideologia politica un brutto voto». **Mauro Cedarmas** di Articolo 1, che riporta l'interrogazione del segretario nazionale **Roberto Speranza**, denuncia l'«ennesima espressione di disprezzo per le libertà fondamentali e del vivere civile fatto dai leghisti della regione, sempre in prima fila nelle proposte più oscene». **Marco Ghinelli**, segretario del Pd di Monfalcone, evidenzia un «atteggiamento che comincia a diventare pericoloso». «Tirano per la giacchetta il ministro? Avrà ben altro da fare». Cisint legge della raffica di interrogazioni e si stupisce. «Non capisco da che cosa si cosa si senta minacciato il popolo di sinistra», dichiara il sindaco di Monfalcone: «Una normale iniziativa di buon senso legata a un fabbisogno emerso con chiarezza da fatti concreti che potrà essere gestito adeguatamente da un tecnico. Nessuna violazione costituzionale, grande stima per il corpo docente, ma necessità di riscontro alle preoccupazioni degli studenti». Il Pd parla di liste di proscrizione e censimenti? «Sono state vomitate falsità inaudite». —

ECONOMIA

CONTRIBUENTI E FISCO

I nuovi studi di settore La riforma che fa paura a imprese e autonomi

Da quest'anno si applicano gli Indici sintetici di affidabilità Siciliotti: il sistema rischia d'essere più complicato di prima

Maura Delle Case

UDINE. Pensionati gli studi di settore, per professionisti e imprese è tempo di Isa, cioè gli Indici sintetici di affidabilità fiscale che si applicano a decorrere dal periodo d'imposta 2018. I vantaggi del cambio al momento sono in chiaroscuro. Adombrati dalle tante criticità di un sistema che ha costretto l'Agenzia delle Entrate a più d'un correttivo in corsa. A parlarne è Claudio Siciliotti, già presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il problema principale, a sentir lui, sta nella mancata gradualità del passaggio dagli studi di settore agli Isa, che rischiano d'essere più complicati dei primi.

Claudio Siciliotti

«Viviamo in una società che si evolve costantemente in termini di informatizzazione. Nessuno ha la pretesa di ostacolare questo processo, ma sarebbe bene portarlo avanti con gradualità e sperimentazione. Accortezze che nel caso degli Indici sintetici di affidabilità fiscale sono mancate. Siamo ancora oggi alle prese con aggiornamenti del software – fa sapere Siciliotti – che si sono resi necessari alla luce della montagna di anomalie segnalate all'Agenzia delle Entrate».

Anno difficile il 2019 per imprese e professionisti, ma anche per i commercialisti che dopo la fatturazione elettronica, sono costretti ora a fare i conti con gli Isa: «Per adempiere a questo fisco 4.0 hanno dovuto dotarsi della necessaria strumentazione informatica – spiega ancora Siciliotti –, il tutto nell'incomprensione dei clienti, che se gli chiedi un euro in più ti odiano». Insomma, la rivoluzione poteva essere attuata in tempi più dilatati, così da lasciar decantare la novità e consentire ai protagonisti – imprese e professionisti da un lato, commercialisti dall'altro – di adeguarsi. Non è stato così (come spesso accade in Italia) e all'avvento della novità sono seguiti una serie di correttivi. L'ultimo, consistente nell'ennesimo aggiornamento del software per il calcolo Isa, risale allo scorso 31 luglio. Sarà davvero l'ultimo? Vedremo.

L'avvento degli Indici non porta con sé solo criticità. Ci sono anche pro. «Un elemento a favore – dichiara ancora il commercialista friulano – è certamente il regime premiale, cosa giusta che non è mai entrata nella testa del nostro legislatore. L'idea è vincente e prevede di premiare chi adempie piuttosto che chi non lo fa». Val la pena ricordare che gli Isa servono per verificare la normalità e la coerenza della gestione aziendale o professionale esprimendo – su una scala da 1 a 10 – il grado di affidabilità fiscale. «Da 8 a 10 il contribuente accede al regime premiale, da 6 a 8 non c'è nessun beneficio, sotto il 6 la posizione è a rischio», continua Siciliotti ricordando che il regime premiale prevede «l'esclusione dagli accertamenti presuntivi, l'esonero dal visto di conformità da rimborsi fino a una certa soglia e la riduzione dei termini di accertamento. Non poco». Sono esclusi dall'applicabilità degli Isa i contribuenti con ricavi o compensi superiori all'ammontare di 5.164.569 euro. A questi si aggiungono diversi altri motivi di esclusione. Due per tutti: i contribuenti che iniziano o cessano l'attività e i soggetti che usufruiscono del regime forfettario. —

FONTANAFREDDA

Arriva Bottega spa per la cura e i costi del verde pubblico

Udine o Pordenone, Gorizia o Trieste, hanno bisogno di aiuto per la cura e la manutenzione del verde pubblico o meglio ancora hanno l'opportunità di piantumare qualche area priva di piante, aiuole o fiori? D'ora in avanti, alle amministrazioni comunali che lo chiederanno, ci penserà Bottega spa, facendosi carico della spesa. Bottega, che ha un sito logistico-produttivo anche a Fontanafredda, è una delle aziende vinicole più conosciute, attenta alla sostenibilità ambientale, e ha iniziato quel tipo di "aiuto" con Conegliano, piantando e curando un piccolo vigneto nella rotatoria sulla strada che porta al casello autostradale. Ora vuole partecipare ad abbellire le città a partire da Friuli Venezia Giulia e Veneto. Bottega spa si avvale di climatizzazione geotermica, energia da fonti rinnovabili, ricircolo dell'acqua, depurazione di acque e rifiuti industriali, vigneti coltivati biologicamente.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 5-8-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	-1,1700	0,4780	0,5610	+3,2500	319
A2A	**1,5940**	-0,7500	1,4335	1,6485	+1,3700	4994
Abitare In	**43,0000**	-2,7100	28,4100	49,2000	+43,3300	110
Acea	**17,4400**	+0,3500	11,8200	17,9000	+45,2100	3714
Acsm-Agam	**1,8100**	-1,6300	1,6250	1,8950	+9,3700	357
Aegon	**3,9750**	-4,0800	3,9750	4,7700	-1,6600	-
Agatos	**0,1150**	-0,4300	0,1075	0,1490	-10,1600	11
Ageas	**46,8000**	-3,8600	38,2000	49,1300	+10,3300	0
Ahold Del	**20,4000**	+0,2700	19,6580	23,8900	-7,7300	-
Alerion	**2,7300**	-0,7300	2,5800	2,9700	-5,2100	140
Allianz SE	**202,7000**	-1,6300	173,4600	218,3000	+14,1700	91833
Ambienthesis	**0,3620**	-0,8200	0,3280	0,3900	+8,0600	4
Ambromobiliare	**4,2000**	+0,9600	3,0700	4,4000	+9,0900	11
Anima Holding	**3,1540**	-1,9900	2,6340	3,8800	-2,3500	1199
Askoll EVA	**1,7600**	+2,3300	1,7200	3,3800	-44,3000	27
Assiteca	**2,0800**	-3,7000	1,9800	2,4600	-7,9600	68
Astaldi	**0,6960**	-0,4300	0,4978	0,8125	+34,3600	69
ASTM	**30,2200**	-1,7600	17,4200	31,6000	+72,8800	2992
Atlantia	**22,5200**	-1,2300	18,0700	24,7000	+24,6300	18597
Autogrill Spa	**8,9850**	-1,7000	7,3350	9,7000	+22,0800	2286
Autostrade Meridionali	**29,8000**	-1,3200	26,5000	32,9000	+10,3700	130
Axa SA	**21,8400**	-2,1700	18,6540	23,8700	+16,5200	-
Azimut Holding	**16,3650**	-1,8900	9,5340	18,0000	+71,6500	2344
B B.F.	**2,5500**	+0,3900	2,3400	2,6200	-1,9200	389
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8550**	-0,8200	4,5400	5,6250	+6,9400	827
Banca Generali	**26,2200**	-0,6800	18,1300	26,9800	+44,6200	3064
Banca Intermobiliare	**0,1155**	-1,2800	0,1150	0,1870	-29,6600	81
Banca Mediolanum	**6,5700**	-1,3500	5,0450	6,7650	+29,0800	4863
Banca Monte Paschi Siena	**1,3100**	+0,3800	1,0000	1,7100	-12,4000	1494
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4580**	+1,5300	2,9560	4,2840	+2,7900	1778
Banca Popolare di Sondrio	**1,8630**	-0,6900	1,8630	2,7180	-29,2200	845
Banca Profilo	**0,1520**	+0,0000	0,1450	0,1778	-14,5100	103
Banco BPM	**1,6915**	+1,0500	1,6265	2,1320	-14,0500	2563
Banco di Desio e Brianza	**1,9600**	-1,5100	1,7000	2,0700	+13,2900	229
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8300**	+0,0000	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna risp	**7,9600**	-0,7500	7,1000	9,9400	+9,0400	53
Banco Santander	**3,7200**	-1,3400	3,7200	4,6300	-4,8600	-
Basf	**56,7700**	-2,5600	56,7700	74,4500	-4,8100	-
Basicnet	**4,6800**	+0,4300	4,2800	5,7300	+5,6400	285
Bastogi	**0,9040**	+0,0000	0,8220	1,1600	+8,6500	112
Bayer	**55,9900**	-3,9300	52,4800	72,8100	-7,1500	0
Bbva	**4,5240**	-2,5700	4,5240	5,5680	-6,8200	-
Beghelli	**0,2310**	-4,1500	0,2310	0,3170	-18,0900	46
Beiersdorf AG	**103,1000**	-3,6900	81,2000	107,6500	+2,3800	-
Bialetti Industrie	**0,2850**	+0,3500	0,2800	0,3540	-3,3900	31
Biancamano	**0,2500**	+3,3100	0,1700	0,3280	+39,6600	9
Bio On	**20,7000**	+8,1500	15,0000	61,0000	-63,5600	390
Biodue	**5,2200**	-1,1400	4,7200	5,5800	+3,5700	59
Bioera	**0,0858**	-0,2300	0,0574	0,1255	+49,4800	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	+0,0000	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	**63,5200**	-1,7500	61,6400	77,5300	-8,1700	-
BNP Paribas	**40,5450**	-1,6100	38,9250	49,0050	+3,2600	-
Borgosesia	**0,4840**	-0,4100	0,4520	0,5950	-17,9700	6
Borgosesia r	**1,2400**	+0,8100	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	**8,8600**	-2,3700	8,8600	11,8800	-0,3900	2959
Brioschi	**0,0780**	-0,7600	0,0558	0,0818	+38,3000	61
Brunello Cucinelli	**27,9200**	-0,7800	27,4000	35,4000	-7,0900	1899
Buzzi Unicem	**17,6300**	+0,3700	14,8300	20,0800	+17,3400	2915
Buzzi Unicem rnc	**12,5000**	-0,1600	9,4800	13,7800	+30,6200	509
C Caleffi	**1,3400**	-3,2500	1,3400	1,4950	-10,3700	21
Caltagirone	**2,7000**	+6,3000	2,1200	2,7000	+18,4200	324
Caltagirone Editore	**1,0950**	+0,0000	1,0400	1,1700	+5,2900	137
Campari	**8,1300**	-2,2800	7,3700	9,2200	+10,0900	9444
Carraro	**1,8900**	-0,9400	1,6800	2,6400	+12,5000	151
Carrefour	**16,4100**	-2,7800	14,6000	18,0850	+9,7700	-
Cattolica Assicurazioni	**7,4600**	-2,1600	7,1050	8,8300	+5,0000	1300
CdR Advance Capital	**0,5250**	+0,9600	0,5200	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,3350**	+2,0900	6,9600	9,6000	+2,5200	1432
CHL	**0,0055**	-1,7900	0,0032	0,0093	+44,7400	7
CIA	**0,1305**	-0,3800	0,1090	0,1450	+19,1800	12
Cir	**0,9820**	+1,4500	0,9170	1,1060	+5,7100	780
Class Editori	**0,1850**	-1,8600	0,1660	0,2650	+2,7800	30
CNH Industrial	**8,3520**	-4,2000	7,7160	9,9820	+6,4200	11395
Cofide	**0,4765**	+1,3800	0,4530	0,5330	+2,8000	343
Conafi	**0,2920**	+2,4600	0,2450	0,4000	+19,1800	11
Cose Belle D'Italia	**0,4340**	+0,0000	0,3560	0,6100	-12,5000	1
Credem	**4,4600**	-0,8900	4,1500	5,4000	-11,3300	1482
Credit Agricole	**10,2400**	-1,6300	9,2840	12,4500	+10,3000	-
Credito Valtellinese	**0,0539**	+0,5600	0,0535	0,0768	-26,6700	378
CSP	**0,5900**	-1,6700	0,5860	0,7980	-21,5400	20
Culti Milano	**2,6400**	-2,2200	2,0300	3,2000	-14,0100	8
D Daimler	**44,1350**	-2,8900	44,1350	59,2500	-3,6400	-
Danieli	**15,8200**	+0,6400	15,1200	19,4600	+3,6700	647
Danieli rnc	**10,0400**	-0,4000	10,0400	14,2600	-22,1700	406
Danone	**76,3800**	-1,7500	59,9500	78,9000	+27,4100	-
De' Longhi	**18,0400**	-1,3100	16,8300	25,8200	-18,3700	2697
Deutsche Bank	**6,9000**	-1,8500	5,9000	8,1830	-1,0000	-
Deutsche Borse AG	**128,0000**	+1,0700	104,7000	128,0000	+22,1400	-
Deutsche Post AG	**27,9200**	-1,4000	23,6000	31,0650	+18,3100	-
Deutsche Telekom	**14,6500**	-2,3100	14,0400	15,8000	-0,4100	-
Diasorin	**103,9000**	-2,2600	70,7000	108,0000	+46,9600	5813
Digital Magics	**5,9600**	-1,0000	5,6800	6,9600	-7,1700	44
DigiTouch	**1,3350**	-0,7400	1,1850	1,6400	+4,7100	19
doValue	**11,6200**	+3,5700	9,2450	13,2000	+25,6900	930
E E.ON	**9,1410**	-0,7400	8,5700	10,1100	+6,6600	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,9900	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0150**	-0,4900	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0652**	-2,1000	0,0460	0,0900	+41,7400	3
Enav	**4,9500**	-0,9600	4,1960	5,1450	+16,6900	2682
Enel	**6,1240**	-1,1900	5,0440	6,5590	+21,4100	62261
Enertronica	**0,7800**	-1,2700	0,7600	1,6300	-44,2900	6
Enervit	**3,0800**	-2,2200	3,0800	3,5800	-4,9400	55
ENGIE	**13,3650**	-2,0500	11,5958	14,3000	+15,2600	-
ENI	**13,4800**	-1,4600	13,4800	15,9400	-1,9500	48989
ERG	**17,9700**	+2,5100	15,9200	19,1000	+8,9100	2701
Eukedos	**0,9800**	-0,5100	0,8880	1,1000	+1,0300	22
EXOR	**59,8800**	-2,2200	46,4000	64,9000	+26,7000	14431
Expert System	**2,6000**	-7,1400	1,1500	3,6800	+123,1800	104
F Ferrari	**140,8500**	-1,4300	85,6000	151,3000	+62,3100	27314
Fiat Chrysler Automobiles	**11,6720**	-0,3200	11,2086	13,7580	+1,9500	18087
Fincantieri	**0,9120**	-0,8700	0,9120	1,2600	-1,0800	1543
Finecobank	**8,7060**	-2,3100	8,6460	12,3850	-0,8200	5301
Fintel Energia Group	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	**12,3000**	+1,6500	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5040**	-0,9800	0,4920	0,5600	+1,6100	219
Fope	**7,4000**	+1,3700	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3200**	-0,6200	0,3040	0,3670	-1,8400	19
Fullsix	**0,7320**	-0,5400	0,6900	1,0000	-19,3800	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3000**	-2,6000	0,2650	0,3620	+13,2100	18
Gas Plus	**2,1200**	-3,2000	1,8850	2,3300	-7,4200	95
Generali	**16,4400**	-1,0500	14,5050	17,3100	+12,6000	25731
Geox	**1,2500**	+0,3200	1,1530	1,9340	+6,5600	324
Gequity	**0,0334**	+3,0900	0,0290	0,0480	+15,1700	4
GO Internet	**1,4350**	-1,0300	0,8820	1,7550	+41,1500	28
Gruppo Green Power	**2,1600**	-4,4200	1,5600	3,1300	+38,4600	6
H Hera	**3,3820**	-0,5900	2,6620	3,5480	+27,0500	5038
I I Grandi Viaggi	**1,4050**	-2,0900	1,4050	2,0700	-20,1700	67
Il Sole 24 Ore	**0,5040**	-0,4000	0,3410	0,5820	+32,6300	28
Illimity Bank	**8,3000**	+0,5500	6,4700	9,2200	+28,2800	493
IMMSI	**0,6040**	-0,9800	0,4010	0,6590	+49,8800	206
Imvest	**0,1940**	-4,9000	0,1940	1,5800	-86,8900	8
Ing Groep NV	**8,8230**	-4,9700	8,8230	12,0980	-6,2500	34073
Iniziative Bresciane	**17,2000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-9,4700	65
Innovatec	**0,0220**	-1,7900	0,0172	0,0283	+17,6500	7
Intek Group	**0,2955**	-1,0100	0,2890	0,3515	-4,6800	115
Intek Group risp	**0,3630**	-0,5500	0,3260	0,3800	+11,3500	18
Intesa Sanpaolo	**1,9678**	+0,7800	1,8260	2,3420	+1,4400	34456
Intred	**4,9000**	+0,0000	2,9200	5,3000	+58,0600	78
Iren	**2,4300**	+0,2500	2,0540	2,4600	+15,9400	3161
It Way	**0,7280**	-0,2700	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	**5,8160**	-0,4500	4,9960	6,2280	+16,4100	4706
Italia Independent	**1,8000**	+1,1200	1,5000	3,9800	-9,5500	18
Italian Wine Brands	**12,3500**	-0,8000	10,6500	12,8000	+4,2200	91
Italiaonline	**2,8200**	+0,0000	2,1200	2,8300	+25,0600	324
Italiaonline R	**885,0000**	+0,5700	400,0000	885,0000	+115,8500	6
Italmobiliare	**20,1500**	-1,2300	18,3800	21,5500	+9,6300	960
J Juventus FC	**1,4970**	-1,9000	1,0620	1,7060	+40,9600	1509
K K+S AG	**14,1150**	-2,2800	14,1150	18,4900	-9,4000	-
Kering	**443,0000**	-1,9200	382,9000	539,2000	+11,0300	0
Ki Group	**1,1100**	+8,8200	1,0200	1,5900	-11,2000	6
L L'Oreal	**231,3000**	-3,2200	195,9500	257,0000	+16,4900	-
Leonardo	**10,4250**	-2,7100	7,4700	11,7000	+35,7800	6027
Leone Film Group	**5,0500**	+1,0000	4,4200	5,0500	+7,4500	72
Life Care Capital	**9,5000**	-0,5200	9,1520	9,7500	+2,7100	133
LU-VE	**11,2500**	-0,8800	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Lucisano Media Group	**1,4300**	-2,0500	1,4300	1,8100	-10,0600	21
LVenture Group	**0,6180**	-1,5900	0,5500	0,6300	+4,4100	21
Lvmh	**343,3500**	-4,6200	244,0000	385,9500	+35,8700	-
M M&C	**0,0380**	-5,0000	0,0350	0,0440	+0,0000	15
Mailup	**3,7100**	-5,6000	2,2600	4,4900	+59,9100	56
Maire Tecnimont	**2,2120**	-0,4500	2,1860	3,6300	-31,0900	727
Maps	**3,2800**	-1,0600	1,6280	4,5242	-	28
Masi Agricola	**3,7600**	-1,5700	3,6000	4,0000	+1,9000	121
Mediaset	**2,6370**	-0,4900	2,5540	3,0340	-3,9000	3115
Mediobanca	**8,8360**	-0,7200	7,2980	9,6100	+19,7900	7839
Merck KGaA	**93,3400**	-1,3500	86,5000	102,5500	+0,9700	-
Micron Technology	**37,6700**	-2,1000	27,1000	43,0800	+39,0000	-
Microsoft Corp	**119,4800**	-2,3900	87,0000	127,0200	+36,5500	-
Mittel	**1,6500**	+0,0000	1,5900	1,7850	-5,7100	134
Molmed	**0,3480**	+0,1400	0,2655	0,4550	+29,1300	161
Moncler	**34,4100**	-5,1000	27,8100	39,0200	+18,9400	8876
Mondo TV France	**0,0236**	+0,0000	0,0220	0,0354	-19,7300	2
Mondo TV Suisse	**0,8200**	-3,0700	0,4600	1,0000	+51,8500	8
Monnalisa	**8,0000**	+0,0000	7,8000	9,5000	-15,7900	42
Monrif	**0,1490**	-5,4000	0,1475	0,1960	-0,6700	22
Munich Re Ag	**213,5000**	-2,2900	186,5000	228,0000	+14,4800	-
N Net Insurance	**5,0000**	+6,8400	3,5200	5,0000	+19,0500	34
Netweek	**0,1838**	+2,2200	0,1792	0,3371	-7,7700	20
Neurosoft	**1,4900**	-3,2500	0,7500	2,0600	+61,0800	38
Nokia Corporation	**4,7425**	-1,0500	4,1900	5,7320	-5,4500	-
Notorious Pictures	**2,7800**	+0,0000	2,6700	3,3900	-13,1300	63
Nova Re	**4,1600**	+0,0000	3,8500	4,3000	-2,3900	46
O Orange	**13,3950**	-1,0300	13,1600	14,8050	-3,6700	-
Orsero	**7,5600**	+1,8900	7,1000	8,0800	+1,4800	134
OVS	**1,5530**	-2,3300	1,0940	1,9290	+41,9600	353
P Philips NV	**41,0750**	-3,3500	29,2700	43,5650	+28,7200	-
Piaggio	**2,7460**	+0,2900	1,8180	2,8280	+49,9700	983
Pierrel	**0,1725**	-1,7100	0,1420	0,1870	+18,9700	39
Pininfarina	**1,3240**	-2,9300	1,3240	2,5000	-41,6700	72
Piquadro	**2,3200**	-4,9200	1,6850	2,5500	+37,6900	116
Pirelli & C	**4,8500**	-3,3100	4,8500	6,6020	-13,5500	4850
Piteco	**4,9800**	-1,3900	3,9000	5,4500	+27,6900	90
Plc	**1,5600**	-1,5800	1,5150	1,9600	-19,5900	39
Poligrafici Editoriale	**0,1996**	-3,8100	0,1850	0,2290	+5,6100	26
Poligrafici Printing	**0,6000**	+0,0000	0,5600	0,7400	+7,1400	18
Poste Italiane	**9,4880**	-1,6000	6,9700	9,7560	+35,8500	12392
Prismi	**1,8900**	-0,2600	1,8800	2,4500	-22,8600	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**11,6450**	-1,6900	11,5000	16,9150	-24,2800	-
Prysmian	**18,7450**	-0,9000	14,9300	19,9750	+11,1100	5026
R Rai Way	**5,1800**	-1,8900	4,2550	5,5400	+19,4900	1409
Ratti	**4,5500**	+0,2200	2,8300	4,5700	+60,7800	124
RCS Mediagroup ord	**0,9220**	+1,5400	0,8810	1,4800	-19,9700	481
Renault	**50,0700**	+1,6900	49,2400	63,8500	-7,4500	-
Restart	**0,4900**	+0,6200	0,1692	0,7126	+189,6000	16
Risanamento	**0,0366**	+0,0000	0,0181	0,0424	+101,1000	66
Rosss	**0,6350**	-2,3100	0,6100	0,7820	-18,8000	7
RWE	**24,4500**	-2,0400	18,3100	25,0400	+33,5300	-
S S.S. Lazio	**1,2400**	-1,9000	1,1420	1,4100	+2,1400	84
Safilo Group	**0,9790**	+11,0000	0,7000	1,1360	+39,8600	270
Saint-Gobain	**32,8300**	-5,8200	28,0450	37,0350	+17,0600	-
Saipem	**4,1370**	-3,3200	3,2650	5,0320	+26,7100	4182
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,8900**	+2,7200	1,4150	2,3200	+33,4700	930
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+2,5600	4,2000	6,5000	+40,8500	10
Salvatore Ferragamo	**18,2100**	-1,5900	17,1650	21,5700	+3,1400	3074
Sanofi	**72,7500**	-2,4800	72,2500	79,5400	-2,9700	-
SAP	**106,0000**	-3,1400	84,1800	124,3800	+24,7100	-
Saras	**1,4800**	-0,7400	1,2420	1,8900	-12,4800	1407
Schneider Electric	**77,1400**	+0,0000	57,9200	79,9800	+33,1400	-
Seri Industrial	**1,6450**	-0,3000	1,4500	2,8100	-17,3400	78
SIAS	**16,7000**	-1,1200	11,9100	17,4000	+38,4700	3800
Siemens	**89,8700**	-2,5700	89,8700	108,0400	-8,6300	-
SITI - B&T	**3,3600**	-2,8900	3,3600	4,9000	-16,0000	42
Snam	**4,4490**	-0,6500	3,8190	4,8410	+16,5000	15434
Societe Generale	**22,4900**	+0,2900	21,2100	29,9800	-18,7600	-
Softec	**2,1800**	+0,0000	2,1800	2,7000	-15,1800	5
Sol	**10,7400**	+0,1900	10,5000	12,2400	-1,2900	974
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,1250**	-4,3000	10,7200	17,5900	+23,6700	13782
T TAS	**1,9800**	+0,0000	1,5100	2,1000	+11,2400	165
Technogym	**9,5800**	-0,6700	9,2950	11,6000	+2,3500	1926
Telecom Italia	**0,4883**	-2,2600	0,4357	0,5648	+1,0300	7424
Telecom Italia R	**0,4596**	-2,7700	0,3890	0,5064	+10,2200	2770
Telefonica	**6,6500**	-1,9200	6,6500	7,8770	-9,7800	0
Tenaris	**10,4700**	-1,7400	9,4400	13,4950	+10,9100	12360
Terna	**5,5700**	-0,9600	4,9530	6,0100	+12,4600	11196
TerniEnergia	**0,3720**	-2,1100	0,3190	0,4595	+16,2500	17
Tiscali	**0,0131**	-4,3800	0,0113	0,0170	-6,4300	41
Titanmet	**0,0502**	-4,2000	0,0502	0,0733	-3,4600	2
Tod's	**48,5000**	+2,1100	40,0000	48,5000	+17,4900	1605
Toscana Aeroporti	**16,1500**	+0,9400	13,7000	17,1500	+14,1300	301
Total	**44,0900**	-1,6000	44,0900	51,8600	-4,2500	-
TraWell Co	**89,0000**	-0,0300	81,1162	97,1288	+6,8100	1314
Trevi	**0,2400**	-0,2100	0,2205	0,3500	-20,2700	40
U UBI Banca	**2,2940**	-0,2600	2,1270	2,8520	-9,4400	2625
Unibail-Rodamco-Westfield	**124,5000**	+2,3400	121,6500	154,9800	-7,5400	-
UniCredit	**10,3640**	-0,3300	9,6340	12,9800	+4,7500	23114
Unilever	**51,3600**	-1,6300	45,8900	55,0000	+9,2800	-
Unipol	**4,5130**	-2,0200	3,4600	4,7290	+28,2800	3238
UnipolSai	**2,3070**	-2,3700	1,9765	2,4870	+16,7200	6528
V Valsoia	**10,2000**	-5,9900	10,2000	14,4500	-8,5200	109
Vianini	**1,1500**	-1,7100	1,0650	1,2200	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,1700**	+2,6300	1,1400	2,2800	-31,1800	1
Vivendi	**23,7600**	-4,4600	20,9000	26,4700	+13,6800	-
Vonovia SE	**45,5700**	+0,9100	40,3300	48,8200	+10,7100	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0640**	-23,1700	0,0003	0,1399	+619,1000	0
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2300**	+4,6900	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	**0,2250**	+0,0000	0,2100	0,3980	-42,8900	3
Z Zucchi	**0,0194**	+1,0400	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8300**	-1,0500	2,7100	3,5500	-1,7400	14
Aeffe	**1,6420**	-2,8400	1,6420	3,0150	-29,9800	176
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,4600**	-1,7200	10,6000	12,8800	-0,1700	414
Amplifon	**21,4000**	-3,5200	13,9100	22,2800	+52,3100	4.845
Aquafil	**7,5000**	-3,6000	7,5000	10,5000	-16,4800	321
Ascopiave	**4,0700**	-1,5700	2,9182	4,2500	+38,7900	954
Avio	**11,7800**	-2,4800	11,1200	14,7200	+5,5600	311
B&C Speakers	**11,4000**	-1,7200	10,6000	12,9600	+7,5500	125
Banca Finnat	**0,2940**	-0,6800	0,2750	0,3620	-7,5500	107
Banca Ifis	**13,9600**	+5,6800	11,2000	20,9000	-9,5900	751
Banca Sistema	**1,2440**	-1,2700	1,1200	1,6980	-13,4900	100
BB Biotech	**56,9000**	-3,0700	52,0000	64,6000	+9,4200	3.152
BE	**0,9950**	+0,5100	0,8720	1,1200	+12,9400	134
Biesse	**10,8000**	-0,6400	10,3300	22,5200	-37,1000	296
Cairo Communication	**2,4800**	-0,6000	2,4800	4,0250	-27,5900	333
Carel Industries	**10,7800**	-3,5800	8,8720	11,6800	+19,3000	1.078
Cembre	**21,0500**	-2,0900	19,3600	23,6500	+3,9500	358
Cementir	**6,0600**	-0,1600	5,1000	6,6600	+17,6700	964
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	+0,0000	2,5800	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0950**	-0,7300	0,0858	0,1316	-12,3300	118
Datalogic	**15,4800**	-2,5200	15,3800	24,9500	-24,1200	905
Dea Capital	**1,2660**	-2,4700	1,1395	1,4298	+10,3900	388
Digital Bros	**7,2800**	-1,6200	4,1950	8,1400	+72,5100	104
EL.EN.	**17,2300**	-0,6300	12,6700	19,8000	+35,9900	332
Elica	**2,1250**	-2,0700	1,3040	2,4650	+62,9600	135
Emak	**0,9450**	-1,5600	0,9450	1,4200	-24,5200	155
ePrice	**0,6140**	-2,2300	0,6140	1,6800	-61,1900	25
Equita Group	**2,6400**	+1,9300	2,5600	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	**2,9500**	-1,3400	2,6950	3,9950	-16,6700	155
Eurotech	**4,8800**	+4,1600	3,2450	5,3900	+50,3900	173
Exprivia	**0,9600**	-3,0300	0,8240	1,3160	+16,5000	50
Falck Renewables	**3,8280**	-1,5400	2,3450	4,4680	+63,2400	1.116
Fidia	**4,0000**	-0,5000	3,3900	5,7400	+17,9900	20
Fiera Milano	**4,2700**	+2,6400	3,3300	5,6300	+28,2300	307
Fila	**13,1600**	+0,1500	12,3600	14,7000	-2,5200	564
Gamenet	**9,0300**	+0,5600	6,7600	9,5700	+29,9300	271
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2795**	-0,8900	0,2760	0,4055	-19,4500	142
Gefran	**6,5900**	-1,6400	6,3800	8,3100	-1,7900	95
Giglio Group	**2,8000**	-1,0600	2,0800	3,9000	+32,7000	45
Gima TT	**7,7650**	-0,4500	5,7000	8,8050	+19,0600	683
Guala Closures	**6,1800**	-0,6400	5,6000	6,7000	+6,9200	383
IGD	**5,6500**	-1,0500	5,3820	6,8600	+4,9800	623
Ima	**68,9000**	-0,4300	53,5500	75,9500	+26,6500	2.705
Interpump	**26,1200**	+4,4800	25,0000	33,4800	+0,4600	2.844
Isagro	**1,2400**	-0,4000	1,2400	1,6540	-10,1400	30
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0450**	-0,4800	1,0450	1,3600	-9,1300	15
La Doria	**7,9800**	-1,1200	7,4800	9,2800	+0,7600	247
Landi Renzo	**0,9990**	+0,1000	0,9980	1,3800	-11,1200	112
Marr	**18,9600**	-0,8400	18,9600	21,7600	-7,9600	1.261
Massimo Zanetti Beverage	**5,9200**	+1,0200	5,7200	6,5600	+2,9600	203
Mondadori	**1,5040**	+2,1700	1,4380	1,7820	-12,0500	393
Mondo TV	**1,1250**	-2,0000	0,9280	1,6380	-5,7800	39
Mutuionline	**15,4200**	-1,2800	15,3000	19,1000	-2,7700	617
Openjobmetis	**6,9800**	+1,4500	6,8300	8,9000	-12,7500	96
Panariagroup	**1,2860**	-0,4600	1,2040	1,7620	-12,5200	58
Piovan	**6,3200**	-1,2500	5,7300	8,2770	-20,4400	339
Poligrafica S.Faustino	**5,6500**	+0,8900	5,5000	6,1200	-2,9200	6
Prima Industrie	**12,6200**	-5,8200	12,6200	22,2500	-26,6300	132
Reno De Medici	**0,6250**	-4,4300	0,5600	0,7610	+0,8100	236
Reply	**52,7000**	-1,1300	42,4000	63,0500	+19,5600	1.972
Retelit	**1,5170**	+0,8000	1,3130	1,6100	+11,1400	249
Sabaf	**14,5000**	-1,4900	13,6600	16,5000	-2,5500	167
Saes Getters	**21,2000**	-0,4700	18,1200	22,5000	+16,6100	311
Saes Getters rnc	**15,4000**	+0,0000	14,1000	16,7200	-2,5300	114
Servizi Italia	**3,1800**	+0,3200	3,1000	4,1400	+1,9200	101
Sesa	**34,9000**	-1,1300	22,8000	36,0000	+50,4300	541
Sogefi	**1,1940**	+1,0200	1,1310	1,8300	-16,5600	143
Tamburi	**5,7300**	-0,6900	5,6100	6,4100	-0,1700	986
Tesmec	**0,4200**	-1,6400	0,4010	0,4650	+0,9600	45
Tinexta	**11,8000**	+0,3400	6,2500	14,3600	+88,8000	553
TXT e-solutions	**8,3600**	-0,5900	8,1600	9,9700	+2,2000	109
Unieuro	**12,2200**	-0,8100	9,6650	14,8800	+26,4400	244
War Cellularline	**0,3899**	+0,0300	0,3700	0,5996	-11,3900	2
Zignago Vetro	**10,2400**	+0,3900	8,4400	11,3600	+20,4700	901

IL PUNTO

Scivolano Moncler e Stm Su Bper e Banco Bpm Brillano Ifis e Impregilo

Luigi Grassia

Anche la Borsa di Milano, al pari di quasi tutte le altre, ha cominciato la settimana con gli indici in calo, depresa dalla tensione commerciale fra America e Cina: il Ftse Mib perde l’1,30% a 20.773 punti e l’All Srare fa -1,18% a 22,691. Appena quattro i titoli positivi nel paniere principale, e nonostante la risalita dello spread (a 208 punti base), che di regola penalizza il comparto finanziario, tre di questi appartengono al credito: Bper Banca +1,53%, Banco Bpm +1,05% e Intesa Sanpaolo +0,78%; il resto del settore limita le perdite, a eccezione di Fineco (-2,31%), che ha presentato i conti semetrali. Il quarto titolo che ha concluso con il segno più è Buzzi Unicem (+0,37%) che beneficia tra l’altro dell’indicazione «buy» di Equita.

La guerra dei dazi indebolisce il settore lusso, con Moncler che perde il 5,10%, e le industrie esportatrici, come StMicroelectronics (-4,30%), Cnh Industrial (-4,20%), Amplifon (-3,52%) e Exor (-2,22%) mentre limita i danni Fca (-0,32%) dopo che l’ad Mike Manley ha ipotizzato nuove trattative con Renault.

Fra i titoli a minor capitalizzazione spiccano i rialzi di Salini Impregilo (+2,72%) e di Banca Ifis (+5,68%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7760**	100	3,8796	+0,0500
Corona Danese	**7,4658**	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	**136,3306**	100	0,7335	-0,1300
Corona Norvegese	**9,9720**	10	1,0028	+0,6200
Corona Svedese	**10,7603**	10	0,9293	+0,3500
Dollaro	**1,1182**	1	0,8943	+0,6800
Dollaro Australiano	**1,6520**	1	0,6053	+0,9500
Dollaro Canadese	**1,4775**	1	0,6768	+0,5200
Dollaro di Hong Kong	**8,7638**	1	0,1141	+0,8200
Dollaro N. Zelanda	**1,7138**	1	0,5835	+0,6600
Dollaro Singapore	**1,5453**	1	0,6471	+1,0700
Fiorino Ungherese	**326,9900**	100	0,3058	+0,0100
Franco Svizzero	**1,0893**	1	0,9180	-0,3500
Leu Rumeno	**4,7325**	10000	2.113,0481	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1990**	1	0,1613	-0,3700
Rand Sud Africano	**16,6794**	1	0,0600	+2,1600
Sterlina	**0,9188**	1	1,0884	+0,4100
Won Sud Coreano	**1.359,8400**	1000	0,7354	+1,9800
Yen	**118,6100**	100	0,8431	+0,0300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2019	9	100,0050	**+1,1296**
30-08-2019	25	100,0930	**-1,2044**
13-09-2019	39	100,0010	**+0,0000**
30-09-2019	56	100,0470	**-0,2998**
14-10-2019	70	100,0500	**-0,2879**
31-10-2019	87	100,0900	**-0,3642**
14-11-2019	101	100,0660	**-0,0649**
29-11-2019	116	100,0490	**-0,1501**
13-12-2019	130	100,0800	**-0,0864**
31-12-2019	148	100,1100	**-0,2619**
14-01-2020	162	100,0970	**-0,1789**
31-01-2020	179	100,1000	**-0,2002**
14-02-2020	193	100,1090	**-0,0934**
13-03-2020	221	100,0750	**-0,1026**
14-04-2020	253	100,0620	**-0,0890**
14-05-2020	283	100,0900	**-0,1261**
12-06-2020	312	100,1670	**-0,0695**

OBBLIGAZIONI 5-8-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,1000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,5600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,6200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**115,9500**
Btp 4% 01.02.2037	**126,9200**
Btp Italia 20.04.2023	**99,8400**
Bund 1% 15.08.2025	**110,2800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,0400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,4700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,0000**
Comit 1998/2028 ZC	**84,7900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**53,6600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,7500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,8500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,3300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,2800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,4200**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,8600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,5400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,6500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**115,2900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8800**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,4200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,0300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**110,3700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**103,1500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**99,9900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**114,1700**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**98,3700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9200**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,5500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,7000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,9400	**-2,4100**
Bruxelles (Bel 20)	3.525,8900	**-2,4100**
EuroParigi (Cac 40)	5.241,5500	**-2,1900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.658,5100	**-1,8000**
Hong Kong (Hang Seng)	26.151,3200	**-2,8500**
Londra (FTSE 100)	7.223,8500	**-2,4700**
Madrid (Ibex 35)	8.777,2000	**-1,3500**
New York (S&P 500)	2.868,1800	**-2,1800**
Sidney (AllOrd)	6.710,6000	**-1,9800**
Tokyo (Nikkei 225)	20.720,2900	**-1,7400**
Zurigo (SMI)	9.599,4300	**-2,0800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3920	-0,3970
3 mesi	-0,3800	-0,3850
6 mesi	-0,3670	-0,3720
12 mesi	-0,3040	-0,3080

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	5-8-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**472,0000**	467,0000	+1,0700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.465,2500**	1.441,7500	+1,6300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**42,4000**	42,1500	+0,5900

MONETE AUREE

Quotazioni del 5-8-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**239,73**	**259,30**
Sterlina	**302,30**	**326,97**
4 Ducati	**568,58**	**614,99**
20 $ Liberty	**1.242,76**	**1.344,21**
Krugerrand	**1.284,47**	**1.389,32**
50 Pesos	**1.548,65**	**1.675,07**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.36
La Luna Sorge alle 12.21 e tramonta alle 23.46
Il Santo Trasfigurazione di Gesù Cristo
Il Proverbio
Il çoc vecjo al è chel che al ten donje il fuc.
Il ceppo vecchio è quello che governa il fuoco.

Criminalità in aumento

Entra con una pistola in banca prende mille euro e scappa in bici

Rapina alla Bcc Udine di viale Tricesimo: l'uomo ha agito con il volto coperto. È il quarto colpo in due settimane

Luana de Francisco

Volto coperto e pistola in pugno: si è presentato così, come da manuale criminale, il rapinatore solitario che poco prima delle 10.30 di ieri ha fatto irruzione alla Banca di Udine credito cooperativo, in viale Tricesimo 85. Il suo ingresso, in realtà, ha avuto poco di roboante. A fare tremare di paura la manciata di persone che si trovava all'interno dell'istituto sono stati i cinque minuti scarsi trascorsi in sua compagnia. Perché con quell'arma ha minacciato tutti: dipendenti e clienti, puntandola ora all'uno e ora all'altra. Il finale è più o meno lieto, visto che nessuno si è fatto male e che dalla banca l'uomo incappucciato è scappato in sella a una bicicletta con un bottino di poco più di mille euro. Decisamente magro, quindi, considerato il trambusto combinato e i rischi corsi.

La caccia, ovviamente, è cominciata non appena è stato lanciato l'allarme ai carabinieri. E mentre le pattuglie in strada hanno immediatamente avviato le ricerche del fuggitivo, disponendo posti di blocco anche per il resto della giornata, i colleghi del Nucleo investigativo del Reparto operativo e della Compagnia di Udine hanno prontamente raggiunto la sede della Bcc di Udine per ricostruire la dinamica del colpo e raccogliere quanti più elementi utili a identificare il responsabile. Del caso è stato informato il pm di turno, Lucia Terzariol.

Una rapina forse poco più che improvvisata, ma non per questo meno preoccupante. L'uomo, che gli inquirenti al comando del colonnello Mauro Bonometti non escludono essere di nazionalità italiana, è entrato con il volto travisato dal cappuccio di una felpa, un paio di occhiali e una bandana legata a mo' di bavaglio. È avanzato, brandendo una pistola che non è stato ancora possibile accertare se vera o giocattolo e puntandola con il braccio disteso a tutti i presenti, e si è avvicinato agli sportelli bofonchiando qualcosa.

Il caso ha voluto che proprio al momento del suo arrivo un cassiere stesse consegnando un migliaio di euro a un cliente. Il rapinatore ha intimato di darli a lui e, dopo una rapida ispezione negli uffici, ha tagliato la corda. Per scappare, riveleranno poi le telecamere stradali, è montato su una bicicletta e ha cominciato a pedalare. Solo, proprio come era arrivato: senza alcun "palo" prima e senza complici ad attenderlo in auto con il motore acceso, poi.

Ma allungando a sua volta la scia criminale registrata nelle ultime settimane in città: dalla rapina a mano armata nella gioielleria "Ronzoni" di via Mercatovecchio, con tanto di spari esplosi in mezzo alla gente dai banditi durante la fuga, all'aggressione notturna in casa di due coniugi settantenni, al tentato colpo in Posta, alle rapine con la siringa in un bar e in una tabaccheria. —

Il rapinatore solitario è entrato in azione poco prima delle 10.30 alla Banca di credito cooperativo di Udine, in viale Tricesimo

L'appello di un professionista residente nella zona a Nord Est della città
«Sono sempre più numerosi gli episodi criminosi in quella zona»

La disposizione delle telecamere deve tenere conto delle periferie

LA LETTERA

Furti e rapine a Udine
C'è una parte di cittadinanza di Udine silenziosa, ma non per questo immune da preoccupazione per i fatti che stanno tingendo di nero le cronache di queste ultime settimane (nella foto la rapina alla gioielleria Ronzoni, ndr).

In particolare, la mia personale preoccupazione, come residente della zona a Nord Est di Udine, si è manifestata per i numerosi casi che recentemente hanno interessato l'area compresa tra via Planis e via Monte Grappa.

Episodi di effrazione che, come nell'ultima circostanza, possono culminare con atti di violenza nei confronti dei soggetti "visitati" dai malviventi; ma è sufficiente tornare indietro di sette mesi per trovare un altro fatto di cronaca accaduto in via Monte San Marco, durante il quale una persona anziana ha subito una aggressione che le ha procurato uno stato di invalidità permanente.

La mia stessa abitazione negli anni scorsi è stata più volte oggetto di "attenzioni" così come quelle di alcuni vicini, a volte complice la presenza di cantieri in zona, la vicinanza del campo nomadi, la coincidenza con l'arrivo delle giostre e chi più ne ha più ne metta.

So della attenzione della Regione al tema sicurezza e delle ingenti risorse che sono state individuate e messe a disposizione. Tra gli interventi prioritari, per i quali parrebbe siano stati allocati ai Comuni 3 milioni rientrerebbero gli impianti di videosorveglianza.

Una riflessione a mio avviso va fatta sulla disposizione delle telecamere sul territorio comunale: se il centro cittadino

si può avvalere di iniziative dei privati che gestiscono esercizi commerciali, tutelandosi con impianti di proprietà le cui immagini eventualmente sono a disposizione delle forze dell'ordine, questo raramente accade nei quartieri residenziali.

Quartieri verso i quali ci dovrebbe essere una maggior sensibilità da parte della Amministrazione Comunale, magari destinando proprio a loro una buona parte dei dispositivi per i quali, se non ho compreso male, sono stati stanziati 400 mila euro.

Va da sé che una operazione di questo genere meriterebbe il giusto rilievo sui mezzi di comunicazione in modo da pubblicizzare i sempre più alti livelli di attenzione da parte delle amministrazioni e forze di polizia e, conseguentemente, da scoraggiare i malintenzionati a rendersi ancora protagonisti di atti criminosi ai danni di una popolazione che sta invecchiando e che, quindi, diventa facile preda di soggetti con pochi scrupoli. —

Francesco Pascolini
farmacista

MOMENTI DI TERRORE

Minacciava tutti

Con l'arma ha minacciato tutti: dipendenti e clienti, puntandola ora all'uno e ora all'altra. Nessuno si è fatto male: l'uomo ha preso i soldi ed è scappato

Occhiali e bandana

È entrato con il volto travisato dal cappuccio di una felpa, un paio di occhiali e una bandana legata a mo' di bavaglio che gli copriva la bocca

Un nuovo caso

Si allungando la scia criminale registrata nelle ultime settimane: dalla rapina alla gioielleria "Ronzoni" all'aggressione notturna in casa di due coniugi settantenni

LA TESTIMONIANZA DI UN CLIENTE

«Mi ha puntato l'arma e ho avuto paura per me e mia moglie»

Indagini dei carabinieri: sentiti tutti i dipendenti
L'istituto è rimasto chiuso per il resto della mattinata

Luana de Francisco

«Non mi ero neanche accorto di lui. Stavo aspettando il mio turno guardando la televisione che c'è nell'atrio. Di punto in bianco l'ho visto: mi ha puntato la pistola contro senza dire una parola e poi ha proseguito dritto verso lo sportello. È stato un attimo, perché sono scappato via subito. C'era mia moglie in macchina e l'istinto è stato quello: in certe situazioni ti viene da pensare al peggio. Ho avuto veramente paura».

Ieri mattina c'era anche lui alla Banca di Udine credito cooperativo di viale Tricesimo. È un cliente storico e un'esperienza del genere l'avrebbe evitata volentieri. I carabinieri lo hanno fatto tornare un'ora dopo la rapina, di nuovo accompagnato dalla moglie, per riferire tutto quello che ricordava. Proprio come gli altri testimoni oculari, poco meno di dieci, vice direttore compreso. Sul posto è arrivato anche il direttore generale, Giordano Zoppolato, in ferie in questi giorni e rimasto in sede sino alla fine della mattinata, a disposizione degli inquirenti.

All'esterno dell'istituto di credito, intanto, è proseguito l'andirivieni dei clienti ignari della rapina e costretti a fare marcia indietro di fronte al cartello "Chiuso per motivi tecnici. Rivolgersi alle altre filiali". Le porte scorrevoli della banca si sono aperte soltanto per fare entrare e uscire i carabinieri impegnati nei rilievi e nella raccolta delle testimonianze.

Antonio De Nicolo

Il procuratore: d'estate recrudescenza di colpi, invito la popolazione a segnalare casi sospetti

Il cartello esposto in banca

Un «impulso estemporaneo»: così il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo, ha qualificato il colpo in banca di ieri mattina, raccomandando a «non fare di tutte le erbe un fascio» e a distinguere tra i «malviventi isolati» e i «trasfertisti organizzati». Il riferimento è alla rapina a mano armata messa a segno la mattina del 20 luglio nella gioielleria "Ronzoni". «L'estate è sempre stata una stagione caratterizzata dalla recrudescenza di furti e rapine – commenta De Nicolo –. E visto che, con gli organici delle forze dell'ordine penalizzati da spending review e periodi di ferie, il controllo preventivo del territorio non potrà mai essere capillare, lo strumento più utile alle indagini resta la mappatura delle telecamere presenti sul territorio». Telecamere che, anche nel caso di ieri, potrebbero rivelarsi decisive.

E se è vero che i reati contro il patrimonio sono fino a una certa misura fisiologici, questo non significa che si debba abbassare la guardia. «La migliore prevenzione è quella che arriva dai cittadini – continua il procuratore –. La raccomandazione è di segnalare sempre persone, auto e movimenti sospetti alle forze dell'ordine». —

Gli uomini dell'Arma e alcuni clienti dell'istituto in viale Tricesimo, poco dopo la rapina (FOTO PETRUSSI)

IN VIA COLLALTO

Bruciata un'Audi: è incendio doloso

Un'Audi è stata divorata dalle fiamme, poco prima della mezzanotte di domenica, in via Collalto. Apparteneva a una donna che l'aveva lasciata parcheggiata lungo il marciapiede. Secondo i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere il rogo, e i carabinieri che indagano sul caso, si è trattato di un incendio doloso.

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Danni a un'auto e resistenza la polizia arresta un 45enne

La polizia lo ha trovato in un chiosco di piazza Primo maggio: la descrizione dell'uomo che poco prima aveva tagliato le gomme e divelto tergicristalli e specchietti di un'auto parcheggiata nella zona aveva portato gli agenti delle Volanti a lui. Ma la sua reazione ha complicato le cose. Erano le 22.20 e l'uomo, un 45enne friulano, ha dato in escandescenza, rifiutandosi dapprima di fornire le proprie generalità e, poi, una volta portato in Questura, spintonando a terra un poliziotto e procurandogli lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Quanto basta per arrestarlo per resistenza e metterlo ai domiciliari. Ieri il giudice Paolo Alessio Vernì ha convalidato il provvedimento e disposto la sua liberazione, in attesa del processo. L'uomo è stato indagato anche per il danneggiamento dell'auto e rifiuto di dare le proprie generalità. —

Panico in piazza San Giacomo

Barricati dentro il ristorante "Matteotti" «Tiravano sedie e tavoli contro le vetrate»

Preso un pakistano richiedente asilo, altri due sono scappati. I dipendenti: «Dovevamo chiudere ma loro si sono opposti»

Luana De Francisco
Cristian Rigo

«Quando hanno iniziato a lanciare sedie e tavoli contro la vetrata abbiamo avuto paura, temevamo riuscissero a entrare, è stato terribile. Abbiamo subito chiamato le Forze dell'ordine, ma il vetro della porta ha ceduto e quei minuti sembravano non passare mai». È il racconto di una delle tre dipendenti, tutte giovanissime (di 21, 24 e 19 anni), che si è barricata all'interno del bar ristorante "Il Matteotti" di piazza San Giacomo insieme al contitolare dopo che tre stranieri, pakistani richiedenti asilo secondo quanto poi accertato dai carabinieri della Compagnia di Udine, non volevano saperne di lasciare il tavolo. Ma quella che era nata come una piccola discussione («li abbiamo invitati ad allontanarsi perché dovevamo chiudere e il loro era l'ultimo tavolo») si è poi improvvisamente trasformata in un vero e proprio assedio.

«Sono arrivati intorno a mezzanotte e hanno ordinato birra e whisky. All'inizio erano tranquilli, non li avevamo mai visti e parlando tra loro dicevano che era la loro prima sera a Udine. Poi – continua una delle dipendenti – uno di loro si è invaghito di una nostra cameriera, ha fatto qualche battuta, ma lei non gli ha dato corda e la cosa è finita lì. Quando però si avvicinava l'ora di chiusura li abbiamo invitati ad allontanarsi e loro si sono risentiti e non se ne volevano andare. Così ci siamo un po' preoccupati e siamo entrati tutti all'interno del locale. Quando ho chiuso la porta a chiave hanno subito iniziato a bussare con forza, ma visto che non aprivamo hanno lanciato sedie e poi un tavolino che ha sfondato la vetrata della porta».

Un trambusto notato da quanti, e non erano pochi, a quell'ora si trovavano ancora in piazza. «Quando ho sentito le urla, stavo lavorando – racconta Denny, dipendente del vicino bar "San Giacomo" –. Ho visto un gruppetto di tre ragazzi allontanarsi verso via Paolo Sarpi e poi tornare e ricominciare a lanciare all'aria le sedie del Matteotti. Finché non hanno afferrato un tavolo e con quello hanno sfondato la vetrina. A quel punto – continua – hanno di nuovo imboccato via Sarpi e io e alcune altre persone abbiamo ritenuto nostro dovere intervenire».

> «Sono arrivati verso mezzanotte e hanno ordinato birre e whisky. Mai visti prima»

Un vero e proprio inseguimento quello che ne è seguito. «Li abbiamo rincorsi, urlando che dovevano assumersi la responsabilità di quello che avevano combinato – riferisce Denny –. In un primo momento si sono scusati, poi sono scappati di nuovo. Questa volta siamo riusciti a fermarli all'altezza del cinema Centrale. Ho afferrato uno per un braccio e loro ci hanno intimato di lasciarli». Tensione alle stelle, corredata dalle solite frasi: «Non mi toccare, non sai chi sono io», avrebbe detto uno rivolgendosi ai cittadini che li avevano raggiunti e trattenuti, in attesa dei carabinieri. All'arrivo della gazzella, però, due pakistani si erano già dileguati, imboccando via Pelliccerie. Il terzo è stato trovato a terra, ferito, ed è stato trasportato in ospedale. –

Il bar ristorante Matteotti preso di mira da tre pakistani domenica sera verso mezzanotte: hanno lanciato sedie e tavolino contro la porta d'ingresso (FOTO PETRUSSI)

LO SFOGO DELLA TITOLARE

«Adesso abbiamo paura chiamerò la vigilanza»

«Chiederò ai colleghi di organizzarci con una vigilanza privata perché oggi non sai mai chi puoi trovarti di fronte. Siamo nel "salotto" della città, le forze dell'ordine ci sono, io che faccio il turno di giorno vedo spesso le pattuglie, eppure domenica sera le mie dipendenti e il mio socio hanno rischiato di essere aggrediti senza motivo. Probabilmente dopo la mezzanotte ci sarebbe bisogno di più controlli. Non si può rischiare la vita per fare il barista, noi siamo qui a lavorare e adesso abbiamo paura».

Il vetro della porta sfondato

La titolare del bar ristorante "Il Matteotti", Simona Vitale non era presente quando domenica sera i tre stranieri hanno preso a sediate la vetrina del suo locale, ma quando ha saputo quanto accaduto ha interrotto le ferie ed è subito tornata in città. «Abbiamo un impianto di videosorveglianza e le telecamere hanno ripreso tutto, quando andrò a fare denuncia consegnerò i video ai carabinieri e spero che riescano a risalire ai responsabili. Non abbiamo ancora fatto una stima dei danni, ma la cosa più grave è la paura che ci resterà», sottolinea. —

LAVORI IN CENTRO

«Il capitolato, fatto tre anni fa dalla precedente amministrazione (foto sotto), parla esplicitamente di pietra Piasentina del Cividalese e quindi per noi il problema non si pone». Così il vicesindaco Loris Michelini

«Solo pietra del Cividalese per rifare Mercatovecchio

Il vicesindaco assicura che nel bando di gara è specificato il tipo di materiale da utilizzare «L'impresa lo sa e ha motivato il ribasso». Il consorzio della Piasentina: qui nessun ordine

Alessandro Cesare

PIETRAME
Le pietre naturali da impiegarsi nelle murature e per qualsiasi altro lavoro (cordoli e lastre per marciapiedi) dovranno essere di grana compatta, monde da cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee e dovranno provenire esclusivamente dalle cave del Cividalese.
-39-

Per il rifacimento di via Mercatovecchio dovrà essere utilizzata la pietra Piasentina estratta dalle cave del Cividalese. È scritto, nero su bianco, nel capitolato d'appalto approvato dalla giunta Honsell il 16 maggio del 2017, e a questo documento deve rifarsi la ditta aggiudicataria, la EdilCostruzioni Group di Teramo.

Per questo il Comune, per bocca del vicesindaco Loris Michelini – che ieri si è riunito con il sindaco e il Responsabile unico del procedimento Marco Disnan – ostenta sicurezza: «Il capitolato, fatto tre anni fa dalla precedente amministrazione, parla esplicitamente di pietra Piasentina del Cividalese. Quindi per noi il problema non si pone».

I contorni della vicenda, però, non sono proprio così definiti. In Friuli sono soltanto sette le aziende proprietarie di cave di piasentina che, oltre a estratte il prezioso materiale, sono in grado di lavorarlo. Sei di queste fanno parte del Consorzio produttori pietra Piasentina: «Non abbiamo ricevuto alcun ordine per i lavori di via Mercatovecchio, e nessuno ci ha contattato», conferma il presidente Gianni Bini. Nemmeno l'impresa al di fuori del Consorzio, la Rossi Marmi, ha avuto richieste di piasentina per il cantiere di Udine. Considerato che la posa della nuova pavimentazione dovrebbe iniziare settembre, o sono spuntate scorte di magazzino tali da permettere alla EdilCostruzioni di avviare i lavori (ipotesi scartata dal presidente Bini, «visto lo spessore dei lastroni da posizionare in via Mercatovecchio»), o si userà pietra di altre cave. In altri appalti in Friuli è stato utilizzato materiale proveniente dalla Grecia o dalla Turchia. «Se così fosse, per noi sarebbe un danno di immagine molto forte – assicura Bini –. Ormai da un secolo la città di Udine è rivestita da Piasentina».

A pretendere l'utilizzo della pietra del cividalese è anche la Soprintendenza Fvg, che pretese l'inserimento della specifica nel capitolato d'appalto.

Resta da capire come si muoverà la EdilCostruzioni, che ha vinto la gara con un ribasso del 17,8%; ribasso giustificato, come specifica lo stesso Comune: «A conferma del fatto che ci stiamo correttamente muovendo nel solco della procedura iniziata anni fa, va segnalata anche la richiesta di giustificativo fatta, a suo tempo, dalla commissione alla ditta vincitrice della gara sui motivi che stavano alla base dell'economicità dell'offerta, alla quale la ditta fonrì motivazioni ritenute soddisfacenti dalla commissione che ha confermando vincitrice la EdilCostruzioni», conclude Michelini.

Resta da capire dove reperirà la pietra necessaria e se riuscirà a partire con i lavori in settembre—

FINO A VENERDÌ

Potatura alberi tra le vie Pieri e Martignacco

A causa dell'abbattimento delle alberature previsto per il rifacimento di marciapiedi e piste ciclabili, dal da ieri venerdì, nel tratto compreso tra via Martignacco e via Pieri, corsia adiacente al cavalcavia Pertini lato Sud, è vietata la sosta.

Lo stesso in via Aquileia, in concomitanza del rifacimento del manto stradale in porfido, fino al 31 agosto, nel tratto compreso tra le vie Gorghi, Piave e il civico 58, fatta eccezione per gli autorizzati. In vicolo D'Arcano vietato l'ingresso ai mezzi e via Staberna, strada senza uscita, è accessibile da viale Ungheria esclusivamente per i frontisti. La corsia riservata a bus, taxi e polizia, nel tratto di via Aquileia compreso tra porta Aquileia e l'area dei lavori, sarà interessata dal transito dei mezzi di cantiere.—

CANTIERI

«Asfalto speciale e più resistente» rifatta la rotonda al Terminal Nord

Prosegue il programma di rifacimento del manto stradale in alcune delle più importanti arterie e vie cittadine.

«Dopo avere portato a termine i lavori di sistemazione dell'asfalto in via dei Tre Galli e via Padova – spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Loris Michelini nel sopralluogo effettuato ieri assieme al sindaco Pietro Fontanini al cantiere di viale Tricesimo – in queste ore andiamo a concludere questo importante tratto della Tresemane, a ridosso del confine del Comune, che porta da piazza Donatori di Sangue, in corrispondenza della rotonda del Terminal Nord, alla rotatoria successiva, all'altezza dell'Hotel Là di Moret».

«L'utilizzo di un speciale tipo di asfalto – ha precisato Michelini – ottenuto da materiale recuperato da un'acciaieria dell'Abs mescolato a uno strato superiore di bitume modificato permetterà a questa e alle altre vie oggetto di recupero di reggere all'usura del traffico e di garantire per anni un fondo compatto e sicuro per automobili, motocicli e biciclette».

Entro la prima metà di settembre saranno inoltre completate anche via Marsala, i cui lavori inizieranno il 26 agosto, e via del Cotonificio, andando così a completare l'intero lotto.

«Con questi lavori – ha sottolineato il sindaco – abbiamo sistemare quello che rappresenta il principale ingresso settentrionale alla città, facendo così in modo che chi arriva da Nord, e penso in particolare ai tanti turisti austriaci e tedeschi che amano Udine e il Friuli, abbiamo il migliore benvenuto possibile. Ma l'obiettivo ultimo di questo programma di interventi e di quelli che attiveremo nei prossimi mesi è non solo quello di rimettere in sicurezza l'intero tessuto urbano, dal centro alle periferie alle frazioni, dalle vie pedonali alle strade ad alto scorrimento, ma anche quello di non dover rimettere mano per anni alle strade che oggi stiamo sistemando, grazie all'impiego di materiali e tecniche innovativi». —

Il vicesindaco Michelini e il sindaco Fontanini al Terminal Nord

Commercio

Da sinistra i presidenti provinciali di Federmoda, Mario Ulian, Roberto Rosini, Antonella Popolizio e Antonella Pacorig. Nel riquadro, il logo

Sconti per chi percepisce il reddito di cittadinanza

Accordo Federmoda – Confcommercio: 15% in meno su abbigliamento e accessori
Entro fine mese saranno raccolte le adesioni (volontarie) da parte degli associati Fvg

Margherita Terasso

Un'iniziativa per agevolare chi percepisce il reddito di cittadinanza, quella fascia di popolazione che si trova in situazione di disagio occupazionale, ma anche un atto di solidarietà dovuto da parte di chi, come i commercianti, svolge un ruolo sociale significativo.

I presidenti provinciali di Federmoda Fvg – Antonella Popolizio per Pordenone, Mario Ulian per Udine, Roberto Rosini per Trieste e Antonella Pagorig per Gorizia – hanno siglato nella sede di Confcommercio Udine un protocollo d'intesa per l'applicazione di uno sconto del 15% sulla merce venduta – capi d'abbigliamento, accessori e pelletteria – ai percettori del reddito di cittadinanza. L'iniziativa – novità assoluta in Italia – è stata presentata ieri: entro la fine del mese saranno raccolte le adesioni volontarie degli associati, circa mille in regione.

Per diffondere nel modo più efficace il progetto sono stati anche realizzati uno slogan e un logo («Qui il tuo reddito di cittadinanza vale di più») che ogni commerciante aderente esporrà sulla vetrina.

I beneficiari dell'assegno statale dovranno pagare con la "Carta Rdc"

«Con questa iniziativa, che speriamo sia replicata nelle altre regioni, vogliamo far capire che tutti i nostri clienti sono importanti – spiega la presidente di Federmoda Fvg, Popolizio –. La categoria dei commercianti riveste all'interno della società un'importante funzione politico-sociale e ci sembrava giusto intraprendere questa strada». La convenzione prevede che i beneficiari dell'assegno statale presentino come mezzo di pagamento la "Carta Rdc": una carta Postepay caricata mensilmente con l'importo spettante al nucleo familiare, con la quale è dunque possibile acquistare beni e servizi.

«Sottolineiamo che, con la conclusione dell'accordo e della futura convenzione attuativa – scrive Federmoda Fvg nella lettera agli associati –, è precisa volontà del gruppo partecipare attivamente alla politica di sostegno sociale promossa dal governo e rivolta a tutti coloro che, purtroppo, si trovano in una situazione di svantaggio occupazionale». Federmoda Fvg spera che tale misura – non cumulabile con altri sconti – abbia un impatto positivo sul territorio, sui consumi e anche sui commercianti stessi, «in un'ottica di mutualistico sostegno e in funzione di un mercato sempre più equo, integrato e sostenibile».

«La nostra intenzione è di essere vicini a una fascia di persone che in questo momento si trova in una situazione disagiata – aggiunge Ulian –. Siamo disponibili, quindi, ad andare incontro alle esigenze di queste persone: rappresentiamo i piccoli negozi, ma siamo la rete commerciale che sostiene la vita delle città, in centro e in periferia, e vogliamo in questo modo lanciare un segnale importante». Secondo Rosini «il grosso dell'effetto dell'iniziativa si sentirà con ottobre, una volta concluso il periodo dei saldi».—

CARREFOUR

Spesa a casa gratuita per le donne incinte o con bambini piccoli

Anche a Udine e provincia è arrivato il servizio di Carrefour Italia che, nell'ambito del programma "Act for Food", ha attivato per le donne in gravidanza e i neogenitori (fino al primo anno del bambino) la possibilità di usufruire della consegna a domicilio gratuita della spesa online su carrefour.it, indipendentemente dall'importo totale degli ordini.

I dati Istat sul calo delle nascite in Italia parlano molto chiaramente: mai così poche nascite dall'unità del nostro Paese. Le motivazioni e la velocità del declino delle nascite, sono molte e complesse, ma, secondo Carrefour Italia, è necessario che si attivi una vera e propria rete sociale costruita dai brand che funga da supporto a tutto il paese.

«Crediamo importante continuare ad ascoltare attivamente le esigenze dei nostri clienti per realizzare servizi che, in ottica omnicanale, possano contribuire alla creazione di una rete a supporto di tutte le famiglie, rispondendo ai bisogni di un target di clienti sempre più ampio e diversificato», commenta Enrico Fantini, direttore di Carrefour Italia. Il servizio è attivo in 34 Comuni della provincia.

Il servizio di consegna gratuita ai neogenitori è attivo nei seguenti comuni: Attimis, Basiliano, Buia, Buttrio, Campoformido, Cassacco, Cividale, Colloredo di Monte Albano, Faedis, Fagagna, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Magnano in Riviera, Majano, Martignacco, Moimacco, Moruzzo, Nimis, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Premariacco, Reana, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Tarcento, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo e Udine.—

IN VIALE UNGHERIA

3A-Valore: nuova casa per la tutela dei diritti

Una nuova "casa" per la tutela dei diritti. Inaugurata in viale Ungheria 115, a due passi dalla stazione ferroviaria, la nuova sede udinese di Studio 3A-Valore spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e, appunto, nel tutelare i diritti dei cittadini. Un investimento importante da parte dell'azienda, che ha inteso qualificare ulteriormente il servizio che da anni offre in città e in Friuli Venezia Giulia grazie all'attività del consulente Armando Zamparo, che sarà il responsabile del nuovo point, mettendo a disposizione un confortevole punto di riferimento ai propri assistiti e a chi dovesse avere bisogno di supporto.

L'evento è stato aperto dalla lettera inviata per l'occasione allo Studio3A – che ha seguito l'iter risarcitorio del sinistro – da Donatella De Bernardi, la mamma di Alessandra Clama, la giovane di Cervignano vittima di in un terribile incidente nel 2010 e rimasta in stato vegetativo con minima coscienza.—

LA TRATTATIVA

Trischitta srl, sfuma l'accordo sul passaggio dei 43 alla Newco

È sfumata ieri sera, dopo tre ore di confronto, la firma dell'accordo fra sigle sindacali e proprietà sul passaggio dei 43 lavoratori della fallita Trischitta srl alla newco Anna Fruit che ha presentato una proposta irrevocabile d'acquisto per dieci punti vendita. All'incontro erano presenti i rappresentanti delle due aziende e di Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil.

La storica catena di ortofrutta, dichiarata fallita dal tribunale il 12 luglio scorso, dava lavoro a 74 persone. In 43 conserveranno il posto.

«Siamo disponibili a sederci al tavolo per definire il riassorbimento dei 43 lavoratori – ha sottolineato il segretario provinciale di Fisascat Cisl Adriano Giacomazzi – quando ci saranno le condizioni. Attualmente le nostre posizioni sono ancora distanti su vari aspetti».

C'è tempo fino al 26 agosto, quando dovrà essere sottoscritto l'atto notarile, per riuscire a colmare le distanze fra le parti nella trattativa. Sulla natura delle divergenze il sindacalista mantiene il massimo riserbo.

Oggi il curatore fallimentare Paolo Pilisi Cimenti tirerà le somme. Scadeva ieri a mezzogiorno il termine per presentare offerte concorrenti alla procedura competitiva. La newco ha offerto 80 mila euro per l'acquisto dei dieci negozi rimasti aperti grazie alla concessione dell'esercizio provvisorio per la durata di un mese.

È possibile, inoltre, che il giudice delegato Roberta Bolzoni possa concedere una proroga dell'esercizio provvisorio qualora se ne ravvisasse la necessità. L'attività continua dunque nei negozi targati Trischitta srl di Pordenone, Porcia, Cordenons (solo via Giotto) Villotta di Chions, Maniago, Portogruaro, Udine (solo viale Tricesimo), Codroipo, San Daniele del Friuli e Lignano. Serrande abbassate, invece, negli altri dieci punti vendita.—

I.P.

La Fiera dell'Alig

«Lavoro, la Regione snobba 400 posti»

Gli studenti assunti difendono l'evento: «Soltanto l'anno scorso, 13ª edizione, 70 aziende hanno raccolto centinaia di curricula»

Giacomina Pellizzari

«La Fiera del lavoro ti mette in contatto con i manager delle migliori aziende, veicola opportunità occupazionali e per questo va salvata».

A difesa dell'evento snobbato dalla Regione che non trova 25 mila euro per finanziare l'evento, si alzano le voci dei laureati assunti grazie al colloqui organizzati al teatro Giovanni da Udine, con i selezionatori dei grossi gruppi industriali, in una delle 13 edizioni svolte finora. Federico Zanette, ingegnere gestionale di Udine, cinque anni fa ha risposto a un'offerta d'impiego che l'ha portato dritto all'ufficio commerciale di una multinazionale. «Sono in viaggio per il 70 per cento del mio tempo, il resto lo impiego lavorando da casa» racconta ricordando i primi passi mossi dal progetto messo a punto da un gruppo di ragazzi in un ristorante di Moruzzo. Lui era tra quelli, è uno dei fondatori dell'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig) che da 14 anni organizza la Fiera del lavoro a Udine. L'obiettivo era promuovere l'occupazione dei laureati e il professor Marco Sartor, oggi delegato del rettore al placement, ha saputo interpretare questa esigenza. Fu un'intuizione innovativa invidiata tutt'ora da altre università che vorrebbero avere la stessa spinta al loro interno.

Anche Riccardo Giust, di Orsago in provincia di Treviso, ha trovato occupazione attraverso il network di persone conosciute alla Fiera del lavoro. Laureato in Ingegneria gestionale a Udine, Giust dal 2014 lavora per la Kpmg di Verona: tutto è iniziato con uno stage in azienda poi, aggiunge l'ingegnere, «mi sono fermato più di quanto potessi immaginare». Inizialmente pensava di andare all'estero come hanno fatto molti suoi colleghi dopo essere entrati in contatto, sempre attraverso l'Alig e la Fiera del lavoro, con aziende d'oltre oceano. «Partecipare alla Fiera del lavoro è importante perché, in quel contesto, si conoscono molte persone che si possono contattare anche successivamente per uno scambio di esperienze», spiega Giust nel ribadire che la Fiera del lavoro veicola opportunità occupazionali non solo per gli ingegneri gestionali, ma per tutti i laureati. Non va dimenticato, infatti, che in una sezione dell'evento gli studenti possono imparare a scrivere il curriculum da presentare poi ai cacciatori di teste. «In questo modo – insiste l'ingegnere – l'università consente ai laureati e ai laureandi di capire la realtà che li circonda. Altri atenei non hanno la possibilità di farlo». E ancora: «La Fiera del lavoro è un network molto utile».

La protesta dopo il taglio dei contributi per l'evento in programma al teatrone

Ogni anno, in effetti, partecipano decine di aziende, tra le più quotate in Italia e all'estero. Nella passata edizione erano 70, hanno messo a disposizione oltre 400 posti di lavoro. Non è poco, ma a quanto pare non basta per ottenere i 25 mila euro che mancano all'appello. Fin dalla prima edizione, la Regione finanziava l'evento con 35 mila euro. Finora ha messo a disposizione meno di un terzo, vale a dire 10 mila euro.

All'interno della comunità accademica, oltre ai vertici si stanno muovendo pure gli studenti con una raccolta di firme da inviare al governatore, Massimiliano Fedriga, per convincerlo a sostenere la Fiera che incrocia domanda e offerta di lavoro, aperta a tutti i laureati compresi quelli più avanti con gli anni che il lavoro lo hanno perso.—

IL TAGLIO

Mancano 25 mila euro

La Regione non trova 25 mila euro per sostenere la Fiera del lavoro, l'incontro tra aziende e laureati e laureandi che ogni anno l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig) e il professor Sartor (sopra) organizzano al Giovanni da Udine

GLI IMPRENDITORI E CONFINDUSTRIA

«Un'iniziativa di alto livello ce ne sono poche così in Italia»

«Ho creduto in Alig sin da subito, da quando l'associazione ha mosso i primi passi». Federico Olivo, presidente di Vistra srl, l'azienda che si occupa di logistica in tutto il mondo, è una delle prime sostenitrici della Fiera del lavoro.

«Abbiamo investito fin dall'inizio e siamo stati ripagati, registrando un buon ritorno di immagine», ammette Olivo apprezzando anche il convegno tecnico-scientifico che viene organizzato ogni anno. «È un'iniziativa di alto livello, non so se a Roma e a Milano si trova una cosa analoga dal punto di vista qualitativo».

Il presidente di Vitra si dice dispiaciuto pensando che la Fiera del lavoro possa venir meno per mancanza di fondi: «Nelle varie edizioni abbiamo avuto modo di conoscere diverse persone e di instaurare altrettanti rapporti di lavoro». Oliva si sofferma su un fatto: «La selezione fatta in quel modo consente di scoprire la persona che sta dietro al curriculum, è qualcosa di più della semplice lettura di un pezzo di carta».

Lo stesso vale per i laureati che possono conoscere da vicino le imprese, gruppi e multinazionali. Non va dimenticato, infatti, che nel corso della giornata dedicata alla valutazione della domanda e dell'offerta di lavoro, tutte le aziende hanno la possibilità di presentarsi agli aspiranti collaboratori.

«La Fiera del lavoro – insiste il presidente di Vista srl – accorcia il gap che c'è tra le aziende e i candidati che non sono solo laureati: ci è capitato di valutare persone con carriere importanti alle spalle venute al nostro stand a chiedere informazioni».

Tra i punti di forza dell'iniziativa, Olivo aggiunge anche «la possibilità di conoscere i competitor. Riuscire a stabilire un canale di informazione aperto con le altre aziende che operano nel tuo stesso settore non è un fatto trascurabile».

Parole di apprezzamento nei confronti della Fiera del lavoro arrivano pure da Michele Nencioni, il direttore generale di Confindustria Udine che da anni partecipa all'evento. «La Fiera – ha scritto in una missiva indirizzata al professor Marco Sartor, il "padre" dell'iniziativa – favorisce un incontro informale fra domanda e offerta di lavoro: le aziende, principalmente quelle della regione, possono presentarsi e conoscere laureandi e laureati o altri possibili candidati in cerca di lavoro».—

G.P.

Costume & Società

IL PERSONAGGIO

Quando il magnate George Soros giocò a tennis col maestro udinese

La singolare esperienza di Stefano Baccarini al club di via Del Maglio
Un'ora di palleggio in gran segreto alla presenza di 14 guardie del corpo

Ugo Massa

Negli annali tennistici, nessun precedente. Quindi, alta probabilità che si tratti della prima volta nella storia di una partita, peraltro amatoriale, giocata in forma blindata nel senso strettamente tecnico di protezione. Sulla terra rossa, un maestro di tennis palleggia con un cliente. Ordinaria amministrazione.

Ma tutto il perimetro esterno è presidiato da una pattuglia di 14 bodyguard. Alti, spalle robuste, all'orecchio auricolare ricetrasmittente, in completo nero con sospetto rigonfiamento della giacca, sul fianco. Un'evidente security. dalla parvenza filmica in versione spy story. Dunque un incontro di tennis sorvegliato a vista. Siamo a Udine, in via del Maglio, 10. Sede del Tennis club Città di Udine e quel maestro è il friulano Stefano Baccarini. Ovvio: lo zoom dell'interesse stringe a colpo sul cliente. Ottantadue anni ben portati, viso autoritario. In pantaloncini bianchi e maglietta verde, stazzonati, racchetta pietosa. L'apparenza inganna. Mai, il detto fu più calato che nella fattispecie: si tratta di uno degli uomini fra i più ricchi e soprattutto fra i più potenti del Pianeta: George Soros. La sua straordinaria presenza in via Del Maglio dovrebbe rientrare nella necessità di fare, ogni tanto, un bagno di normale vita umana, lungo le rotte dei suoi viaggi.

Il magnate George Soros a Udine con il maestro Stefano Baccarini

> Da allora la segreteria del miliardario Usa tiene ancora i contatti col friulano

Come giocare a tennis in un defilato club italiano o come giocare a biliardo con un barista di Hong Kong. Ipotesi deducibile dalle modalità adottate per avvicinare a Udine Baccarini. Nome identificato direttamente da New York sugli elenchi Fit, come tecnico nazionale della Federtennis e rispondente ad altre specifiche richieste. Vedi laurea, padronanza della lingua inglese e chissà quante altre riguardanti il Club Città di Udine, realtà storica della città.

Baccarini riferisce inoltre che quando è arrivato Soros, le guardie del corpo davano l'impressione di conoscere a menadito l'ambiente, prima ancora di entrare. Niente lasciato al caso.

L'evento risale al 2013, quando Soros venne a Udine per il premio Terzani, ma da allora c'è stato un filo diretto tra maestro e "allievo". Dalla segretaria personale del magnate arrivano a Baccarini mail di auguri per festività e qualche volta anche richieste di andare a scambiare ancora una volta due palle, addirittura in altre città italiane. Appuntamento alla prossima occasione.

IN BREVE

Il Dlf
A novembre viaggio nell'India del Sud

Il Dopolavoro Ferroviario organizza un viaggio in India del Sud dal 7 al 17 novembre. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgersi alla segreteria in viale XXIII Marzo al civico 26 oppure si può telefonare allo 0432 522131 dal lunedì al venerdì dalle 9 ale 12.30 e dalle 15 alle 18.30; il sabato dalle 9 alle 12.

Il progetto Inspire
Alfabetizzazione degli stranieri

Formare con nuove metodologie didattiche 140 operatori tra educatori e docenti impegnati nell'accoglienza e integrazione di minori e adulti migranti. È l'obiettivo del progetto "Inspire", cofinanziato dall'Ue nell'ambito del "Fondo asilo, migrazione e integrazione", con capofila il Civiform e una rete di 9 soggetti partner (fondazione Opera sacra famiglia, Irsses, Casa dell'Immacolata, Hattivalab, Slovenski dijaski dom srecko kosovel, Ires Fvg, Ics, Itaca e Oikos).

GENERALI ITALIA

Statistica informatica: cinque borse a studentesse

Nell'ambito dell'iniziativa "Generali4Girls in stem" che ha l'obiettivo di promuovere le iscrizioni di studentesse ai corsi di laurea cosiddetti stem quelli cioè relativi all'ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, Generali Italia rinnova il suo impegno e anche per quest'anno ha istituito 5 borse di studio triennali destinate alle migliori studentesse degli istituti superiori che volessero continuare i propri studi iscrivendosi specificamente al corso di laurea in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione dell'università di Trieste.

Per partecipare al bando, le candidate dovranno presentarsi al test di ingresso che si terrà mercoledì 4 settembre alle 11 nell'aula Mappe antiche del Deams – Università di Trieste, via Tigor 22. Una volta superato il test di ingresso, le vincitrici saranno selezionate sulla base del punteggio ottenuto e tramite un successivo colloquio. Maggiori dettagli sono disponibili alla segreteria didattica del Deams di Trieste in via Università 1(040 5582554; e-mail segreteria.didattica@deams.units.it) e sul sito web www.deams.units.it. —

IN GERMANIA

I due gruppi di studenti di ingegneria meccanica ed elettronica dell'ateneo friulano che la prossima settimana saranno a Stoccarda

La sfida fra università: vince il velivolo più veloce che trasporta più peso

Conto alla rovescia per la sfida interzionale di velivoli fra atenei.

Formata da un gruppo di venti studenti di ingegneria meccanica ed elettronica dell'ateneo friulano, due squadre di AeroUd parteciperanno alla competizione aeronautica internazionale Air Cargo Challenge 2019 in programma a Stoccarda dalla prossima settimana, dal 13 al 16 agosto. I team, chiamati AeroUd – The Beauty e AeroUd – The Beast, porteranno in volo due diversi velivoli che rispecchiano filosofie progettuali diverse ma comunque mirate a massimizzarne le prestazioni in ottica gara.

«I velivoli che presenteremo in gara in questa edizione sono il frutto di un intenso lavoro di progettazione e ottimizzazione durato quasi due anni – spiega Luca Casarsa, docente del dipartimento politecnico di ingegneria e architettura che ha seguito il progetto fin dalla sua nascita – . In questi giorni stiamo terminando gli ultimi test di volo per la messa a punto finale in vista della sfida».

Il progetto AeroUd nasce all'ateneo friulano nel 2011 con lo scopo di permettere ad un gruppo di studenti dei corsi di ingegneria di intraprendere una esperienza didattica che li avvicini al mondo professionale. Gli studenti coinvolti devo ideare, progettare, costruire e portare in volo un velivolo radioguidato con lo scopo di confrontare il loro lavoro con quello di altre squadre universitarie in un contesto internazionale. Dal 2003 Air Cargo Challenge si svolge ogni due anni in Europa, attirando partecipanti da tutto il mondo. AeroUd ha partecipato fino ad oggi a tre gare internazionali – nel 2013 in Texas, nel 2015 a Stoccarda e nel 2017 a Zagabria – classificandosi sempre al quarto posto, mancando il podio per una manciata di punti nelle due ultime occasioni.

«La gara – spiega Casarsa – consiste sostanzialmente nel sollevare il maggior peso possibile, come zavorra addizionale sul velivolo, e percorrere nel minor tempo possibile un tracciato di mille metri. La competizione è resa più avvincente e complessa dal fatto che il decollo deve avvenire in 60 metri e l'atterraggio deve avvenire in uno settore di pista delimitato e ampio 60 metri». Concorrono a determinare il punteggio finale i due migliori voli oltre che la valutazione del report tecnico del progetto già sottoposto al comitato di gara a maggio scorso e la valutazione della presentazione tecnica che sarà sostenuta il primo giorno della competizione».

La sfida quest'anno vedrà coinvolti, oltre all'ateneo di Udine, anche altri tre atenei italiani: Padova, Pisa e Politecnico di Torino. Il progetto AeroUd è sostenuto, oltre che dall'università di Udine, da alcuni sponsor del territorio regionale, come Refrion, Chirulo Gas e Luce e Advantech Time. —

A.M.

OGGI ALLE 20.45

Armonie in Corte a Santa Chiara con musiche di Haydn e Dvořák

Stasera, martedì, alle 20.45 il primo dei tre appuntamenti che Armonie in Corte propone nel mese di agosto nella chiesa di Santa Chiara a Udine. Per questo martedì, un concerto di musica da camera dove la consueta formazione del quartetto d'archi incontra le note del pianoforte. Protagonisti la brillante Eloisa Cascio, giovane pianista con già alle spalle concerti in tutto il mondo e in importanti manifestazioni, e l'Apollon Quartet, uno fra gli ensemble più noti della Repubblica Ceca, composto da Silvie Hessova e Radek KřižanovskyØ, violini, Pavel Ciprys, viola, e Pavel Verner, violoncello. Il programma spazia dal Quartetto per archi in sol maggiore Op. 77 di Haydn, ai 5 pezzi per quartetto d'archi di Schulhoff, per concludersi con il Quintetto per pianoforte n. 2 in la maggiore Op. 81 di Dvořák. Il concerto è organizzato dall'Ente Regionale Teatrale Fvg in collaborazione con Armonie in Corte della Fondazione Luigi Bon.

L'Apollon Quartet ha vinto importanti concorsi internazionali e lavora con i principali compositori della Repubblica Ceca, sia in campo classico che jazz. Suona regolarmente in prestigiosi festival. Eloisa Cascio ha tenuto concerti in tutta Europa e negli Stati Uniti d'America, esibendosi in festival molto qualificati. Biglietto intero 8 euro, acquistabile dalle 20, alla chiesa di Santa Chiara, ingresso da via Gemona 23.

Per altre informazioni: Fondazione Luigi Bon 0432543049 | info@fondazionebon.com | www.fondazionebon.com. —

COSA C'È DA FARE

Cinema all'aperto
Serata in omaggio di Andrea Camilleri

«Chiamatemi Tiresia!». Si apre così "Conversazione su Tiresia", lo spettacolo scritto e interpretato da Andrea Camilleri, andato in scena al Teatro Greco di Siracusa l'11 giugno 2018. Un racconto mitico, pensato, scritto e narrato dallo scrittore siciliano che racconta la storia del mitico indovino cieco. Quella serata indimenticabile torna oggi, martedì alle 21.15 sul grande schermo all'aperto di piazza Primo Maggio a Udine.La figura di Tiresia, presente in tutta la storia della letteratura, ha per molti anni incuriosito e affascinato Andrea Camilleri. Nella sua conversazione lo scrittore - o lo stesso Tiresia? - dialoga con Omero, Sofocle, Seneca, Dante, T.S. Eliot, Apollinaire, Virginia Woolf, Borges, Pound, Pavese, Primo Levi, così come con Woody Allen, che fa apparire Tiresia ne "La dea dell'amore", con il Pasolini dell'Edipo Re e con i Genesis di The Cinema Show, il brano sulle cui note si apre lo spettacolo.

La biglietteria dell'arena "Loris Fortuna" sarà aperta dalle 20.45.

Martedì d'autore
La Divina Commedia spiegata da Sutto

Nell'ambito di "Martedì d'autore", oggi alle 19 in via Aquileia 49 a Udine, Vito Sutto presenta "Dante Alighieri" lettura e analisi sulla Divina Commedia.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

LAGO DI CORNINO

Notti da gufi tra divertimento e scoperta della natura

Torna l'appuntamento alla Riserva naturale Bambini protagonisti il 16 e il 17 agosto

UDINE. Due intere notti da trascorrere immersi nella natura. Venerdì 16 agosto, alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, a partire dalle 17, è in programma l'imperdibile appuntamento "Notte da gufi per bambini coraggiosi", giunta alla terza edizione.

Quest'anno, novità assoluta, le serate all'insegna della scoperta e del divertimento saranno due e tre le giornate dedicate allo sviluppo delle attività in natura.

Si comincerà, come detto, venerdì pomeriggio. I partecipanti potranno pernottare all'interno della riserva, dove sarà allestito un campo tende.

Le attività cominceranno alle 17 con giochi di conoscenza e proseguiranno fino a domenica pomeriggio con escursioni e attività alla scoperta della natura e del magnifico territorio di Forgaria nel Friuli. L'iniziativa è rivolta a bambini e ragazzi dagli 8 agli 12 anni.

«Laboratori didattico/creativi, giochi di gruppo e tante attività in mezzo alla natura – assicurano gli organizzatori – renderanno uniche queste tre giornate all'insegna della scoperta. In programma ci sono anche escursioni sul fiume Tagliamento, attività dedicate al riconoscimento delle tracce degli animali e molto altro. I ragazzi dovranno indossare vestiario comodo e scarpe adeguate per le passeggiate e dovranno portare un pigiama o una tuta, un costume da bagno, le ciabatte, il necessario per l'igiene personale, un sacco a pelo o un tappetino/materassino da campeggio, una coperta, eventualmente un cuscino, una torcia e una borraccia d'acqua».

Per informazioni sul costo chiamare il numero 0427808526 oppure scrivere una mail all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it.

La serata è a pagamento. Nella quota di partecipazione sono compresi: cena di venerdì 16, colazione, pranzo e cena di sabato 17, colazione e pranzo di domenica 18 agosto, spese assicurative e tutte le attività d'intrattenimento. La prenotazione potrà essere effettuata fino a giovedì 8 agosto. —

Una vera full immersion nella natura sul Lago di Cornino: prenotazioni entro giovedì prossimo

VAL RESIA

Sotto il cielo di San Lorenzo a caccia di stelle cadenti

Durante la notte di San Lorenzo, famosa per le sue stelle cadenti, si potranno esprimere i propri desideri anche in Val Resia, che per l'occasione propone l'escursione serale "Startrekking, tra scienza e magia". L'evento, in collaborazione con il museo dell'Arrotino di Resia, permetterà di guardare con occhio più attento al magnifico tetto celeste sopra la nostra testa. Si andrà alla ricerca di astri, pianeti, costellazioni e stelle cadenti, scoprendo i tanti miti e le tante leggende di cui sono protagonisti.

L'escursione si svolgerà nei dintorni dell'abitato di Stolvizza, un piccolo borgo all'estremità della Val Resia, dove per tutto il fine settimana si terrà la Festa degli Arrotini, una sagra tra cultura, scienza e fantasia. L'escursione avrà inizio alle 20 e durerà circa tre ore. Il ritrovo è al parcheggio del museo dell'Arrotino (Stolvizza). Prenotazioni 3518355949 o info@tanavalresia.it. —

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Conversazione su Tiresia. Di e con Andrea Camilleri	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Serenity – L'isola dell'inganno	18.50, 21.30
Midsommar – Il Villaggio dei Dannati (v.m. 14 anni)	21.00
Aladdin	19.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Stanlio e Ollio (Ingresso 3 euro)	17.30, 21.00
Lo schiaccianoci e i quattro regni (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Dolcissime	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Edison – L'uomo che illuminò il mondo	15.00, 21.00
Hotel Artemis	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Isabelle – L'ultima evocazione (v. m. 14 anni)	17.30, 20.00
Man in Black: International	15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Midsommar – Il villaggio dei dannati (v. m. 14 anni)	22.00
Nevermind	22.30
Serenity – L'isola dell'inganno	15.00, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Prevendite aperte: **Fast & Furious - Hobbs & Shaw**
Prevendite aperte: **Il re Leone**
Happy Days:

The mule – Il corriere	19.40, 22.15
Men in Black: International	16.45, 17.30, 18.45, 19.30, 20.30, 21.30, 22.15
Spider-Man: Far from home	16.10
Edison	16.25, 17.20
Toy Story 4	17.25, 20.00, 22.30
Serenity	17.30, 20.00, 20.30
Una famiglia al tappeto	17.45, 20.05, 22.25
Pets 2	17.50, 20.00, 22.15
Birba – Micio combinaguai	18.00, 20.10, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Chiusura estiva – Riapertura mercoledì 21 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Chiusura estiva

CON RADIO GIOCONDA

Prima si pedala, poi si ascolta musica Torna questa sera la bike nights

Una serata da ballare oggi, 6 agosto, alle 21.15 al Faro di Bibione per le bike nights. Gli Exes – in collaborazione con Battito Italiano di Radio Gioconda – proporranno musica italiana con un repertorio che va dal pop al rock alla dance. Max Panico alla voce, Gianluca Pavan alla chitarra, Luca Valerani alle tastiere, Luca Peressutti al basso e Alessio Turchetti alla batteria riproporranno i grandi classici degli anni '60 e '80. Pedalare insieme al chiaro di luna per andare ad ascoltare buona musica in una suggestiva location sul mare: questo lo spirito delle Bike Nights, ogni martedì sera fino al 27 agosto, in bicicletta da Bibione Pineda fino al Faro. Il percorso è di circa 9 chilometri, con specifici punti di raccolta: la partenza da Bibione Pineda – Kokeshi alle 20:30, il Lido del Sole – Piazzale Adriatico (ore 20.40), Bibione Spiaggia di fronte all'Hotel Corallo (ore 20:50) e Piazzale Zenith (ore 21). Punto d'arrivo il Faro.

SOCCHIEVE

Scontro fra moto e auto sulla statale 52 Carnica: ferite quattro persone

Gravi le condizioni di un 49enne residente ad Ampezzo L'incidente si è verificato nella notte all'altezza di un bivio

Gino Grillo

SOCCHIEVE. Scontro fra una moto e un'automobile sulla strada statale 52 Carnica: quattro i feriti di cui uno grave. L'incidente è avvenuto verso mezzanotte di domenica sul tratto della variante del Crivel a Socchieve, all'altezza del bivio per la frazione di Nonta. I feriti più gravi sono il 49enne Maurizio Sala e Ivan Fachin, 53 anni, entrambi di Ampezzo; erano in sella alla moto condotta da Sala che si è scontrata con la vettura condotta da un uomo di Udine con la compagna di Forni di Sotto. Dalle prime ricostruzione effettuate dai carabinieri della stazione di Paluzza, la moto – una Honda Transalp – procedeva verso Ampezzo quando si è verificato lo scontro con l'auto, una Honda Accord blu, che procedeva in senso di marcia opposto. Nell'impatto fra i due mezzi Fachin, che viaggiava sul sedile posteriore della moto, è stato sbalzato nella scarpata, mentre il conducente del mezzo è caduto sull'asfalto. L'automobile, entrata in collisione con la moto nella fiancata sinistra, si è fermata invece al di fuori della corsia sul bordo della strada verso la deviazione verso Nonta. I due occupanti l'automobile hanno riportato solamente delle contusioni, anche se per estrarre il conducente dall'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Tolmezzo. Ai primi soccorritori, l'allarme è stato dato dalle stesse persone coinvolte oltre che da alcuni automobilisti di passaggio, Sala ha chiesto informazioni sul suo compagno di viaggio, solo poco prima di perdere i sensi.

«Dove è il mio amico– ha chiesto pur dolorante–? Viaggiava con me». Questo ha messo in allerta i soccorritori che erano all'oscuro che una quarta persona era stata coinvolta nello scontro. Né l'avrebbero potuto trovarla in quando era letteralmente volata nella ripida scarpata. Sala è subito apparso il più grave a causa di un trauma cranico ed è stato elitrasportato in codice rosso all'ospedale civile di Udine Santa Maria della Misericordia dove ieri mattina è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, mentre Fachin, dopo essere stato recuperato dalla scarpata, è stato trasportato in ambulanza al nosocomio tolmezzino San Antonio Abate dove gli sono state riscontrate numerose fratture. —

La moto e l'auto coinvolte sul luogo in cui è avvenuto l'incidente

CHIUSAFORTE

Escursione per scoprire la vita dei ghiacci

Per domani il Parco naturale delle Prealpi Giulie propone un appuntamento con la natura. Alle 9 partirà da Sella Nevea l'escursione guidata denominata Vita nei Ghiacci, per andare alla scoperta dei segreti dei residui glaciali del Monte Canin, dei suoi habitat e della sua straordinaria flora.

L'escursione durerà circa 5 ore a partire dall'arrivo in quota al Rifugio Gilberti. Info al Parco, allo 0433 53534 o mandando una mail a: info@parcoprealpigiulie.it. —

G.M.

AMPEZZO

Locale frequentato da spacciatori il questore lo chiude per 10 giorni

Il bar "Alla Piazza" di Ampezzo resterà chiuso per dieci giorni. Il provvedimento, deciso dal questore di Udine Manuela De Bernardin Stadoan è stato notificato ieri al titolare ed è la conseguenza di un'inchiesta dei carabinieri finalizzata a contrastare lo spaccio di droga. I militari della Compagnia e del Norm di Tolmezzo, assieme ai colleghi della Stazione di Ampezzo, avevano documentato decine di episodi di spaccio dopo le segnalazioni di diversi residenti che avevano notato movimenti sospetti. Alcuni spacciatori si davano appuntamento anche al bar "Alla Piazza" che da ieri è chiuso.

A metà luglio l'operazione antidroga aveva portato a tre arresti, cinque denunce e a nove persone segnalate alla Prefettura in quanto consumatori di sostanze stupefacenti. Nelle perquisizioni in abitazioni ad Ampezzo, Comeglians e Tolmezzo erano stati scovati quasi due chili e mezzo di marijuana. E

ZUGLIO

Gradinate tinte di rosso alla pieve di San Pietro per motivi di sicurezza

ZUGLIO. I gradini delle scale che portano alla pieve di San Pietro a Zuglio sono stati verniciati di rosso per motivi di sicurezza. Non si tratta di un atto vandalico, come ipotizzato da Legambiente della Carnia che aveva lanciato l'allarme dopo aver constatato che le gradinate erano state ricoperte con tratti di vernice rossa che avrebbero potuto, vista la porosità della roccia, danneggiarla gravemente. A chiarire l'obiettivo dell'intervento è Anna Lisa Gortani già presidente del Centro italiano femminile per la Carnia. Le scalinate sono ripide e pericolose. Da qui la necessità di segnalare i gradini per evitare incidenti. Il cardinale Mario Zenari, nominato da papa Giovanni Paolo II quale arcivescovo titolare, a titolo personale, di Zuglio, ha recentemente fatto visita alla sua Pieve di San Pietro infortunandosi sui gradini. «La pieve non è un monumento lasciato in rovina – attacca Gortani –. Il cardinale Zenari nunzio apostolico in Siria, tornando a trovarci come ogni anno perché innamorato del luogo ed è caduto sulle scale rompendosi il polso destro e due dita alla mano sinistra». Da qui la necessità, secondo Gortani, di segnalare i gradini dello storico monumento trecentesco, sito vincolato dalla Soprintendenza alle belle arti. Anche il primo cittadino, Battista Molinari, ha confermato che tali misure sono state prese in maniera precauzionale, addebbendo il fatto che oltre al prelato anche alcuni fedeli negli ultimi tempi erano scivolati sui gradini. Da qui la necessità di ricercare una soluzione per evitare il ripetersi degli incidenti. «Il colore rosso con cui sono stati segnalati è una misura temporanea - ha chiarito il sindaco – in attesa di una soluzione definitiva che deve essere prese in accordo con la Soprintendenza». —

G.G.

SAPPADA

Travolto sulle strisce pensionato in ospedale

SAPPADA. È ricoverato nel reparto di Terapia intensiva all'ospedale di Udine, con prognosi riservata, P.R. l'uomo di Codroipo di 83 anni investito domenica sera intorno alle 18.30 a Sappada di fronte al Santuario Regina Pacis della Borgata Soravia. L'uomo, che si trovava con la moglie in vacanza, stava per attraversare la strada sulle strisce pedonali, accompagnandosi con il suo deambulatore, quando è sopraggiunta una Panda che lo ha travolto facendolo cadere sulla asfalto, dove ha violentemente sbattuto la testa. I turisti presenti che hanno assistito all'incidente hanno chiamato i soccorsi ed è giunto l'elisoccorso da Pieve di Cadore, atterrato a una decina di metri dall'accaduto. Dopo pochi minuti dall'incidente è sopraggiunta sul posto anche la moglie.

L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Udine. Insieme ai soccorsi medici è giunta anche la pattuglia dei carabinieri del comando di Forni Avoltri. Alla guida dell'auto che ha investito l'anziano turista, c'era L.B., 42enne sappadino che è stato denunciato a piede libero per lesioni stradali gravissime e guida in stato di ebbrezza. —

M.B.

I soccorsi sul luogo dell'incidente

FORNI AVOLTRI

Viene attaccato da un toro grave un giovane di Cesclans

Monica Bertarelli

FORNI AVOLTRI. Un uomo di 24 anni è stato attaccato da un toro ieri sul monte Tuglia, a Forni Avoltri.

Il ferito, in gravi condizioni, è Mattia Prunas originario e residente a Cesclans, nel comune di Cavazzo. Si era recato al rifugio per trascorrere un pomeriggio in montagna e, alle 17, mentre passeggiava all'esterno dell'edificio, è stato caricato dall'animale di proprietà dei gestori del rifugio che lo ha scaraventato a terra e contro un muro provocandogli numerosi traumi. Probabilmente l'animale è stato attratto dall'ombrello che l'uomo aveva in mano e lo ha attaccato. È subito apparsa evidente la gravità delle sue condizioni e immediata è partita la richiesta di intervento al personale sanitario. Sul posto sono intervenuti, su chiamata della Sores allertata dai gestori della malga, l'elisoccorso, una squadra della stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino e speleologico e la Guardia di Finanza. L'équipe medica è stata scaricata con il verricello assieme al tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino per i primi accertamenti, ma l'elicottero si è dovuto poi spostare in base a Sappada per il maltempo e la scarsa visibilità. L'uomo, dopo il primo intervento del personale medico, è stato trasportato fino alla piazzola dell'elisoccorso di Sappada a bordo del mezzo del soccorso alpino. Particolarmente difficili le operazioni di trasporto: non si è riusciti a caricare il ferito sull'elicottero infatti, dato che si trattava di una persona molto pesante e si è dovuto attendere l'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Udine. —

Il soccorso a Malga Tuglia e il toro. Nel riquadro Mattia Prunas

TRASAGHIS

Morto a 49 anni l'ex sindaco Augusto Picco

Vittima di una malattia. Aveva ricoperto il ruolo di primo cittadino per due mandati. Era stato anche presidente della Pro Alesso

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. Lutto a Trasaghis per la morte di Augusto Picco, sindaco del paese negli ultimi due mandati. Augusto Picco si è spento all'età di 49 anni nelle prime ore del pomeriggio di ieri all'ospedale di Tolmezzo, dove era stato ricoverato domenica. Nel nosocomio carnico, i sanitari gli hanno subito riferito che gli restavano poche ore di vita: da oltre un anno, Augusto Picco lottava contro una grave malattia che aveva affrontato fin da subito con coraggio e determinazione. Attorniato dai familiari, era stato seguito dagli ospedali di Udine e Tolmezzo e anche Padova. Era stato anche operato, ma purtroppo non è bastato.

La notizia della sua scomparsa si è diffusa velocemente ieri in paese dove Picco era molto conosciuto soprattutto per l'impegno che ha dimostrato negli ultimi vent'anni da amministratore. Divenne consigliere comunale nel 1999 nella giunta di Ivo Del Negro, all'interno della quale in seguito è stato assessore e vicesindaco. Nel 2009, Augusto Picco fu eletto sindaco di Trasaghis, un incarico che gli è stato riconfermato dagli elettori nel 2014 e che lo ha portato a guidare il paese fino allo scorso maggio.

«È una grave perdita per noi – dice Ivo Del Negro –: con me, Augusto fece tutto il percorso, da consigliere ad assessore fino a diventare sindaco. Era una persona molto in gamba e rispettosa: non si arrabbiava mai e amava affrontare le cose a fondo per risolverle». Già dirigente all'azienda Sei Laser Converting di Osoppo, era stato anche presidente della Pro Alesso: «Mi chiamò sei anni fa – racconta l'assessore Roger Stefanutti – dopo che avevamo condiviso quell'esperienza in qualità di presidente e vice della Pro loco: aver amministrato con lui per me è stato confermare quelle grandi capacità che mi aveva già trasmesso. Augusto sapeva sempre affrontare le cose con sobrietà, anche le più difficili, senza mai perdere le staffe. Anche nella malattia è stato così: spesso era lui che ci dava coraggio». Una delle cose che Augusto Picco fu felice di inaugurare al termine del mandato è stato il cantiere per il futuro campo da calcio sul lago, ad Alesso, iter che aveva seguito per dieci anni: «È stato una guida per me – dice il sindaco Stefania Pisu – e mi ha seguita in campagna elettorale nonostante la malattia. Noi non lo dimenticheremo e termineremo quello che ci ha lasciato». Picco lascia la moglie Sira e le figlie Chiara e Viola. Ancora non sono fissati i suoi funerali. —

Un'immagine dell'ex sindaco Augusto Picco

L'EMERGENZA

Pochi dipendenti: il piano assunzioni varato dai sindaci dell'Uti Collinare

FAGAGNA. Mentre a livello nazionale è polemica sull'elevato numero dei dipendenti pubblici, in regione i Comuni lamentano da anni che i propri organici sono al minimo storico. Il blocco del turn over, che sui comuni di piccole e medie dimensioni ha avuto conseguenze gravissime, unito al fatto che nella nostra regione stanno andando in pensione i dipendenti assunti negli anni del terremoto, ha creato importanti difficoltà che si stanno solo in parte risolvendo a seguito del parziale sblocco delle assunzioni. Questa situazione ha impattato in modo importante e diffuso anche sul territorio Collinare, dove le piante organiche dei comuni hanno subito notevoli tagli.

L'Uti Collinare, però, ha colto le nuove possibilità di assunzione, attestandosi tra le più attive del panorama provinciale per numero di concorsi indetti e realizzati negli ultimi due anni. Da novembre 2018 a oggi l'Uti ha bandito sei concorsi pubblici, per un totale di 14 posti (uno D economico finanziario, uno D amministrativo contabile, tre tecnici, cinque Pla Agenti, tre C amministrativo contabili, uno C tecnico). Sono inoltre di prossima emanazione ulteriori tre concorsi (C Amministrativo, C tecnico part-time, D contabile). I concorsi sono stati banditi sia per conto dei comuni aderenti all'Uti, sia a favore degli altri Comuni appartenenti al Consorzio comunità collinare del Friuli, sia di altri comuni con cui si è stipulato apposito accordo. Delle graduatorie già approvate hanno inoltre potuto beneficiare altri Comuni ed Enti locali, per ulteriori altre sette persone assunte.

«Ringrazio per l'ottimo lavoro svolto il segretario Ruggero Peresson e l'Ufficio personale dell'Uti – premette il presidente Uti Daniele Chiarvesio – che gestisce il personale di tutti i Comuni del Comprensorio. Queste assunzioni sono necessarie per i nostri Comuni e rappresentano allo stesso tempo un'importante occasione di lavoro per molte persone. Nei prossimi anni andrà in pensione il 20% circa degli attuali dipendenti dei Comuni della Collinare, e sarà necessario

È già allo studio un percorso formativo per i giovani del territorio

pensare a un piano di assunzioni che ci consenta di dotarci delle professionalità necessarie ad essere competitivi, anche rispetto ai temi delle nuove tecnologie, delle energie rinnovabili e dello sviluppo, senza dimenticarci che lasciando sguarniti gli uffici comunali si rischia di diminuire la capacità di risposta ai cittadini e di attuazione dei progetti delle amministrazioni».

I sindaci dell'Uti stanno anche pensando di promuovere un percorso formativo per i giovani del territorio, coinvolgendo funzionari e dipendenti pubblici di esperienza, affinché possano formarsi per i futuri concorsi. —

A.C.

L'APPELLO

Un'immagine del lago di Cavazzo oggetto di un'interrogazione presentata al ministro dell'Ambiente Costa

Pronta l'interrogazione al ministro dell'ambiente sul lago di Cavazzo

Simonetta D'Este

CAVAZZO. Riconsegnare al territorio un lago sano e capace di essere una risorsa turistica, economica e ambientale. Questo è l'obiettivo del parlamentare Renzo Tondo, della collega Aurelia Bubisutti, di Silvia Bendetti, Roberto Novelli e Guido Germano Pettarin, che hanno redatto e firmato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente Sergio Costa proprio per attirare l'attenzione sul lago di Cavazzo. «Questa nostra richiesta – ha spiegato Tondo nel corso di una conferenza stampa, che si è svolta nella sede regionale di Udine – non ha alcuna intenzione polemica, anzi. Abbiamo voluto alzare il livello del confronto». All'incontro ha partecipato anche Franceschino Barazzutti, rappresentante dei Comitati salvalago, che ha illustrato lo stato di salute del Lago dei Tre Comuni: «Con il completamento del sistema idroelettrico del Tagliamento è cambiato tutto. La centrale di Somplago turbina le acque dei fiumi della Carnia, che sono fredde e fangose, attraverso 34 opere di captazione, e le riversa nel lago dopo che hanno percorso 80 chilometri di gallerie. Quando queste arrivano nel bacino sono ancora più fredde e il risultato è che il lago è diventato freddissimo e il fondale pieno di fango. Entro 100 anni sarà una palude. Dobbiamo intervenire presto».

In realtà qualcosa si sta muovendo per soccorrerlo: il piano regolatore regionale per la tutela delle acque prevede la realizzazione di un bypass che catturi l'acqua e la riversi a valle senza coinvolgere il lago, affinché possa realizzarsi una rinaturalizzazione spontanea; inoltre, la Regione ha stabilito l'istituzione di un laboratorio ad hoc. «La giunta regionale – ha aggiunto in una nota l'assessore al bilancio Barbara Zilli – ha a cuore il lago e lo ha dimostrato con il recentissimo emendamento alla legge di assestamento di bilancio, il quale destina 50 mila euro per la creazione del "Laboratorio Lago dei Tre Comuni"; un tavolo tecnico composto da Regione, Comuni e tutti i portatori di interesse, finalizzato alla creazione di un piano di sostenibilità per la riqualificazione del lago e delle zone limitrofe». Da tenere in considerazione, infatti, ci sono anche altri aspetti, come la necessità di fornire energia elettriche alle zone produttive, garantire acqua ai terreni, e potenziare la vocazione turistica della zona. «Ho già chiesto un tavolo di confronto con il Ministro attraverso il sottosegretario Vania Gava – ha spiegato la deputata Aurelia Bubisutti –. Inoltre, serve un salto di qualità sotto l'aspetto turistico e per questo inviterò il ministro Centinaio affinché venga di persona a rendersi conto di cosa stiamo parlando. Chiederemo anche l'aiuto di fondi europei. Gli strumenti per fare qualcosa di importante ci sono».

E tutto con un occhio al 2029: tra dieci anni la centrale di Somplago, oggi in gestione alla multiutiliy A2a, passerà alla Regione. «Dovremo farci trovare pronti – ha concluso Tondo –, è un'opportunità che non potremo permetterci di sprecare». —

CIVIDALE

Balloch: nessuna riduzione per l'attività del pronto soccorso

Il futuro dell'ospedale è finito al centro del dibattito in consiglio comunale
A settembre l'assessore regionale Riccardi interverrà in commissione salute

Lucia Aviani

CIVIDALE. Sul chi va là le componenti della minoranza consiliare, fiduciosa la giunta.

Il futuro dell'ospedale cittadino, storia infinita, stimola nell'assemblea civica – riunitasi ieri – percezioni agli antipodi: a spostare l'ago della bilancia dall'una o dall'altra parte sarà, probabilmente, l'incontro con l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi (il prossimo 10 settembre) in sede di commissione comunale per la salute.

Si constaterà, allora, se le prospettive a suo tempo ventilate per il nosocomio si accingano a trovare conferma o se la posizione scettica, per usare un eufemismo, dell'opposizione cividalese abbia un fondamento. Duro, nel mentre, l'affondo di Claudia Chiabai, del Gruppo misto: «In questa fase – attacca – la salute dei cittadini e l'operatività dei servizi sanitari sono in mano a persone che non hanno la più pallida idea di quello che stanno facendo e di come le loro scelte possano provocare ripercussioni estremamente pesanti».

L'assemblea del consiglio comunale a Cividale

Ma il sindaco Balloch smorza: «I servizi ambulatoriali non hanno registrato alcun calo, anzi, ne è stato promesso un incremento. Punto fermo, per noi, è la garanzia – che chiederemo con forza all'assessore Riccardi – di togliere ogni cenno alla possibile riduzione del funzionamento del pronto soccorso a 12 ore. Il servizio deve restare attivo su tutto l'arco della giornata».

L'opposizione chiede chiarimenti sul trasferimento del servizio dialisi

Pretesa senza se e senza ma, insomma, che rappresenterà il cardine delle richieste da avanzare, il 10 settembre, al vicepresidente regionale. Su istanza delle minoranze la commissione verrà convocata preliminarmente, all'inizio del mese, per fare il punto sulle domande da formulare e le rassicurazioni da sollecitare. L'opposizione caldeggia chiarimenti, fra l'altro, sul trasferimento della dialisi (questione sollevata dal Pd, per voce di Paola Strazzolini), sul progetto, finora rimasto solo sulla carta, del polo geriatrico e sulle carenze dell'assistenza territoriale, aspetti posti in evidenza da Guglielmo Bernardi (Indipendenti), il quale ha sostenuto che «è ora di pestare i pugni» per far valere le ragioni della città.

«I servizi ambulatoriali di Endocrinologia e Reumatologia – ha peraltro anticipato l'assessore alla salute Catia Brinis – saranno potenziati da settembre; i posti letto dell'hospice saliranno da 6 a 8. Prospettive di crescita si annunciano per il punto di primo intervento, mentre sugli sviluppi della medicina si sta ragionando. In relazione alle criticità evidenziate dall'opposizione, inoltre, faccio presente che in questo periodo di ferie le funzioni ospedaliere non hanno subito alcun contraccolpo». «Sento di rassicurare la popolazione», ha concluso il sindaco, asserendo di «riporre molta fiducia nell'interlocuzione con l'assessore Riccardi». —

CIVIDALE

Musica da camera In terrazza il sound del Sudamerica

Gli Incontri di musica da camera, tradizionale corollario ai Corsi internazionali di perfezionamento musicale promossi dal Comune in collaborazione con l'Associazione Sergio Gaggia, propongono stasera, alle 20, un intenso programma dedicato al sound sudamericano sulla terrazza del ristorante Al Castello; si esibiranno Alessia Martegiani, Maurizio Di Fulvio e Ivano Sabatini, su musiche di autori vari.

TORREANO

Calici di stelle e tango argentino giovedì al parco

Fa tappa a Torreano la rassegna itinerante "Calici di stelle", che giovedì 8 dalle 19.30, animerà il parco dello Scalpellino, in via delle Scuole: alla ricca proposta enologica si affiancheranno le specialità di aziende agricole e agriturismo locali. E non mancherà l'intrattenimento musicale, con piano bar e con un'esibizione di tango argentino. La prevendita dei biglietti è al "Baretto" di Torreano.

POVOLETTO

Avviate le asfaltature lavori fino a settembre

POVOLETTO. Buone notizie per la sicurezza stradale a Povoletto. Sono iniziati i lavori di asfaltatura delle strade comunali relative all'appalto che l'Amministrazione comunale aveva già avviato nel precedente mandato: lo comunicano il sindaco Giuliano Castenetto e l'assessore Rudi Macor. «L'appalto – spiegano – è parte di un finanziamento di 700 mila euro destinato a opere di asfaltatura. L'amministrazione comunale prevede la conclusione dei lavori entro settembre». Le strade interessate dal primo appalto sono via Del Cristo, via Dei Platani, via Rio Guidane, via Arrivada, via Monte Grappa, via Drigani, via Dante, via Milano, via Gorizia, via Della Pace, via Monte Camin, via Remanzacco, via Prabas. Con il ribasso d'asta ottenuto in sede di gara, la giUnta intende finanziare altre opere. In questi giorni, Fvg strade sta effettuando l'asfaltatura dei tratti sulla ex strada provinciale 17, partendo da Marsure di Sotto fino a Magredis, e da Ravosa in direzione di Attimis. —

B.C.

PREMARIACCO

Inaugurati i nuovi uffici per il gruppo volontari della Protezione civile

PREMARIACCO. Sono stati formalmente consegnati, nella giornata di sabato, i nuovi uffici del gruppo di Protezione civile di Premariacco, che ha pure ottenuto in dotazione un ulteriore mezzo.

L'operazione è stata sostenuta economicamente dalla Regione, rappresentata, al taglio del nastro, dal vicepresidente Riccardo Riccardi, e dal Comune.

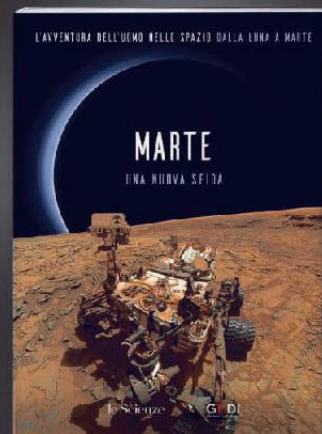
Un momento dell'inaugurazione

Alla cerimonia inaugurale ha presenziato anche il direttore regionale della Protezione civile Fvg, Amedeo Aristei.

«La volontà di ricavare spazi per gli uffici accanto all'attuale magazzino della Protezione civile – spiega il sindaco Roberto Trentin – nasce dall'esigenza di razionalizzare l'utilizzo delle strutture comunali disseminate sul territorio. Finora, infatti, gli uffici in questione erano sovradimensionati e distanti dal magazzino: il ricongiungimento delle due sedi garantirà maggiore efficienza riducendo, nel mentre, i costi di gestione. Il nuovo mezzo, per parte sua, sarà destinato al controllo del territorio e a spostamenti rapidi dei volontari».

«Ringrazio il primo cittadino – ha dichiarato il vicegovernatore Riccardi – per gli straordinari risultati ottenuti nei primi quattro anni del mandato. Molte amministrazioni accusano il problema di immobili che non rispondono agli indici antisismici e necessitano dunque di profondi interventi di ristrutturazione: l'amministrazione di Premariacco ha saputo dimostrare che con professionalità e tenacia si possono dare risposte concrete in tempi brevi. Solo pochi mesi fa ho avuto il piacere di inaugurare la nuova scuola primaria, ora tocca alla sede della Protezione civile, che andrà a beneficio di un gruppo di volontari particolarmente attivo».

Pienamente soddisfatto il coordinatore Sergio Sinicco: «Questi sviluppi – è il suo commento – sono motivo di orgoglio e ci sproneranno a fare sempre di più per la comunità». —

L.A.

TAVAGNACCO

La protesta dei disabili: pedane del bus non attrezzate

Anche i marciapiedi non sono a norma di legge e manca la segnaletica specifica
Il sindaco risponde e annuncia un piano per abbattere le barriere architettoniche

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. La richiesta è molto semplice: rendere accessibili – tramite la specifica segnaletica – le fermate dell'autobus che transita nel comune di Tavagnacco. Perché, in quanto disabili, hanno la necessità, ma soprattutto il diritto, di muoversi in autonomia per raggiungere Udine e i servizi in città. Il problema? Attualmente nessuna delle fermate è attrezzata per l'imbarco di persone con disabilità e i marciapiedi non sono a norma.

«La fermata di via Galilei, a Feletto Umberto, è stata demolita da un veicolo qualche tempo fa: rifarla sarebbe l'occasione per renderla a norma – si legge nella lettera che Walter Toffoli ha inviato all'Associazione tutela del Malato –. Chi scrive è un paraplegico da oltre 50 anni e beneficerebbe senz'altro di un intervento del genere: inoltre garantire un certo numero di fermate nel capoluogo e nelle frazioni del comune sarebbero un concreto segnale di interesse a favore delle persone più svantaggiate».

La fermata degli autobus di via Galilei, a Feletto, che è stata demolita da un veicolo qualche tempo fa

Giuseppina Piattoni, disabile affetta da grave cardiopatia, per uscire di casa è costretta a utilizzare una sedia a rotelle. «Nessuna fermata della linea 2 è attrezzata per la salita e la discesa delle carrozzine o di deambulatori per cui, soprattutto quando devo recarmi in ospedale per visite mediche, spesso mi vedo costretta a rinunciare all'utilizzo dei mezzi urbani – spiega –. Devo trovare qualcuno che mi accompagni in auto; quando va bene c'è mia figlia ma, quando lei non può, devo pagare una persona che mi aiuti».

Difficoltà che con una linea Saf attrezzata non si creerebbero. «Se proprio non è possibile rendere tutte le fermate a misura di carrozzina, è necessario farlo con quelle principali: ad esempio davanti al Municipio, dove c'è anche la farmacia; in via XXIV Maggio, in via Fermi e in via Galilei».

Le segnalazioni raccolte dall'Associazione tutela del Malato, guidata dalla presidente Anna Agrizzi, sono state inoltrate alla Saf (che ha risposto «La competenza per l'attivazione delle fermate è della Regione che effettua sopralluoghi di verifica sulla sicurezza e idoneità tecnica congiuntamente al Comune e alla Saf"), alla Regione e al Comune di Tavagnacco. «Il tema dell'accessibilità è una priorità, un obiettivo a cui vogliamo trovare soluzione – commenta il sindaco, Moreno Lirutti, annunciando un piano generale di abbattimento delle barriere architettoniche –. Ho già investito della questione l'assessore Morandini, che chiederà un incontro alla Saf: vogliamo capire cosa è possibile fare». A che punto siamo con l'accessibilità a Udine e provincia? Ad oggi sono a misura di disabile, complessivamente, 16 fermate: dell'ospedale Gervasutta, di viale Europa Unita 99 e 116, di via Aquileia 1 e 6, di via Vittorio Veneto 6 e 21, di piazza San Cristoforo 1 e 9, dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, di via Pasolini, di viale Volontari della Libertà-Chiesa San Marco, di via San Daniele 60, di via Napoli 27 e di via Agrigento 48, e con quella inaugurata a luglio a Basaldella, sono 17 che coinvolgono le linee 1, 3, 8 e 9, ma Saf sta già lavorando per abbattere le barriere architettoniche anche sulla linea 4. —

BASILIANO

"Musica in villa" a Villaorba con Dado Moroni

Venerdì musica in Villa Occhialini a Villaorba di Basiliano. Per valorizzare e promuovere luoghi, paesaggi, scenari suggestivi e ricchi di bellezza presenti nel Medio Friuli attraverso proposte musicali uniche di grande qualità: questo è l'obiettivo di Musica in Villa, rassegna estiva ideata, promossa e organizzata dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli con il sostegno della Regione, della Fondazione Friuli, BancaTER, la collaborazione dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale e del Servizio Promozione, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio.

La manifestazione, che ha preso il via il mese luglio, ospiterà, venerdì, alle 21, nella villa padronale "Occhialini", in piazza a Villaorba, il pianoforte e gli aneddoti del grande Dado Moroni.

In occasione del concerto, con la collaborazione del Vivaio Forestale Regionale Pascul di Tarcento, verranno distribuite gratuitamente una cinquantina di piccole piante di alberi di diversa essenza affinché possano essere messe a dimora in parchi e giardini: un segno tangibile di attenzione e cura nei confronti del Medio Friuli. —

A. D. A

MANZANO

Addio all'Uti del Natisone Il sindaco: «Azione coerente»

Davide Vicedomini

MANZANO. Il Comune di Manzano esce dall'Uti del Natisone. La revoca dall'Unione territoriale intercomunale verrà ufficializzata a fine anno, ma il sindaco Piero Furlani ha annunciato ieri l'addio. «La nostra – afferma il primo cittadino – è un'azione coerente con le linee programmatiche approvate a larga maggioranza dagli elettori il 26 maggio ultimo scorso». Nessun colpo di scena. Almeno stando alle intenzioni iniziali elettorali, che già facevano intuire la fuoriuscita dall'Uti in caso di vittoria. D'altronde i due gruppi che hanno appoggiato Furlani, Progetto Manzano e Ricostruiamo Manzano, hanno sempre osteggiato l'Unione territoriale a tal punto da lanciarsi in una campagna referendaria, poi persa, per fondere Manzano con San Giovanni. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha accelerato il processo di separazione è stata la mancata rappresentanza di un rappresentante dell'Uti del Natisone al convegno organizzato a Manzano sabato 27 luglio dal titolo "Istria e Friuli Venezia Giulia: sviluppo progettualità europea tra i Comuni gemellati". Un gesto che non è piaciuto alla giunta e che ha fatto sì che «l'amministrazione e la maggioranza consiliare prendesse atto – sottolinea Furlani – dell'assenza di attività legate alla progettualità europea all'interno dell'Uti».

Il municipio di Manzano: il Comune uscirà dall'Uti del Natisone

In meno di 10 giorni, da quel 27 luglio, l'amministrazione dalle parole è passata ai fatti. «La nostra decisione – spiega Furlani – prende atto della mancata omogeneità territoriale tra i Comuni aderenti all' Uti Natisone e una completa assenza di competenze condivise con le attività amministrative ereditate dalla ex comunità montana delle Valli del Natisone». A monte di questa decisione anche «l'assenza di contributi – specifica il sindaco – trasferiti dall'Uti del Natisone nel 2019 al Comune di Manzano sul riparto predisposto dalla Regione». Tra gli obiettivi quello di «riportare gli agenti di polizia locale a Manzano nella loro piena autonomia rivalorizzando – specifica il primo cittadino – anche il loro ruolo di agenti di prossimità ristabilendo un contatto diretto con i cittadini; e rinegoziare con Cividale la convenzione sulle politiche sociali ridando centralità al ruolo dell'assistente sociale presente sul territorio di ogni Comune». —

COSEANO

Paese in lutto per la morte dell'ex sindaco Olivo Pezzetta

Maristella Cescutti

COSEANO. Cordoglio nella comunità di Coseano per la scomparsa di Olivo Pezzeta già sindaco del paese e docente di lettere alla scuole medie del luogo per anni. Saranno in tanti, oggi, a dargli l'ultimo saluto, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Corno. Era una persona speciale il professore Pezzetta, innamorato dell'insegnamento e dei suoi allievi. Si distingueva per la sua onestà, rettitudine e generosità. Olivo Pezzetta era nato a Nogaredo di Corno, frazione di Coseano dove ha sempre risieduto. Dopo aver frequentato il liceo classico Stellini di Udine, si era laureato in Lettere Moderne all'Università di Trieste. Ha insegnato, per circa 40 anni, materie letterarie nella Scuola Media (ora Secondaria di primo grado), soprattutto a Cisterna, con tanta passione per l'insegnamento e amore verso i giovani. Impegnato, dal 1970, anche nell'amministrazione comunale, prima come consigliere e po come assessore e dal 1993 al 1999 come sindaco. Il rispetto per i valori morali ha segnato il cammino della sua vita nel settore educativo, civile, politico e religioso in cui ha operato fino all'ultimo. Il professor Pezzetta non amava orpelli lessicali, metteva sempre impegno e passione in tutte le cose che faceva contrassegnandole da un grande altruismo. Disponibilità e amore per il prossimo quindi sono stati i riferimenti educativi inculcati ai suoi allievi e portati anche come obiettivo nelle sue funzioni di amministratore. Valerio Del Negro ora vicesindaco lo ricorda come «una persona che si è sempre spesa e dedicata per la comunità anche quando ha terminato il suo mandato ha continuato a dedicarsi al prossimo». Olivo Pezzetta lascia un grande vuoto anche come marito e padre amorevole per la figlia Serena. Nel dicembre scorso, insieme a sua moglie Claudia, avevano celebrato i loro 45 anni di matrimonio. Uomo di grande cultura, Pezzetta aveva scritto vari libri dedicati al territorio in cui è vissuto, tra i quali, nel 2003, la "Piccola storia del Comune di Coseano". Ha scritto anche "50 Anni di generosità– Storia della Sezione Donatori di Sangue", «La chiesetta votiva di San Roco» e «Restauri delle tele della via Crucis» della chiesa di San Bartolomeo di Coseanetto. —

L'ex sindaco Olivo Pezzetta. Oggi sarà celebrato il funerale

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 3 porte Progression, € 3.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm, Blu Scuro, 2007, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di park post, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel AT8 Super, Bianco, 2017, Avviso Collisione, Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Bi-Xeno, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 13.500, € 25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Exclusive, € 11.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2, 150 CV Distinctive Pack Sport, Bianco, 2014, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 89.000, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 143CV F.AP. multitronic Advanced, € 12.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV ultra, Grigio Medio Met, 2016, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 31.000, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI MANUALE 150CV, anno 05/2016, km 50.300, € 23.450. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S-TRONIC 150 CV, km 41.424, anno 05/2016, € 25.450. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 D 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 316 D Touring Business aut., € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320 D Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 90 CV - EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia. € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi , € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO CONFORT 900 TCE 90 CV, emissioni CO2 109 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, servosterzo. € 8.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO stepway 1.0 bz, km. 25000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore, cruise control € 6450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT 500 1.2 COUPÉ RIVA Km 8900, anno 05/2017 € 15.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower Lounge, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, KM 21.300, € 11.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Pop, € 9.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MJT 95CV, anno 09/2017, km 18569, € 15.700. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.6 MultiJet 120 CV Radio Dab, Rosso, Autoradio digitale, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, km 48.384, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.3 MJT 90CV, 11/2013, Bianco, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, KM Certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FIAT PANDA 1.2 Easy OK NEOPATENTATI, Bianco, 2015, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Servosterzo, km 45000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TALENTO 1.6 MJT SX 120CV 12q, 10/2017, Bianco, ABS, Airbag, Antifurto, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Km 51.300, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 T-Jet 120CV GPL SW Lounge, 2017, Grigio Scuro, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 33.200, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI 136CV 4X4 XPOSSIBLE, tetto panoramico, km 26800, anno 06/2016, € 21.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

LANCIA K berlina,2.0 bz/gpl (rosso) abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, € 950 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Oro, 2009, Bronzo Met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, € 3.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI, anno 08/14, km 70.263, € 15.550. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 6, 2.2 diesel, abs, clima, servo, cerchi, cruise control, comandi al volante € 5950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE, anno 02/17, km 41.952, € 21.750. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MEGANE SPORTER BUSINESS ENERGY DCI 110 CV, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018 - km 35.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MINI COUNTRYMAN SD ALL4 Automatica, anno 02/2016, Km 55.600, € 19.800. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI cat Elegance, Bordeaux Met., ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, € 1.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207 , 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 208 BlueHDi 75 5 p., OK NEOPATENTATI, Blu, 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, MP3, Sistema di navigazione, Cronologia Tagliandi, Touch screen, USB, Volante multifunzione, € 8.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SUZUKI JIMNY 1.3 4WD Evolution, Bianco, 2015, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Isofix, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, km 84.000, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN CADDY 2.0 SDI 4p. Van Vetrato, Bianco, 2014, ABS, Airbag, Autoradio, Controllo trazione, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN PASSAT Variant Highline 2.0 TDI DSG, Argento Met., 2017, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Park Distance Control, Sensore di luce, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, BlueMotion Technology, KM 61.000, € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 11.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CODROIPO

Giovani pellegrini in cammino fra la Bolivia e l'Argentina

L'esperienza dei ragazzi della parrocchia di Codroipo in viaggio nelle missioni Don Daniele: così ciascuno di noi può verificare i suoi valori e il proprio cuore

Alessandra Ceschia

CODROIPO. In mezzo agli ultimi, macinando chilometri in Bolivia e in Argentina per visitare le missioni, stringere mani e ascoltare voci. Le vacanze organizzate dalla parrocchia di Codroipo per un gruppo di giovani accompagnati da don Daniele Morettin e da suor Elisa sono un viaggio esperienziale destinato a lasciare il segno in ciascuno di loro.

Sara, Beatrice, Gregorio, Alessandro, Chiara e Cecilia di Codroipo, Costanza e Sofia di Bertiolo, Silvia di Coseano, Sara di Pasian di Prato, Eliana di Tolmezzo, Sara di Colloredo di Prato ed Emma di San Quirino – tutti ragazzi dai 18 ai 28 anni – sono saliti su un aereo il 23 luglio diretti in Argentina pronti ad affrontare un percorso che si concluderà il 22 agosto con il loro ritorno in Friuli.

«Ci spostiamo con vari mezzi – racconta don Daniele dal Bolivia – la flotta (corriera), i trufi (pulmini da 12 persone), i taxi, ma ci muoviamo anche a piedi. Dormiamo generalmente nelle case delle suore Rosarie qui a Cochabamba, oppure siamo ospiti nelle famiglie in Argentina. L'obiettivo è conoscere realtà diverse dalle nostre per entrare nella vita delle persone e così lasciarci cambiare. Questa esperienza ci permette di incontrare tante situazioni, povertà, benessere, tante contraddizioni che permettono di pensare e verificare il proprio cuore e riconoscere le nostre priorità e i nostri valori».

Fra loro ci sono molti studenti e due insegnanti che si sono pagati il viaggio, impostato intorno ad alcune comunità cui i giovani stanno portando un concreto aiuto.

Il loro approdo in Argentina nelle baraccopoli del barrio li ha visti visitare le famiglie fra le quali i gruppi missionari sono molto attivi.

«Ci siamo sentiti accolti con i massimi onori – raccontano i ragazzi – gente che si è messa a disposizione per farci conoscere la realtà, farci assaporare il loro meglio senza nascondere le difficoltà. Chi è più semplice ha un cuore più grande nell'accoglienza» è il loro commento. Il 28 luglio sono approdati in Bolivia, si sono diretti a Santa Cruz della Sierra, quindi a Santa Fe, alla Comunità italiana che accoglie ragazzi provenienti da famiglie nelle quali la droga e l'alcol sono all'ordine del giorno. La struttura ospita una cinquantina di giovani e una scuola frequentata a un'ottantina di studenti. Nei giorni scorsi i ragazzi hanno compiuto il pellegrinaggio tra le chiese fondate dai gesuiti a Ciquitania, località famosa per la presenza di testimonianze risalenti alle prime evangelizzazioni. Quindi, a bordo di un pullman i giovani pellegrini sono partiti alla volta di Cochabamba nella casa di formazione delle suore Rosarie. Sabato 17 il gruppo farà rientro in Argentina, dove resterà fino al momento di tornare in Friuli. —

Alcuni momenti del viaggio che ha coinvolto i ragazzi della parrocchia di Codroipo

BASILIANO

L'Uti Mediofriuli assume 4 dipendenti

BASILIANO. C'è tempo fino all'8 agosto per partecipare a un concorso per quattro nuove assunzioni nei Comuni. L'Uti Mediofriuli infatti ha bandito un concorso pubblico per immettere in ruolo figure professionali negli uffici ragioneria di Basiliano, Sedegliano e Lestizza e nell'ufficio segreteria di Basiliano. Agli aspiranti è richiesta la laurea almeno triennale in Giurisprudenza, Economia o Scienze politiche, le assunzioni saranno effettuate entro il corrente anno. I dettagli per la partecipazione sulle pagine internet dell'Uti Mediofriuli e del Comune di Basiliano.

«I molti pensionamenti previsti nei prossimi mesi e una normativa ancora restrittiva sulla gestione del personale – afferma Marco Del Negro, sindaco di Basiliano – rischiano di mettere in difficoltà i Comuni. Questo concorso può interessare i tanti giovani che sono alla ricerca di un impiego: l'auspicio è che ci sia una buona partecipazione e che con questo percorso tutti i nostri Comuni possano potenziare l'organico. Tra i sindaci del Mediofriuli si sta ragionando di unire le forze per nuove selezioni anche in altri settori, quali l'ufficio tecnico e manutentivo, la polizia locale e gli affari generali. Si chiede inoltre alla Regione che intervenga direttamente o si faccia portavoce con lo Stato per semplificare le norme che regolamentano le assunzioni. Se in passato l'esigenza era ridurre i costi dei dipendenti, oggi le carenze rischiano di compromettere i servizi al cittadino». —

P.B.

CAMPOFORMIDO

Gli antichi lavadôrs non saranno sacrificati

CAMPOFORMIDO. Gli antichi "lavadôrs" di Campoformido, dove le donne andavano a risciacquare i panni fino al secondo dopoguerra, hanno rischiato di essere sacrificati alla pista ciclabile in corso di realizzazione lungo la strada per Bressa. Sono stati i residenti a segnalare il problema, osservando i lavori in corso. Così la nuova amministrazione del sindaco Erika Furlani ha fatto fermare il cantiere.

«I lavadôrs di Campoformido saranno salvati – assicura Adriano Stocco, assessore ai lavori pubblici –. Abbiamo ereditato i lavori, dell'importo di circa 90 mila euro, che con 750 metri di ciclabile lungo via Percoto collega il cimitero alla Boschete Furlane. Purtroppo il progetto originale prevedeva che il ponte sulla roggia venisse collocato sopra i lavadôrs, che sarebbero stati tagliati e rovinati». Si è così concordato con l'impresa esecutrice di allungare la curva finale e spostare il ponticello a lato dei lavatoi, acquisendo qualche metro di campo in più per evitare la manomissione dell'opera, dal forte valore simbolico. «La nostra idea – prosegue Stocco – è di recuperare i lavadôrs ripulendo il parziale interramento che finora li teneva quasi nascosti e realizzare un parapetto che metta in sicurezza l'area. Un'altra modifica al progetto: erano previsti un cordolo e un'aiuola stretta in ghiaino per separare la ciclabile dal marciapiede: abbiamo eliminato la ghiaia che avrebbe richiesto manutenzione pavimentando invece la striscia in porfido».

«Non ci era stata segnalata né dagli uffici né in sede di progettazione la problematica dei lavadôrs – dichiara l'ex sindaco, Monica Bertolini –, quasi tutto l'anno semisommersi dall'erba visto che il consorzio deputato allo sfalcio lo fa con ritmi rallentati. Modifica giustissima quella che si sta attuando per salvaguardare il manufatto». —

P.B.

CODROIPO

Gemellaggi e scambi il Comune premiato a Palmanova

Paola Beltrame

CODROIPO. Il Comune di Codroipo è stato insignito del Premio Aiccre 2019 per iniziative di gemellaggio: contatti consolidati, che per la cittadina del Medio Friuli producono occasioni di confronto culturali, turistiche e commerciali. Il riconoscimento, assegnato a Palmanova alla presenza del presidente dell'Aiccre Brussa e del presidente del consiglio regionale Zanin, premia la Città di Codroipo per i continui scambi tra amministratori, operatori economici e associazioni culturali con la cittadina austriaca di Maria Woerth (Carinzia) e con la cittadina belga di Braine-le-Comte (Belgio).

Spiega l'assessore alla cultura, Tiziana Cividini: «Nella prospettiva di favorire il processo di integrazione europea e l'attuazione di programmi comunitari, l'amministrazione di Codroipo promuove, in collaborazione con enti ed associazioni, la realizzazione di gemellaggi, scambi culturali, sociali, professionali, scolastici (come a giugno tramite l'Isis Linussio e l'Ic di Codroipo la visita di studenti del Liceo Alpe Adria/ Alpen Adria Gymnasium di Völkermarkt, frequentato dagli studenti superiori e delle medie dei Comuni di Maria Woerth) e di recente pure sportivi. Sono attività rivolte in particolar modo ai giovani e agli operatori pubblici e privati, dando continuità a quanto hanno costruito le passate generazioni e amministrazioni. I rapporti tra Codroipo e le cittadine gemellate travalicano il cambio di rappresentanti istituzionali, proseguendo dopo anni dalle prime cerimonie, risalenti al 2001 e 2004».

L'occasione per rinsaldare l'amicizia con Maria Woerth e con Braine-le-Comte sarà a ottobre la Fiera di San Simone, «in modo da presentare la città in un momento di festa – aggiunge l'assessore –. Nel corso di "Codroipo incontra l'Europa" sono previsti scambi con associazioni e scuole, con l'ospitalità di gruppi organizzati ai quali verrà proposto un programma di visite di carattere culturale, ambientale e turistico, spettacoli e incontri. Alla Fiera parteciperanno espositori delle cittadine della Carinzia, della Stiria, del Belgio e della Sicilia con i prodotti gastronomici e artigianali». —

Un momento della cerimonia di premiazione

CERVIGNANO

Flop della raccolta differenziata Arriva il nuovo sistema ibrido

Alla fine dell'estate al cassonetto stradale sarà affiancato il porta a porta L'assessore Petenel: «I dati sono preoccupanti, anche per le tasche dei cittadini»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. I dati parlano chiaro e non sono positivi. Nel capoluogo della Bassa friulana la raccolta differenziata è ferma al palo e l'amministrazione corre ai ripari. Il Comune, assieme a Net, il gestore della raccolta dei rifiuti, è pronto a far partire un nuovo sistema differenziato misto tra cassonetto stradale e porta a porta.

Alla fine dell'estate, annuncia il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, il nuovo sistema sarà portato all'esame della commissione comunale all'ambiente. Si passerà dal cassonetto di prossimità, oggi in uso, a un sistema ibrido (cassonetto e raccolta porta a porta). L'assessore all'ambiente, Loris Petenel, spiega: «Il valore raggiunto l'anno scorso, che non si discosta da quelli precedenti, è un preoccupante 55 per cento, un dato che non fa bene all'ambiente e alle tasche dei cittadini. Capovolgendo il dato si evidenzia che il 45 per cento, quasi la metà del rifiuto, viene destinato all'indifferenziato e quindi indirizzato a uno smaltimento in discarica, il processo più costoso secondo solo ai rifiuti di tipo speciale». La raccolta differenziata, carente nella quantità, risulta deficitaria anche nella qualità. La plastica, in particolare, viene differenziata in modo improprio. «Pur essendo in plastica, i rifiuti non sempre sono recuperabili per la composizione del materiale, per esempio vasi per le piante, imbuti, spazzolini da denti, penne a sfera, pettini, posate monouso o teli. Questi sono solo alcuni esempi di oggetti che non vanno assolutamente conferiti assieme agli imballaggi ma che ritroviamo in quantità nel cassonetto di colore giallo. Si tratta – aggiunge Loris Petenel – di rifiuti con una plastica che va smaltita come indifferenziata utilizzando il cassonetto di colore viola».

Una nuova batteria di cassonetti collocata dall'amministrazione nella frazione di Strassoldo

Le tante campagne informative messe in campo nel corso degli anni, l'ultima nel 2015, chiarisce l'amministrazione, erano riusciste a migliorare la raccolta differenziata ma solo per un paio di punti percentuali e con un effetto di breve durata. «Campagne informative, l'aggiunta di cassonetti oppure l'abbandono di rifiuti – aggiunge l'assessore competente – sono argomenti divenuti ormai quotidiani. Sono oneri, è bene ricordarlo, che si riflettono sulla bolletta, investimenti che risultano nulli senza una vera compartecipazione da parte dei cittadini cervignanesi».

Il 2019, fa notare il Comune, segna un aumento dei costi. «La maggiore capillarità del servizio non ha contribuito a dare un risultato in qualità e quantità – le parole dell'amministrazione – Serve un cambio di passo che ci consenta di raggiungere percentuali più adeguate nella filiera del riciclo, un aspetto importantissimo per l'ambiente e anche per contenere i costi. Con il gestore della raccolta dei rifiuti, la Net, ci stiamo confrontando per importanti cambiamenti. Stiamo pensando – conferma l'assessore – a un sistema differenziato fra cassonetto stradale e porta a porta. Alla fine dell'estate sarà portato all'esame della commissione comunale all'ambiente».

Per eventuali informazioni su come smaltire correttamente i rifiuti, i cittadini possono rivolgersi al centralino oppure consultare il sito della Net.

CERVIGNANO

Domenica mattina la festa dei veterani

CERVIGNANO. Tutto pronto per la "Festa del veterano sportivo". Domenica, alle 10.30, sala convegni del centro civico, sarà organizzato un incontro con il dottor Gianfranco Panizzo sul tema dell'obesità osteosarcopenica. «La sindrome – spiegano gli organizzatori – è caratterizzata dalla concomitante perdita di massa ossea, di massa muscolare e dall'aumento del tessuto adiposo. E' particolarmente deleteria man mano che avanza l'età ma nello stesso tempo può essere contrastata. Proprio su questo punto il dottor Panizzo incentrerà il suo intervento». Alle 12.30, sala Cocolin, ci sarà il pranzo conviviale. «Un'occasione per passare qualche ora tra giochi, canti e sano divertimento – aggiungono i Veterani -. Ovviamente sarà anche un momento per fare il punto su cosa è stato fatto nel corso del primo semestre di quest'anno e su che cosa la squadra dei veterani sta organizzando per il prossimo autunno». La prenotazione potrà essere effettuare in sede. —

E.M.

TERZO

In arrivo 600 mila euro grazie all'assestamento Al via i lavori pubblici

TERZO. È stata finalizzata agli investimenti la manovra di assestamento al bilancio di previsione per il 2019 che il consiglio comunale di Terzo ha approvato, con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario della lista Per Terzo. Attingendo dall'avanzo di amministrazione, sono stati stanziati 360 mila euro per la realizzazione del marciapiede e della pista ciclabile sul lato nord di viale XX settembre e 195 mila euro per integrare i 3 milioni di euro ottenuti dal Ministero per l'adeguamento sismico del plesso scolastico. Con 50 mila euro arrivati dal Ministero, invece, il Comune ha scelto di effettuare alcuni interventi di rifacimento della rete della pubblica illuminazione, con priorità alla zona di via Cervi. L'intervento principale è quello relativo all'asse viario che collega il capoluogo con il centro di San Martino. «La realizzazione della pista ciclabile in questione – precisa l'assessore Alessio Furlan – rientra nel piano sovracomunale finanziato con i fondi dell'Uti che, per il nostro Comune, prevede un percorso che arriverà fino alla laguna». Approvato ancora dalla precedente amministrazione il progetto preliminare che riguarda l'intero viale, compreso il lato sud. Ora i tecnici sono al lavoro per definire il progetto definitivo ed esecutivo del lato nord, che sarà il primo ad essere realizzato. Passando ai fondi destinati alla scuola, si tratta di una integrazione del contributo statale ottenuto nella passata legislatura. Gli interventi sulla pubblica illuminazione, infine, rientrano nelle previsioni dell'apposito piano comunale. —

E. M.

PALMANOVA

Terminato il restauro dei portoni lignei

PALMANOVA. Sono stati posizionati sotto la Loggia dei Mercanti, in Piazza Grande, i portoni lignei di porta Udine, restituiti al loro splendore grazie al lavoro di restauro, seguito dall'architetto Paolo Bonini. L'intervento, per un valore complessivo di 128 mila euro, ha interessato oltre ai portoni lignei anche la ruota che azionava il ponte levatoio ed è stato reso possibile anche grazie a 40 mila euro messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Udine e Pordenone. Questi portoni in larice, databili all'inizio del 1600, sono costituiti da due ante di 4,10 per 2,25 metri, spesse circa 12 centimetri. Nel corso degli anni, per adattarsi via via all'innalzamento del livello stradale, le ante erano state accorciate nella parte sottostante. Il restauro ha ora integrato la parte asportata. Tre le specchiature, presenti in ognuna delle due ante, impreziosite da composizioni geometriche di borchie. Il manufatto presenta, nella parte superiore, lo stemma ovale del provveditore Benedetto Tagliapietra (1612-1614). —

M.D.M.

I portoni lignei di porta Udine

PALMANOVA

Morta a 71 anni Maria Moretti anima della Coop Consumatori

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Si svolgeranno questo pomeriggio, alle 16.30, nel Duomo di Palmanova, i funerali di Maria Moretti, improvvisamente scomparsa, dopo una breve e grave malattia. Era molto conosciuta nella città stellata, soprattutto per il suo impegno sociale e politico. Maria Moretti, 71 anni, aveva vissuto a Gonars fino al '67 quando, diciannovenne, si era sposata con Gianantonio Cafazzo, docente d'italiano, storia e geografia alle scuole medie Zorutti. Impiegata fino alla metà degli anni Settanta in un'impresa edile di Morsano di Strada, aveva poi vinto il concorso per un posto nell'ufficio ragioneria dell'ospedale di Palmanova, dove era rimasta fino alla quiescenza. Donna intelligente e dai molteplici interessi, amante della conoscenza, si era iscritta all'Università di Urbino, pur continuando a lavorare, e aveva conseguito sia la laurea in filosofia che quella in sociologia. «Mia madre – racconta con affetto la figlia Michela – era una donna energica e vitale, che ha impegnato una buona parte della propria vita nell'impegno sociale. Poi, una volta andata in pensione, aveva preferito dedicarsi prevalentemente alla famiglia». Maria Moretti, negli anni Ottanta, è stata per diversi mandati entusiasta presidente dei soci della sezione di Palmanova della Coop Consumatori. E, in tale veste, si era adoperata per la realizzazione di diversi progetti e iniziative, a vantaggio della comunità locale. Sempre nell'ambito della Coop, aveva fatto parte pure del direttivo nazionale. Anche l'impegno politico l'aveva coinvolta e aveva collaborato in diverse attività in seno alla sezione palmarina del Partito Socialista, assieme al che ne era stato per un periodo segretario. «Maria – la ricorda il fratello Alfredo – era un punto di riferimento, per la sua famiglia d'origine, per la propria e per quella dei figli. Quanto ha fatto e costruito nel lavoro, nello studio, nelle attività sociale, lo ha sempre fatto con tanta determinazione, passione e grande volontà».

Saranno in tanti a stringersi, oggi pomeriggio, attorno ai figli Michela e Antonio, alle loro famiglie e al fratello Alfredo. I funerali si svolgeranno nel Duomo cittadino, con partenza dall'ospedale di Palmanova.

Maria Moretti, molto nota e stimata nella Bassa friulana

AQUILEIA

Ore d'angoscia, Cristina sempre gravissima

Quattro comunità si stringono ai familiari nella speranza di poter riabbracciare la trentaseienne, colpita da un grave malore

Elisa Michellut

AQUILEIA. Sono ore di angoscia per le comunità di Aquileia, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina e Campolongo Tapogliano. La vita di Cristina Zanon, 36 anni, è ancora appena a un filo. Da sabato notte è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Udine. Commozione ma anche rabbia, tra i residenti. Difficile accettare che una gita in barca assieme alla famiglia possa trasformarsi all'improvviso in una tragedia.

Cristina, sabato sera, si trovava all'isola di Morgo, nella laguna gradese, con il marito Alexander Bergamo e il figlio di appena un anno. Erano circa le 23. Cristina era sulla barca quando è stata colta da un gravissimo malore. Poco prima di sentirsi male, la trentaseienne stava aiutando Alexander a fare manovra, probabilmente per mettere il natante al riparo, visto che nella zona stava per iniziare a piovere. A un certo punto si è accasciata a terra.

È stato il marito, che ha subito compreso la gravità della situazione, a lanciare l'allarme. Le operazioni di soccorso sono state rese particolarmente difficoltose proprio dalle condizioni meteorologiche avverse. Cristina, da qualche anno, abita con il marito e il figlio nella città romana, dove è ben voluta da tutti. «Siamo addolorati – le parole del primo cittadino, Emanuele Zorino –. Sono ore di angoscia per tutta la comunità. Continuiamo a sperare in un miracolo». Come ultimo gesto di grande generosità, si ipotizza la donazione di alcuni organi. Cristina era conosciuta anche a Cervignano e a Fiumicello, dove ha vissuto, per diversi anni, assieme all'ex marito Diego Pasqualini, dal quale ha avuto tre figli. Francesca Trapani, cervignanese, è una cara amica. È comprensibilmente scossa. «Ci siamo conosciute – racconta – quando Cristina e Diego frequentarono un corso di formazione per genitori a Cervignano, con don Silvano Cocolin. Si era creato davvero un bel clima tra noi. Cristina è una donna dolce, sensibile e delicata. Sono veramente sconvolta. So che era felice assieme ad Alexander, me lo aveva confidato in diverse occasioni. Le auguro di aver goduto ogni momento della sua vita. Ricordo che quando ci incontravamo mi abbracciava forte. È anche molto affettuosa».

A Campolongo Tapogliano, dove risiede la mamma di Cristina, Carla Negri, sposata con Francesco Burba, una persona molto presente nella vita di Cristina, c'è tanta commozione. «Siamo vicini a Carla e a tutta la famiglia – le parole del primo cittadino di Campolongo Tapogliano, Alberto Urban – in questo momento terribilmente molto difficile. Siamo tutto turbati». I colleghi del supermercato Eurospar di Sottoselva, dove Cristina lavora da qualche anno, sperano di vederla presto al lavoro. «Una grande lavoratrice – le parole del direttore del punto vendita, Alessandro Clauiano –. Una persona sempre cortese con i colleghi e con i clienti. Quando c'era da dare una mano, per un cambio turno per esempio, era sempre disponibile». —

Cristina Zanon, 36 anni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il centro medico Università Castrense di San Giorgio di Nogaro

Ok dal consiglio alla vendita del centro medico

Francesca Artico

SAN GIORGIO. Il consiglio comunale, con l'astensione dei consiglieri di minoranza Cristina Pittis e Davide Bonetto, approva la vendita del 20 per cento detenuto dal Comune di San Giorgio del centro medico Università Castrense alla Bmfin srl: valore 750 mila euro. Il Comune introiterà però 700 mila euro, avendo già percepito nel 2019 introiti per 50 mila euro.

La Bmfin srl deteneva l'80 per cento del capitale. «Il valore della quota – dice il sindaco Roberto Mattiussi, che ricorda come alla manifestazione d'interesse abbia partecipato solo la Bmfin srl – verrà utilizzato per investimenti a beneficio dell'intera comunità di San Giorgio». Il capitale investito dal Comune in fase di costituzione della società centro medico Università Castrense era di 230 mila euro.

Durante il consiglio, l'ex sindaco ora consigliere di minoranza, Pietro Del Frate, ha ricordato l'iter che aveva accompagnato la realizzazione del centro medico in un'area in cui sussisteva già il poliambulatorio del distretto ovest dell'Azienda sanitaria, sul cui futuro si è detto preoccupato a causa d'insistenti voci che lo vedrebbero oggetto di ridimensionamento. I consiglieri di minoranza Daniele Salvador e Davide Bonetto, hanno chiesto che gli introiti della vendita vengano messi a servizio dei cittadini in difficoltà.

L'amministrazione di Pietro Del Frate aveva approvato, nel 2017, il piano di revisione straordinaria delle partecipate ed assumeva le dovute determinazioni in ordine al mantenimento e alla dismissione delle partecipazioni nelle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali, stabilendo di dismettere la propria quota di partecipazione nella società centro medico Università Castrense. La società Bmfin, di cui fanno parte anche il centro medico San Biagio e la Bimar Mestre, ha siglato il preliminare di cessione per 51, 2 milioni di euro, alla Garofalo Health Care, tra i principali operatori del settore della sanità accreditata quotata in Borsa. —

TORVISCOSA

La chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta di Torviscosa

Avviato il restauro saranno sistemate anche le facciate

TORVISCOSA. Avviati i restauri della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Torviscosa del 1727, grazie ai fondi della Fondazione Friuli, della Conferenza episcopale italiana (Cei), della Fondazione Bracco e alla generosità dei parrocchiani. L'ultima ristrutturazione era del 1978.

La chiesa aveva da tempo bisogno di alcuni interventi sia esterni che interni, per un costo ipotizzato di circa 210 mila euro, che prevedono la pulizia da muschi e licheni e la sistemazione degli intonaci delle facciate e la pitturazione complessiva ma anche d'interventi sulla sommità del timpano, sullo zoccolo, nei gradini d'ingresso, il consolidamento dell'arco lapideo dell'ingresso principale e la sistemazione delle facciate laterali.

Le operazioni di restauro riguarderanno anche la sistemazione delle fessure e degli intonaci interni e la tinteggiatura di nicchie e altari. Come spiega don Gianni Molinari, «Le condizioni della chiesa dal punto di vista statico erano buone, ma la costruzione nella sua complessità denunciava la necessità di manutenzione. In particolare – spiega – della facciata principale dove si verificavano distacchi di intonaci, e la presenza di muffe e licheni, con la necessità di irrobustire il semi arco di scarico posto come architrave all'ingresso principale. Internamente i vani dei primi due altari presentavano un evidente distacco dei propri muri rispetto al muro perimetrale della chiesa, pertanto il ripristino della continuità muraria andava fatto».

La chiesa di Torviscosa venne costruita nel 1727 e consacrata nel 1759 dall'arcivescovo di Gorizia. All'inizio la chiesa era filiale della pieve di Porpetto ma, successivamente, fu eretta a parrocchiale per interessamento dei marchesi Savorgnan. Dal luglio 2018, in seguito alla soppressione della forania di Porpetto, la parrocchia di Torviscosa fu aggregata alla neo-costituita forania della Bassa friulana. All'interno, è posta una scultura lignea cinquecentesca di scuola tolmezzina raffigurante la Madonna con Bambino. —

F. A.

GONARS

Esondazioni, è pronto uno studio di fattibilità

Monica Del Mondo

GONARS. Le squadre comunali di Protezione civile fanno sinergia. Nei giorni scorsi, i volontari di Gonars, Santa Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano Udinese, assieme ai sindaci o agli assessori dei rispettivi Comuni, si sono incontrati nella sede della Protezione civile di Gonars, alla presenza dell'assessore regionale Riccardo Riccardi. Spiega il primo cittadino di Gonars, Ivan Boemo: «L'incontro con l'assessore è stato richiesto per affrontare il problema delle esondazioni, che interessano in particolare la frazione di Ontagnano. Le soluzioni tecniche già ci sono ed è pronto uno studio di fattibilità per la cui attuazione tuttavia servono, tra progettazioni e opere, circa 440 mila euro, che andremo a richiedere alla Regione». L'incontro è stato importante anche per fare il punto della situazione sul ruolo dei volontari di Protezione civile. «Alla Regione – prosegue Boemo – abbiamo anche chiesto un macchinario per la pulizia delle caditoie, spesso causa di problemi di allagamenti, che potrà essere messo a disposizione delle squadre dei quattro comuni». L'assessore alla Protezione civile di Gonars, Davide Savorgnan, annuncia, infine, che è stato chiesto ai gruppi presenti di collaborare, in autunno, a un'esercitazione congiunta per la pulizia dei fossati ambientata proprio a Ontagnano. «Ringrazio – conclude il sindaco – tutti i volontari per il tempo che dedicano alla comunità e l'assessore Riccardi per la sua disponibilità ad ascoltare il territorio». —

PORPETTO

Sicurezza sulle strade «Situazione critica»

PORPETTO. Consiglio comunale bollente, quello di mercoledì scorso. Duro attacco del consigliere del minoranza Giacomo Crismale al sindaco sulla sicurezza nelle strade. «Come minoranza, abbiamo posto attenzione ai problemi e alle criticità sollevate dai cittadini – dice Crismale –. Abbiamo portato a conoscenza del sindaco situazioni di relativa gravità, che oggettivamente possono essere risolte in modo rapido. Considerate tutte le spese che l'amministrazione sta portando avanti, che contestiamo per varie motivazioni, siamo esterrefatti per la continua assenza di risposte concrete. Da troppo tempo denunciamo quanto presenta via delle Querce». Il consigliere spiega che, in alcuni punti, l'asfalto è completamente rovinato, con buche pericolose, che possono portare a incidenti o danni ai veicoli. «Lungo la provinciale 80 – aggiunge Crismale – si sono formate buche che accentuano la grande rumorosità del traffico dei camion, creando vibrazioni e danni alle abitazioni. A Castello esistono situazioni critiche in termini di sicurezza. Vedere che nulla è stato fatto ci indigna». —

Il consigliere Crismale

F. A.

LATISANA

Piazza, lavori in alto mare Slitta la chiusura del cantiere

Il sindaco: «Ci rendiamo conto dei disagi ma l'intervento migliorerà la zona» La nuova data per il completamento della pavimentazione è il 30 agosto

Ritardi notevoli per la conclusione dei lavori nella piazza di Latisana, che non termineranno il 10 agosto

Paola Mauro

LATISANA. Quello che tutti attendevano da tempo è stato ufficializzato durante l'ultimo consiglio comunale, quando il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, ha dato lettura della relazione del direttore dei lavori del cantiere della piazza.

Impossibile finire per il 10 agosto. Problematiche plurime – come le chiama il tecnico – e una serie di ritardi maturati dalla ditta e legati alla mancanza di materiale (a ieri non c'era ancora il porfido per procedere con la pavimentazione, ma sono arrivate solo le fasce in pietra da utilizzare per delimitare i parcheggi), hanno provocato un aggravio di tutte le procedure.

Nel documento prodotto dall'architetto, Roberto Franco, direttore ufficio DL per le opere in oggetto e in delega all'architetto Federico Fabbro incaricato direttore dei lavori (la registrazione del consiglio con la lettura del testo da parte del sindaco è online per conoscere dalla viva voce del sindaco le tempistiche), la nuova data presunta per il completamento della pavimentazione nell'area oggi cantierata e la restituzione della stessa è il 30 agosto: a quanto pare l'impresa procederà per fasi, sette in tutto, ma fino al completamento del lavoro la piazza (chiusa da metà maggio) non sarà comunque fruibile.

Proprio per i ritardi accumulati con il primo blocco di intervento si è preferito non avviare la seconda fase che dallo scorso 24 luglio avrebbe dovuto interessare la porzione di piazza da dove termina il cantiere all'inizio di via Rocca.

Finita la pavimentazione in porfido e pietra il consorzio di imprese alle quali è stato assegnato l'appalto si occuperà anche della sostituzione dei lastroni di pietra rovinati (nelle zone attualmente non soggette all'intervento) e della rete di illuminazione, con punti luce sul palazzo municipale e a terra. Impensabile – visto lo stato dei lavori che vede la piazza priva di pavimentazione da settimane e coperta da uno strato di materiale frantumato magmatico – pensare in questo momento a una risoluzione del contratto per gli ulteriori ritardi che comporterebbe tale scelta nell'attesa della gara per trovare una nuova ditta.

Rispondendo a una precisa richiesta depositata dal consigliere Sandro Vignotto (capogruppo di Forza Italia) per capire, oltre ai tempi di completamento, se l'amministrazione comunale si sia resa conto dei disagi provocati agli operatori della piazza e se ci saranno o no gli sgravi fiscali promessi a maggio, il sindaco Galizio ha replicato: «ci rendiamo conto del disagio subito dagli operatori – ha risposto il sindaco – sono comunque lavori fatti per migliorare la piazza quindi anche a vantaggio degli operatori stessi. In merito agli sgravi fiscali è in corso una valutazione dei regolamenti e di altri aspetti, adesso è prematuro indicare quali possano essere». —

LA PROTESTA

I commercianti del centro si lamentano per i ritardi

Prosegue la protesta silenziosa di commercianti ed esercenti di Latisana. Da diverse settimane, infatti, continuano ad esporre nelle vetrine e sulle porte dei loro negozi fiocchi gialli, il colore che è stato attribuito al cantiere della piazza e ai suoi ritardi. Giallo come il mistero che avvolge, spiegano, quel cantiere, aperto alla metà del mese di maggio per poi restare inattivo per settimane.

PUNTO NASCITA

Fiocchi in municipio

LATISANA. Il balcone del Comune addobbato con fiocchi rosa e azzurro in omaggio ai bambini nati nella prima settimana di riapertura del punto nascita dell'ospedale cittadino. A domenica i nuovi nati erano in tutto 12.

SAN GIORGIO

Consegna la posta, morsa da un cane

SAN GIORGIO DI NOGARO. Mattinata movimentata per una portalettere di San Giorgio: viene morsa durante il giro di consegna della posta dal cane del proprietario di una abitazione. L'addetta di Poste Italiane è dovuta ricorrere alle cure mediche del caso. Le ferite però non sarebbero profonde.

Un cane di piccola taglia, avrebbe aggredito, ieri mattina, la portalettere senza una specifica motivazione, forse "spaventato" dalla presenza di una persona estranea che transitava nella zona limitrofa alla "sua" proprietà.

Il cane si è attaccato alle caviglie della postina, che ha tentato di divincolarsi. Comunque, il morso ha dovuto essere medicato dai sanitari mentre sul posto si recavano i vigili della polizia municipale per le verifiche del caso. —

F.A.

LATISANA

Municipale, oggi la prova In 115 per soli 15 posti liberi

LATISANA. Quota 118 candidati per coprire i 15 posti di agente di polizia locale del servizio intercomunale di Latisana, Ronchis, Palazzolo, Precenicco, Pocenia e Muzzana, in servizio a tempo pieno e determinato per un anno, fino a conclusione dei lavori di realizzazione della terza corsia autostradale. La loro assunzione è legata alle esigenze connesse alla sicurezza urbana e stradale a seguito dei lavori in corso lungo l'autostrada A4. Prove al via da questa mattina con il test fisico al campo sportivo. Domani i candidati sono chiamati a svolgere la prova scritta nella sede del comando, dove la sala riunione conta una quarantina di posti e probabilmente la prova sarà svolta in due turni. Gli esiti saranno pubblicati nel sito del Comune domani e poi mercoledì si svolgerà la prova orale. —

P.M.

MUZZANA DEL TURGNANO

Arrivano i fondi statali al via la sistemazione di strade e parcheggi

MUZZANA DEL TURGNANO. Continua la messa in sicurezza delle strade comunali in attesa della nuova viabilità del centro storico. Grazie a fondi statali è stato possibile asfaltare le vie Baroso e Spessa, oltre a realizzare una recinzione a presidio e sicurezza del parcheggio presente nelle scuole di via Stroppagallo.

I lavori, per un importo complessivo di 50 mila euro, sono stati eseguiti dalla ditta G&S Costruzioni di Palazzolo dello Stella sulla base del progetto esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale. A comunicarlo è il vicesindaco con delega al lavori pubblici, Massimiliano Paravano, che ricorda come questa amministrazione comunale abbia dato continuità alla messa in sicurezza di ulteriori strade comunali dopo i recenti lavori di riasfaltatura, che hanno interessato le vie Pocenia, Moretton, Circonvallazione, del Municipio, i vicoli Lungo, del Roiuzzo, Nuovo, del Turgnano ma anche le vie del Parroco, Viri e Case Nuove (località Mulvis), l'incrocio di Via Pontizzo, i parcheggi di via Levada e un tratto di via dei Dondi, anche in relazione allo studio della nuova viabilità del centro storico attualmente in fase di redazione e valutazione. «Gli ultimi interventi di messa in sicurezza mediante riasfaltatura realizzati in via Baroso e Spessa – spiega il vicesindaco – sono stati determinati sulla base delle numerose istanze e segnalazioni avanzate dai cittadini di Muzzana, alle quali questa amministrazione comunale ha voluto dare un'immediata e concreta risposta dopo anni di attesa. Su alcuni tratti di queste strade, infatti, la sconnessione del manto asfaltico era tale da non garantire la sicura circolazione dei veicoli e il ristagno di acqua nel caso di forti piogge. Di certo – conclude Paravano –, nei prossimi anni si darà continuità alla mappatura e individuazione delle strade comunali maggiormente deteriorate e quindi meritevoli di specifici interventi di asfaltatura e per le quali si cercherà di individuare le necessarie risorse finanziare nel bilancio comunale». —

F. A.

LIGNANO

Premio "Stralignano" la cerimonia al Kursaal

LIGNANO. A Lignano Riviera, nel salone del Centro congressi Kursaal, giovedì sera, avrà luogo la cerimonia di consegna del "Premio Stralignano Sabbia d'Oro". Presentato da Michele Cupitò, l'appuntamento, che si terrà a partire dalle 21, sarà animato da Carlo Frisi e dalla Saul orchestra. Suddiviso in tre sezioni e ormai giunto alla nona edizione, il premio, che si avvale del patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro e dalla Lisagest spa, è organizzato dalla testata giornalistica Stralignano, in collaborazione con la Galleria d'arte Aurifontana. I vincitori di quest'anno saranno il Gruppo Alpini Lignano con il "Premio Speciale Stralignano", Davide Petrillo con il "Premio Stralignano Sabbia d'Oro", e l'udinese Enzo Cainero con il "Premio Stralignano International". —

N. S.

Ci ha lasciati

DIRCE DEOTTO in MARINI
di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Andrea, la cognata, nipoti, cugini, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,30 a Villa Santina partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Villa Santina, 6 agosto 2019

of Piazza

Partecipiamo al vostro dolore Bruno, Enza, Piernicola Machin

DIRCE DEOTTO

Pesariis, 6 agosto 2019

Dopo lunghe sofferenze ha trovato la pace, l'anima buona di

SERGIO MARTINA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio, i nipoti, i pronipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 7 agosto, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte alla ricerca contro il cancro.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e infermieristico che l'ha amorevolmente assistito.

Tarcento, 6 agosto 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto: - fam. Marchiol Tite e Chiara

Ci ha lasciati

MARIA PITTINO ved. SGOBARO
Mariute
classe 1919

La salutano Egle con Sergio, Claudia con Ennio, Mattia amatissimo e Katerina.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 7 agosto, alle ore 10.30, nelle chiesa di Dogna, partendo dall'abitazione.
"Ringraziamo gli amici, i parenti tutti, Monica e Steliana per il grande affetto dimostratole."

Dogna, 6 agosto 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

NINFA DI FILIPPO ved. PONTONE
di 92 anni

Lo annunciano i figli Dario e Denis, la nuora, il nipote Alessandro con Vilma e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 16.00, nella chiesa di Carpeneto. Seguirà cremazione.

Carpeneto, 6 agosto 2019
O.F. GORI Pozzuolo del F. - Palmanova tel. 0432 768201

Ti ringraziamo perchè saremo sempre sulle orme dei tuoi insegnamenti

ARMANDO MARCON
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Adriano e Sabrina, il genero Lodovico, gli adorati nipoti Matteo e Marco e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 10.30 nella chiesa del Bearzi partendo dall'Ospedale di Udine.

Udine, 6 agosto 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

7 agosto 2018 — 7 agosto 2019

BRUNO ROSSI

Ti ricorderemo con tanto amore mercoledì 7 agosto alle ore 18.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris.
Anna Maria, Barbara e parenti tutti.

Udine, 6 agosto 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine

ANNIVERSARIO

DIEGO POZZO
ALICE MATTIUSSI ved. POZZO
(Licia)

I familiari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Udine, 6 agosto 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO ELLERO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Angelica, i figli Annalisa e Luca, il genero, la nuora, le nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto, alle ore 17.00, nella chiesa di Urbignacco, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Urbignacco di Buja, 6 agosto 2019
Of Sordo Gianni - Buja
tel.0432.960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Marina e Lucia assieme ai parenti tutti annunciano la scomparsa di

LILIANA NOVELLO

I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 16,00 nella Chiesa di Adorgnano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 6 agosto 2019
O.F.Mansutti tel. 0432 851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E'mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA MORETTI CAFAZZO
di 71 anni

Lo annunciano i figli Michela con Luigi e Filippo, Antonio con Chiara ed Aurora, il fratello Alfredo, Michela, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 6 agosto alle ore 16.30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno salutarla.

Palmanova, 6 agosto 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

Ci ha lasciati

ADRIANO PICCO
di 79 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 7 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Carpacco.

Carpacco di Dignano, 6 agosto 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com
0432 957157

GIANNI NORO
di 79 anni

si è spento serenamente nella sua casa, circondato dall'immenso affetto della sua famiglia e dei suoi amici.
I funerali saranno celebrati mercoledì 7 agosto, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringrazia Silvia Furlan con tutto il personale medico e infermieristico del servizio di assistenza domiciliare; un grazie di cuore alla dott.ssa Antonella Festa.

Colloredo di Monte Albano, 6 agosto 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- fam. Federico Codutti

I cugini Taboga e rispettive famiglie partecipano al dolore di Carla e Germana per la perdita del loro caro

GIANNI NORO

Colloredo di Monte Albano, 6 agosto 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ALESSANDRO SDRIGOTTI
(Ivo)
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipotini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 6 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 6 agosto 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

Ci ha lasciati

EDDA SGOBINO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e la nipotina.
I funerali avranno luogo giovedì 8 agosto, alle ore 17, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 6 agosto 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Improvvisamente ci ha lasciati

ANDREA FRANZOLINI
di 68 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 17.00 nella chiesa della B.V. delle Grazie, partendo dall'obitorio del cimitero Urbano San Vito a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 agosto 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine
Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

I consiglieri, i soci e i dipendenti della Cospalat del Friuli Venezia Giulia si uniscono al dolore del socio Lucio Cisilino per la perdita del padre

VINICIO CISILINO

Pagnacco, 6 agosto 2019

Il Condominio Atlantico e l'amministratore porgono sentite condoglianze per la scomparsa del signor

AROLDO INSERRA

Udine, 6 agosto 2019

Uomini o donne? Quel che conta è l'intelligenza

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Le scrivo, egregio signor Sergio, soltanto per richiamare l'attenzione sua ed eventualmente dei lettori, su una constatazione.

Il Messaggero Veneto continua a pubblicare le foto dei "secchioni maturi" nelle varie scuole.

Il rapporto tra femmine e maschi è veramente spietato nei confronti di questi ultimi. Sembra che il futuro sia proprio delle donne. Conto sull'istituto Malignani (che non ho ancora visto pubblicato) per ristabilire un po' di equità, diversamente, i maschi dovranno rassegnarsi a essere succubi del sesso "debole".

Azzardo una ipotesi provocatoria: non sarà che le commissioni sono composte per lo più da maschi?

Paolo Aita. Tolmezzo

Escluderei l'ultima ipotesi, non fosse altro perché il corpo insegnante è composto in larga prevalenza da donne (tra parentesi, non mi sembra di aver mai sentito parlare di "quote azzurre").

Piuttosto, i risultati delle scuole medie e superiori credo dipendano dal fatto che - mi spiace - maschi e femmine sono diversi.

Nell'adolescenza le ragazze sviluppano prima la capacità di concentrazione, che nello studio è fondamentale, mentre i ragazzi la sviluppano tra i 18 e i 20 anni, e in molti casi a quel punto è superiore a quella delle loro coetanee.

Ciò fa sì che gli adolescenti siano distratti da mille interessi ma generalmente inconcludenti, mentre le loro coetanee siano più concrete.

Proporzione che qualche anno dopo si rovescia, per equilibrarsi con la completa maturità, che non corrisponde a quella scolastica. Il tutto, ovviamente, con le dovute eccezioni in un senso e nell'altro.

Quanto al futuro, non sarà delle donne. E non sarà degli uomini. Sarà delle persone intelligenti.

L'INTERVENTO

GIANNI BUIATTI

LA SICUREZZA A UDINE

Leggo che l'amministrazione comunale di Udine ha dotato la polizia locale di pistole, manganelli estensibili, taser, spray urticanti e prossimamente anche di cani antidroga, con l'unico scopo di garantire la loro e la nostra sicurezza personale. Mi chiedo quando potremo vedere uno stormo di droni per il controllo aereo, una flotta di minisommergibili per le rogge e robot per ispezionare le fognature dalle quali s'insinuano nei nostri appartamenti ratti e topi d'appartamento, notoriamente tutti immigrati, neri ed estremamente birboni. Trovo inoltre scandaloso che non sia stato ancora proclamato lo stato di guerra cittadino e il coprifuoco dalle 10 di sera, posticipabili alle 24 solo per Friuli Doc, a condizione che la Prefettura garantisca la presenza di almeno un carro armato in ogni piazza o incrocio.

Assicuro il signor sindaco che, nonostante sia terrorizzato a morte, anch'io voglio fare la mia parte come vigilante a patto che mi venga dato l'arco con i dardi detonanti e il pugnale delle forze speciali di Rambo. Vogliamo sicurezza e allora che sia vera sicurezza, senza mezze misure. —

LE LETTERE

La replica

La "f" minuscola fa la differenza

Pierpaolo Lupieri stigmatizza sul Mv i due consiglieri di minoranza di Paluzza che hanno chiesto di eliminare dal profilo social dell'assessore alla Cultura la frase di estrazione jugoslava adottata da gran parte della Resistenza "morte al fascismo, libertà ai popoli". Con la "f" minuscola non maiuscola. La parte resistenziale che la fece propria era di matrice comunista, come il movimento partigiano di Tito. Egli riuscì nell'intento di sostituire all'"ismo" di Mussolini quello proprio. Un comunista istriano, Mario Bontempo sostenitore di Stalin, ebbe la sventura di provarlo sulla propria pelle sull'Isola Calva (Goli Otok), dopo un lungo periodo trascorso a Dachau. "Meglio un mese nel lager nazista che un'ora a Goli Otok" fu il suo commento.

Andrea Picco. Udine

Ospedale di Udine

Umanità e impegno al fianco dei pazienti

Gentile direttore,
una sola parola, comune ma troppo spesso trascurata, può racchiudere il tutto: grazie.
Un grazie rivolto, in un momento di difficoltà, non a un parente o a un amico, bensì ai tanti che, grazie al loro elevato profilo professionale, unito a umana sensibilità, ogni giorno percorrono un faticoso cammino a fianco dei loro pazienti, quei pazienti che, come me, hanno avuto la fortuna di affidarsi alle loro preziose cure.
Quindi un grazie carico di significato a tutto il personale dei reparti di Chirurgia generale, Anestesia e Oncologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, personale organizzato e competente che non tradisce la natura stessa del termine, un vero collettivo di persone che quotidianamente, affrontando mille problemi, si occupa di altre persone con sincera dedizione.

Giuseppina Tonasso Dreossi

Il ricordo

Durante e Treppo persone uniche

Egregio direttore,
dal "nostro" Messaggero Veneto apprendo con viva commozione della scomparsa di due personaggi: Francesco Durante e Riccardo Treppo.
Francesco Durante, il giornalista, lo ricordo in sede a Pordenone e in uno dei vari incontri mi chiese di scrivere un articolo sulle poetesse Ludovica Cantarutti e Maria Di Gloria Sivilotti, che puntualmente mi pubblicò complimentandosi personalmente; fine distinto, seppur giovane, ma già con una carriera che poi sarà promettente per lui e ricca di soddisfazioni, professionali e umane.
Riccardo invece è stato uno degli amici di scuola alle magistrali a San Pietro al Natisone, che rivedo ancor oggi con il sorriso in volto, aperto e cordiale e di cui conservo un disegno con dedica (come allora si usava) nell'oggi prezioso "album di ricordi"; occasione per ricordare i nostri indimenticabili professori Dino Menichini, Laura Agnetti Braides, Rina Crucil, Onofrio Vitiello, Marcello Tomadini, Aldo Jussig, Walter Faglioni, Agostino Cozzarolo, veri maestri di vita.
E tra i tanti amici ricordo Vittorio Barbui (il mio primo capoclasse), Sandrino Coos, Pier Giorgio Visentin, Silvio Cantarini, Angelo Ferrarin, Franco Colle, Sante Minatel , Agostino Verza, Gigi Venuti, i fratelli Tuniz e Marocco, Bruno Ermacora, Italo D'Angelo, i Pigani, Graziano Jacumin, Ermes De Antoni, Luigi Cimenti, Primo Fioritto, Alvise Danielis.
E poi (come dimenticarli?) il mitico "capo" don Danilo Di Giusto e il preside Ciro Romano: e "l'inno degli studenti" che infervorava i nostri cuori e alimentava le nostre speranze?
Oggi molti di loro non son più tra noi, come Francesco e Riccardo, ma sono tutti presenti nel cuore, per sempre!

Sergio Gentilini
Roveredo in Piano

LA FOTO DEI LETTORI

LIGNANO

Altro che vita da cani alla Bau beach!

Alla "Bau beach di Lignano" gli amici a quattro zampe possono anche darsi alle sabbiatura. Ovviamente nessun maltrattamento ma solo pochi minuti per questo scatto simpatico (inviato dal lettore Mario Pinto di Pordenone) che offre anche l'occasione per ricordare la spiaggia libera di Lignano dove è possibile trascorrere le ore al sole e in riva al mare insieme con il proprio cane

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

Flaibano a tutto frico, Clauzetto cucina la balote

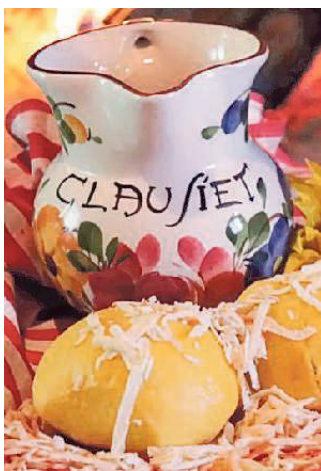
Continua la grande estate delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, con tanti eventi per tutte le età e per tutti i gusti.

Come quelli del frico: sia esso classico, piccante o alle erbe, a Flaibano hanno quello che fa per voi. Fino al 15 agosto continua "A tutto frico" grande kermesse dedicata al piatto tipico friulano.

Domani, mercoledì, e giovedì a Clauzetto "Fieste da la balote", che sarebbe il piatto tipico del centro montano: una palla di polenta con un cuore di formaggio salato. Una delizia tutta da gustare.

A Monteaperta di Taipana il 10 e 11 agosto si svolgerà la "Sagra di San Lorenzo", con chioschi e anche il calciobalilla umano per divertirsi in compagnia.

San Lorenzo celebrato pure nell'omonima località di Valvasone Arzene con la festa paesana ricca di piatti tipici, musica e intrattenimento.

A Tramonti di Sopra sport protagonista domenica 11 agosto con "RunXLife": non solo walking a squadre ma anche gara ciclistica e ciclopedalata in mountain bike.

La tipica balote di Clauzetto

Prosegue il programma di "Calici di stelle": giovedì 8 agosto appuntamenti a Latisana, Torreano di Cividale, San Giorgio della Richinvelda; venerdì 9 agosto, Buttrio, Duino Aurisina; venerdì 9 e sabato 10 Grado; sabato 10 Trivignano, Bertiolo, Gradisca d'Isonzo, Sequals; domenica 11 e lunedì 12 Aquileia.

In ogni "tappa", la degustazione dei migliori vini delle zone Doc locali in abbinamento con le specialità gastronomiche del territorio, in serate arricchite da varie proposte culturali e musicali ammirando il cielo d'agosto alla ricerca delle stelle cadenti.

Capitolo folklore: fino al 15 agosto prosegue il "Festival di Aviano-Pinacavallo". Poi, a Tarcento con il Gruppo Folkloristico Chino Ermacora, dal 15 al 21 agosto si terrà la 50ª edizione del "Festival dei cuori". Si esibiranno gruppi da Costa d'Avorio, Cile (Isola di Pasqua), Cuba, India, Macedonia, Perù, Polinesia Francese (Isole Marchesi), Russia (Kamchatka) e Italia (lo stesso Chino Ermacora di Tarcento e gli Sbandieratori dei Rioni di Cori). Il festival si svilupperà tra Tarcento e le località di Gemona, Lignano Sabbiadoro e Udine più la slovena Bovec.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un agosto tutto da vivere. —

Davide Francescutti

CULTURE

«La strage di Ustica non è più un mistero» Un libro tenta di farsi largo fra le fake news

Il generale Arpino: ripartire dagli accertamenti giudiziari per respingere la catena di ricostruzioni arbitrarie

MARIO ARPINO

Per comprendere nella corretta luce ciò che è circolato, ancora circola e continuerà a circolare (almeno fino a quando verrà liquidato l'ultimo indennizzo) attorno al tragico evento di Ustica, potrebbe già essere sufficiente leggere cinque passaggi che gli autori hanno inserito nella loro introduzione a questo studio. Perché si tratta proprio di uno studio approfondito e documentato, che tuttavia è riuscito a conservare la forma e la forza di attrazione di un libro da leggere tutto, fino in fondo.

I CINQUE PASSAGGI

Anticipiamo subito i cinque passaggi: «...alla ricerca delle cause e dei colpevoli, dovere di cui furono immediatamente investite una commissione tecnico-amministrativa attivata dal ministero dei Trasporti e la Magistartura, si affiancò infatti, fin da subito, una caccia alla notizia che ha fortemente contribuito al radicarsi presso la pubblica opinione di convinzioni e immaginari non supportati dai dati di fatto...». E ancora «...Ustica non è un mistero. È il frutto di una serie di incompetenze, di carenze professionali e di ragioni politiche ed economiche che hanno impedito, fino a oggi, di approfondire tutte le ipotesi con la stessa determinazione...». Più avanti «...le indagini condotte non hanno seguito le norme internazionali per l'investigazione sugli incidenti di volo previste dal Manual of Aircraft Accident Investigation, emanato nel 1970 dall'Icao...». In pratica, l'indagine della Magistratura, tesa alla ricerca dei colpevoli, ha prevalso su quella della commissione tecnico-amministrativa, volta invece alla ricerca delle cause. Tuttora ufficialmente non ignote, «...non avendo ancora l'Italia presentato presso la sede dell'Icao a Montreal il Final Report...». Non mancano passaggi come questi: «...chi legge deve essere consapevole che si sta avventurando in quello che, probabilmente, è a oggi il più grande contenitore di notizie false della storia repubblicana del nostro Paese. Gli interessi in gioco, d'altronde, sono stati - e sono tuttora - talmente importanti che anziché vedere, negli anni, uno schiarimento del cielo si è assistito a un pauroso aumento di nuvolosità...».

Il sottotitolo del libro, "I fatti e le fake news", già anticipa il contenuto e il metodo di ricerca e di narrazione dei due autori. Franco Bonazzi è stato pilota collaudatore-sperimentatore di volo sia nell'Aeronautica militare, presso il Reparto Sperimentale di Volo, sia nell'industria aeronautica nazionale. È stato il primo pilota italiano a volare sull'F-104 e, dopo una lunga esperienza maturata anche in varie inchieste su incidenti di volo, ha fatto parte del collegio dei consulenti tecnico-scientifici della difesa nel processo penale per i fatti di Ustica. Esperienze che si sono sposate molto bene, in termini complementari, con quelle maturate da Francesco Farinelli, dottore di ricerca in Storia, che aveva iniziato a occuparsi del caso Ustica per la sua tesi di dottorato presso l'Università di Bologna.

I resti del Dc9 dell'Itavia che, il 27 giugno del 1980, esplose in volo e s'inabissò nel mare nei pressi dell'isola di Ustica: nell'incidente morirono tutti gli 81 occupanti dell'aereo

Esistono degli eventi che "sono diventati irriconoscibili per essere stati troppo raccontati", commenta il coautore, facendo però riferimento alla strage delle Fosse Ardeatine, identica cosa è accaduta per la tragedia di Ustica, dove, mettendo insieme spettacoli teatrali, film, documentari, trasmissioni radiofoniche, libri di poesie, romanzi storici, album musicali, manifesti artistici, installazioni museali, interviste, rubriche e approfondimenti televisivi, si possono enumerare più di cinquanta progetti mediatici.

Ovviamente, è risaputo che in questi casi il rigore scientifico è lo strumento meno adatto a fare spettacolo, tanto che il pubblico, cui certo non compete mettersi a studiare le carte, è rimasto affascinato dalle immagini: in particolare, da quella di un missile che colpisce e fa esplodere un aereo civile di linea.

Cosa confutata dagli inquirenti, dalle commissioni di esperti di entrambe le parti, e quindi giudicata fantasiosa nelle sentenze di vari livelli di giudizio penale. La stessa sentenza-ordinanaza del giudice Priore la cita tra diverse altre ipotesi come una delle possibilità, ma senza prove o evidenze. Si sottolinea, in questo libro-ricerca, come tutti i maggiori imputati rinviati a giudizio dal giudice istruttore - inclusi ufficiali di alto grado dell'Aeronautica militare - siano stati assolti con formula piena a tutti i livelli del procedimento penale. In particolare, con sentenza del 10 gennaio 2007 la Cassazione confermava in via definitiva anche l'assoluzione già pronunciata dalla Corte d'appello dei generali Bartolucci e Ferri, rispettivamente capo e sottocapo di Sma all'epoca della tragedia.

> **Oltre al tragico bilancio di vite umane è una vittima anche l'Aeronautica militare**

IL PARADOSSO

Dopo aver meticolosamente sviscerato ogni argomento, nelle "Riflessioni finali" gli autori pongono il lettore di fronte a un evidente paradosso. Da un lato, nei lunghi processi penali di ogni grado l'ipotesi di uno scenario di guerra (che viene ancora oggi raccontato al pubblico da alcuni media) prospettato nell'ordinanza del giudice istruttore Rosario Priore non ha trovato accoglienza e, anzi, ha ricevuto una netta bocciatura. Dall'altro lato, un giudice onorario aggregato (Goa) di Palermo nel 2003 condannava i ministeri dei Trasporti, della Difesa e degli Interni a risarcire l'Itavia, definendo la tesi del missile come "ormai congruamente motivata" per lo standard probatorio civile.

L'Avvocatura generale, con sorpresa, riceveva dal presidente del Consiglio pro-tempore la disposizione di non fare opposizione, e quindi la "battaglia aerea", senza alcuna ulteriore indagine probatoria, diveniva ufficialmente la vera e unica causa del disastro. Così, oggi lo Stato continua a risarcire chiunque dimostri di averne titolo, ovviamente facendosi trainare sulla scia di pensiero di quel Goa di Palermo.

Per i particolari incarichi ricoperti all'epoca del disastro e negli anni successivi, chi scrive è stato chiamato in più occasioni a testimoniare di fronte alla Commissione stragi, al giudice istruttore, a una commissione del Senato e nel corso di quei processi penali che hanno assolto con formula piena gli imputati. Assoluzione che sui media è passata in sordina e di cui chi continua imperterrito a far pubblicità all'ipotesi missile non vuole tenere alcun conto. Anche per merito di queste esperienze, ho apprezzato molto lo sforzo di analisi degli autori e la logicità della metodologia utilizzata per la ricerca.

> **La percezione dei fatti è stata influenzata dalla narrazione: due studiosi fanno ordine**

In conclusione, se ritengo doveroso un momento di raccoglimento in segno di rispetto per le vittime di questa tragedia, come gli autori resto tuttavia convinto che vittima ne sia rimasta anche l'Aeronautica militare nel suo insieme, se non altro per gli anni di linciaggio mediatico che è stata costretta a subire. Ma sono altresì certo che la vittima per eccellenza rimanga, ancora oggi, la verità.

Infatti, ma fortunatamente solo nei processi civili, gli effetti perversi della sollecitazione mediatica - avendo catturato negli anni l'immaginario collettivo - hanno avuto il sopravvento sulla Giustizia. Oggi siamo noi tra quelli che attendono con ansia che si completi l'elargizione degli ultimi risarcimenti, nella convinzione che, immediatamente dopo, questa lunga e tragica farsa finirà per sempre.

Onore a chi continua a combattere. Ma i più, ormai, con amarezza e rassegnazione, sono scettici sul fatto che oggi sia ancora possibile far accettare al pubblico una verità che per lunghi anni non si è mai voluta cercare davvero. Questo libro, credo, sia una delle ultime opportunità da cogliere. Non perdiamo l'occasione.—

USTICA, I FATTI E LE FAKE NEWS, DI FRANCO BONAZZI E FRANCESCO FARINELLI. EDIZIONI LOGISMA, PAGINE 364, EURO 24.

LA MOSTRA

Tre immagini tratte dalla mostra di Giulia Iacolutti allestita a San Vito al Tagliamento. La fotografa racconta la fierezza e la semplicità della piccola comunità del Chiapas, discendente dei Maya

Chiapas, quell'isola islamica dentro il cuore del Messico

"Jannah" è il percorso fotografico di Giulia Iacolutti a San Vito al Tagliamento
Racconta la piccola comunità del Messico tra radici Maya e dottrina musulmana

PAOLA DALLE MOLLE

Sembra difficile anche solo immaginare che nel cuore del Messico possa fiorire l'Islam. Eppure, in un mondo al limite delle nostre conoscenze e attenzioni mediatiche, esiste una piccola comunità indigena dove le proprie antiche tradizioni convivono pacificamente con la dottrina musulmana. Tutto questo avviene mentre nel mondo il dibattito intorno all'Islam è caratterizzato dai temi legati al terrorismo, alla paura. Eppure, in questo luogo, così distante dalle immagini di guerra televisive, non esiste nulla di tutto ciò.

Parte da qui, da un paradiso e dal profondo di un Paese soprattutto cattolico, il percorso fotografico della mostra intitolata "Jannah. Il giardino islamico del Chiapas" realizzata con le opere di Giulia Iacolutti, aperta fino all'1 settembre negli spazi delle Antiche Carceri di San Vito al Tagliamento.

La giovane e talentuosa artista specializzata nelle arti visive e in fotografia, attraverso l'esperienza diretta vissuta nel Chiapas, racconta in un percorso di 40 foto a colori, la realtà eccezionale della piccola comunità discendente dai Maya.

Giulia Iacolutti di recente, è stata insignita del Premio Friuli Venezia Giulia2019 da parte del Craf, il centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilmbergo. Un riconoscimento che, dal 1987, valorizza gli autori più significativi sulla scena nazionale e regionale.

La mostra allestita in occasione della rassegna Fvg Fotografia, intitolata "Sguardi differenti", è organizzata dal Craf con la Regione Fvg e il sostegno di Fondazione Friuli. L'esposizione testimonia il periodo vissuto dall'artista a stretto contatto con la piccola comunità del Messico di cui fanno parte circa 400 persone e dove fiorisce un'armonica convivenza di tradizioni.

I primi semi dell'Islam in Chiapas sono germogliati nel 1995 con l'arrivo di un esiguo gruppo di musulmani Mirabitum, originari di Granada in Spagna, giunti con il proposito di convertire i rivoluzionari zapatisti. Iacolutti in particolare, racconta la conversione all'Islam del piccolo gruppo tzotzili, discendente dei Maya. In questo Giardino (Jannah è appunto, nel significato religioso, il paradiso islamico) si esprime il percorso fotografico che percorre ritratti e paesaggi tropicali. Sono questi i tratti di quella serena convivenza in cui le diverse anime della comunità sono impegnate a preservare le loro antiche tradizioni applicando i riti della nuova dottrina religiosa e scoprendo in questa unione, il proprio "paradiso". Negli ultimi anni, il Messico ha registrato un aumento delle conversioni all'Islam verso le quali ha adottato politiche di tolleranza pur conservando grande attenzione verso le comunità musulmane e verso la potenziale nascita di gruppi estremisti.

Giulia Iacolutti, nata nel 1985, fotografa, si è dedicata ai suoi progetti personali fra l'America Latina e l'Italia. Attraverso differenti linguaggi e supporti esplora temi di natura socio-politica relazionati alle lotte di resistenza identitaria. Nell'ambito della mostra, nella stanza detta "cella dell'isolamento", un'immagine ritrae il fiume del luogo. La fotografa racconta e spiega che per il Corano "il paradiso è dove passa il fiume". In questo particolare sguardo, il desiderio dell'autrice di un buon auspicio, ma soprattutto l'invito per lo spettatore a riflettere ricercando il significato che indica "il paradiso per ciascuno di noi". Un invito ad aprire lo sguardo superando stereotipi e pregiudizi, verso realtà capaci di costruire la pace e una semplice felicità. —

MONTEBELLUNA

Marco Paolini punta i riflettori sul futuro

Marco Paolini porta in scena la riflessione sul nostro futuro: questa sera, martedì, alle 21 al Meve - Villa Correr Pisani di Montebelluna, per "Operaestate festival", riflettori sul nuovo "Filo Filò" dedicato al nostro futuro. Paolini, infatti, aggiorna per l'occasione il suo spettacolo alla luce della mobilitazione del movimento "Fridays for future": una finestra sul nostro tempo che perfettamente sposa il tema di Operaestate 2019, dedicato a "Civiltà e partecipazione". In primavera Paolini aveva indirizzato una lettera a classi di studenti delle superiori che l'hanno discussa, articolando speranze e preoccupazioni sul futuro, in forma di domande. È partendo da queste domande che si dipana il nuovo "Filo Filò", senza la presunzione di saper rispondere, ma con una narrazione che ne tenga conto, con rispetto e attenzione.

BIENNALE DI VENEZIA

All'udinese Badiluzzi il premio College Registi

UDINE. Attrice, regista e autrice, la trentenne Martina Badiluzzi, nata a Udine e residente a Roma, è la vincitrice della terza edizione di Biennale College Registi Under 30 (2019-2020) di Venezia, scelta dal direttore Antonio Latella nella rosa di sei finalisti (su 72 domande iniziali) che hanno presentato un estratto del loro progetto all'interno del 47° Festival internazionale del teatro.

La regista Martina Badiluzzi

Martina Badiluzzi ha presentato un frammento di Anastasia, ispirato a uno dei più famosi e appassionanti scambi di identità del '900.

"Il lavoro di Badiluzzi – recita la motivazione – esce dall'ovvietà generazionale del bisogno di uccidere i padri e di riscrivere un classico della scena. Ha sorpreso la generosità e la bravura delle attrici e la consapevolezza di aver portato una proposta "altra", facendo intuire una possibilità di espressione che, con le giuste accortezze drammaturgiche, potrebbe sorprenderci e spiazzarci. Badiluzzi ha avuto il coraggio di farsi carico dell'intera operazione, mettendosi in scena insieme alle sue attrici, dimostrando un totale controllo della macchina scenica". —

M.B.

AVOSTANIS

La preziosa esperienza di chi rientra in Friuli

UDINE. Sarà all'insegna dell'attuale tema della sostenibilità anche l'appuntamento di Avostanis, che si svolgerà oggi, martedì, con inizio alle 21 (ingresso libero), nell'aia dell'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia. Protagonista della serata Nevio Di Giusto, uno dei top manager di una grande multinazionale, già stretto collaboratore di Sergio Marchionne ed emigrante di ritorno, che terrà una conferenza in lingua friulana intitolata "Giovani anziani che tornano. Un capitale per il Friuli".

Il relatore nella sua trattazione, introdotta da una riflessione di Marianna Tonelli del movimento "Fridays for future" e accompagnata da Arno Barzan con l'esecuzione di alcuni raffinati interventi musicali alle tastiere, racconterà la sua esperienza, e offrirà un punto di vista originale riguardo alle grandi opportunità di crescita presenti nel nostro territorio. «La storia del Friuli – anticipa Di Giusto – è stata sempre caratterizzata dall'emigrazione, e in molti casi da un successivo rientro in patria. Le esperienze e le capacità maturate dalle persone che fanno ritorno nella loro patria, potrebbero essere efficacemente investite nella crescita del tessuto imprenditoriale della regione, nella formazione e nel tutoraggio dei giovani».

Dunque, l'aver vissuto una storia di importanti responsabilità professionali e di ricerca può costituire un tesoro che, anziché venire disperso, ha la potenzialità di essere sfruttato nel nostro territorio. —

LA NOVITÀ

La musica unisce Giappone e Friuli e nasce una scuola per nuovi talenti

Al via domani il progetto "Music System Italy" con ragazzi da tutto il mondo Lezioni con docenti di altissimo livello e concerti a Tavagnacco, Udine e Paularo

UDINE. Friulano, prima tromba alla Japan Philharmonic Orchestra di Tokyo, porta in regione i grandi musicisti del Sol Levante. Entra nel vivo "Music System Italy", il progetto per la direzione artistica di Ottaviano Cristofoli che abbina alta offerta formativa, promozione del territorio e un ricco programma di concerti.

Il via domani, mercoledì, alle 20.45 alla chiesa di Santa Maria della Fratta a San Daniele con la Japan Brass Ensemble, 16 musicisti professionisti tutti provenienti dal Giappone.

Ma cosa ha spinto tutti questi maestri a venire in terra friulana, prima per dei corsi di perfezionamento e, poi, a esibirsi? «L'amore per la musica e per queste terre prima di tutto», spiega Cristofoli. E tanto è bastato per mettere in piedi un'iniziativa, organizzata da SimulArte, che si svilupperà in stretta sinergia con PromoTurismoFvg e l'Associazione italiana giovani per l'Unesco.

Il musicista friulano Ottaviano Cristofoli FOTO GLAUCO COMORETTO

«Per la prima volta – chiarisce ancora Cristofoli – avremo docenti friulani che tornano a insegnare in Friuli dopo anni di assenza per lavoro all'estero. Penso a Simone Candotto, a Vladimiro Cainero e a tutti gli altri che, in qualche modo, sono legati a queste terre perché miei colleghi in Giappone o per amicizie personali».

La direzione artistica di Ottaviano Cristofoli: «Occasione per un confronto fra culture»

Da domani a domenica 11 agosto, dunque, nel seminario di Castellerio a Pagnacco, i 40 musicisti saranno impegnati di giorno in una full immersion con docenti di altissimo livello e, di sera, si esibiranno in diversi concerti su musiche di Rossini, Gabrieli, Maiero, Bach, e altri autori contemporanei. «Ragazzi di tutto il mondo – conclude Cristofoli – si troveranno a lavorare assieme, confrontandosi con culture e approcci diversi. In questo modo, il modello giapponese, più strutturato dal punto di vista didattico, si confronterà con quello italiano che eccelle in personalità».

Dopo San Daniele, il programma prevede giovedì 8 agosto alle 20.45 una tappa al Centro Civico di Tavagnacco, con anche una presentazione dei 5 siti Unesco del Fvg, venerdì alle 19 in piazza San Giacomo a Udine per UdinEstate, all'interno della rassegna bandistica organizzata da Anbima e dalla Banda di Castions, sabato alle 20.45 a Paularo per un concerto dedicato al grande compositore friulano recentemente scomparso, Giovanni Canciani, all'interno di Estate Musica 2019 "Le vie del maestro" e, infine, domenica alle 18 sotto la Loggia del Lionello a Udine per la consegna dei diplomi e un grande concerto con tutti i ragazzi e docenti impegnati assieme.

L'Associazione italiana giovani per l'Unesco accoglierà gli artisti, che grazie anche all'Fvg Card offerta da PromoTurismoFvg, potranno visitare i siti Unesco della regione. «Una grande opportunità di incontro – commenta Marina Coricciati, rappresentante per il Fvg dei Giovani per l'Unesco – ai quali trasmetteremo i valori legati alla nostra associazione». —

R.C.

NEI SUONI DEI LUOGHI

Atmosfere dell'Ottocento e del Novecento a Villa Chiopris

UDINE. Il violino di Lorenzo Molinetti e il pianoforte di Matteo Andri saranno protagonisti di un nuovo prestigioso appuntamento del festival internazionale di musica e territorio "Nei Suoni dei Luoghi". Oggi, martedì, alle 20.45, nello splendido contesto di Villa Chiopris, a Chiopris Viscone (ingresso libero), andrà in scena un autentico viaggio musicale che arricchirà di suoni e atmosfere dell'Otto e Novecento europeo la splendida residenza nobiliare, che torna a ospitare la rassegna.

Violino e pianoforte per un viaggio musicale nell'Europa, tra Germania, Spagna e Francia, tra Sonate e tempi di danza caratteristiche di ciascuna nazione nell'estro compositivo di Beethoven, di De Falla nella versione del violinista Kreisler, del modernista Poulenc e di Saint-Saëns nelle influenze di un altro celebre violinista, Pablo de Sarasate. Grandi interpreti per pagine cameristiche intense dove il folklore si fa vigoroso nell'espressione di sentimenti contrastanti. —

PAOLO BIAMONTE

L'ANNIVERSARIO

Cinquant'anni fa il mega raduno con oltre mezzo milione di persone, quest'anno l'anniversario sarà celebrato da un concerto per soli 15mila

Addio al mito di Woodstock oggi non è più tempo di "rock, peace and love"

La notizia del disastroso fallimento dell'organizzazione dell'edizione del cinquantenario di Woodstock lascia cadere un velo malinconico sull'imminente ricorrenza.

"The Times They Are a Changin'", cantava Bob Dylan ai tempi in cui era ancora possibile sognare e vivere l'estate dell'amore. Oggi i tempi sono proprio cambiati e sono stati la finanza e i tribunali a decidere che l'edizione che avrebbe dovuto celebrare i 50 anni del più celebre festival musicale della storia non ci sarà. O meglio ci sarà: si svolgerà negli stessi giorni, dal 15 al 17 agosto, e nella stessa località, Bethel, dove c'è un museo e un auditorium da 15mila posti dove suoneranno alcuni dei reduci, come Johnny Winter, Santana, John Fogerty e i Blood, Sweat and Tears, oltre a Ringo Starr, la Tedeschi Trucks Band, i Doobie Brothers. Michael Lang, l'unico dei quattro organizzatori dell'evento originale ancora in attività nel settore (gli altri tre erano John P. Roberts, Joel Rosenman e Artie Kornfeld), si è dovuto arrendere: a mezzo secolo di distanza non è neanche immaginabile mettere in piedi un mega raduno all'insegna dell'improvvisazione e del caos logistico come avvenuto nel 1969.

All'epoca i quattro, che erano partiti da un annuncio sul New York Times, pensavano a un raduno da 50mila persone: ne arrivarono 500mila che si trovarono di fatto senza alcun supporto, senza cibo né acqua e sostegno medico nella fattoria di Max Yasgur, un contadino di Bethel che affittò il suo terreno per 75mila dollari. Bethel è una cittadina nei dintorni di Woodstock, dove allora vivevano Bob Dylan e la Band. Poteva essere un disastro e invece si creò un mito. Come viene raccontato dal leggendario documentario di Michael Wadleigh, al quale lavorò un giovanissimo Martin Scorsese, l'organizzazione andò in tilt quasi subito: buona parte dello staff era fatta di acido e l'arrivo, del tutto imprevisto, di mezzo milione di persone, rese impossibile l'accesso alla zona. L'unico modo per raggiungere la Max Yasgur's Farm era l'elicottero. Ci si mise anche una pioggia torrenziale che interruppe le performance sul palco ma generò un'incredibile festa tra il pubblico sostenuto da gigantesche dosi di stupefacenti.

Furono tre giorni di pace e musica rock: l'unico gesto violento ha avuto per protagonista Pete Townshend, notoriamente nemico della cultura hippy, che colpì con la chitarra Abbie Hoffman, storico leader della controcultura che, incautamente, aveva cominciato a parlare della liberazione del poeta pacifista John Sinclair (in carcere per aver tentato di vendere spinelli a un poliziotto in borghese) durante il set degli Who.

Sul piano musicale alcune delle performance leggendarie furono animate da artisti addirittura al primo disco come Joe Cocker e Santana che trovarono in quel palco il trampolino di lancio per la loro straordinaria carriera. I Ten Years After di Alvin Lee conobbero proprio grazie a Woodstock il successo mondiale, Richie Havens entrò nella leggenda con un brano improvvisato, "Freedom", un inno ancora oggi, i Grateful Dead si trovarono ad affrontare una performance funestata da problemi tecnici tanto da rifiutare di concedere i diritti per l'album e il film, Janis Joplin (morirà poco più di un anno dopo) stabilì il suo ruolo di mito del rock al femminile, Sly and The Family Stone erano all'apice della creatività. E poi Joan Baez (incinta di sei mesi), Crosby, Stills, Nash & Young, i Creedence Clearwater Revival, The Band. Su tutti Jimi Hendrix, che chiuse la tre giorni suonando quando il sole del lunedì era già alto: la sua versione di "Star Spangled Banner", l'inno americano, resta uno dei momenti più alti della storia del rock. Buona parte del pubblico era tornata a casa: il campo di Max Yasgur era una distesa di cartacce e spazzatura.

La tre giorni di Woodstock segna il punto più alto dell'estate dell'amore e del sogno hippy che aveva il suo epicentro dalla parte opposta degli Stati Uniti, sulla West Coast. Proprio sulla West Coast, a Monterey, dal 16 al 18 giugno del 1967, di fronte a 200mila persone, si era svolto il primo mega raduno rock. Dal 26 al 30 agosto del 1970, andò in scena la terza edizione del festival dell'isola di Wight, in Inghilterra, con, tra gli altri, Jimi Hendrix, i Doors, Joni Mitchell, che aveva rinunciato a Woodstock per partecipare al "Dick Cavett Show" (un Letterman ante litteram), Miles Davis, Jethro Tull (che avevano respinto l'invito di Michael Lang e soci per l'odio nutrito da Ian Anderson contro gli hippy), Leonard Cohen. Questi mega raduni finirono per sancire la fine di un'epoca: il tentativo di celebrarla in grande stile si è tristemente arenato in tribunale. —

Il tentativo di celebrare quella tre giorni in grande stile si è arenato in tribunale

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Precampionato e mercato

«Nestorovski uomo d'area: vive per il gol»

Tedino ex tecnico del Pordenone che l'ha allenato a Palermo svela le caratteristiche tattiche dell'attaccante macedone

Stefano Martorano

UDINE. «Nestorovski vive per il gol, è un grande realizzatore e un attaccante molto forte all'interno dell'area di rigore, ma non chiedetemi se è meglio farlo giocare da prima o da seconda punta perché non sono io l'allenatore dell'Udinese». Bruno Tedino si ferma qui, ma le poche parole spese dall'ex allenatore sul macedone, avuto a Palermo un paio di anni fa, bastano per abbozzare il ritratto del nuovo goleador bianconero a cui Igor Tudor dovrà trovare ruolo e compagno. Nestorovski sarà il principale concorrente a Lasagna e quindi giocherà da solo come prima punta nel 3-4-2-1, il modulo a una sola punta di ruolo su cui finora ha lavorato il tecnico croato? Oppure Ilija troverà un partner, costringendo magari Tudor al possibile ritorno al 3-5-2, nel modulo che Tedino, passato da poco alla guida del Teramo in serie C, utilizzava a Palermo?

PRIME USCITE

A queste domande risponderà Tudor, che intanto ha già schierato il macedone in coppia sabato con Teodorczyk, nel 3-5-2 varato con il Cjarlins Muzane. Risultato? Nestorovski ha segnato due gol da vero predatore d'area di rigore, con due conclusioni di prima e ha pure dimostrato di non essere un ingordo egoista, facilitando il compagno di reparto, creando anche gli spazi giusti con movimenti logici e un notevole senso del tempo per dettare la giocata in fase realizzativa. Bene quindi i primi 90', ma una buona impressione Ilija l'aveva data anche nella manciata di minuti col Borussia Dortmund, quando aveva fatto l'esordio sullo 0-4, palesando carattere e grinta, dimostrando di non accettare passivamente la sconfitta.

CARATTERE

D'altronde, una delle prerogative è proprio quella caratteriale, vista la foga che ci mette nel battersi con i difensori e la voglia di non mollare mai. «Un'altra cosa che posso dire di Nestorovski, è che all'ottimo mancino abbina anche un grande carattere e una notevole autostima, che lo aiutano molto». Ecco l'ultima pillola riservata da Tedino (ora alla guida del Teramo e che molti in regione ricorderanno sfiorare la B nel 2017 con il Pordenone), che da Nestorovski ha avuto 16 gol nelle 36 partite in cui il macedone ha giocato sotto la sua gestione, prima dell'esonero da parte di Maurizio Zamparini, che di Nestorovski non è stato solo lo scopritore, ma anche l'importatore in Italia. Nel gennaio 2016 l'ex presidente dei rosanero lo acquistò e lo lasciò sei mesi in Croazia nell'Inter Zapresic, in quanto extracomunitario. Alla fine di quell'annata segnò 25 gol in 33 partite e al suo primo anno in Italia ne realizzò 11 in serie A.

STATISTICHE

A Palermo ha lasciato dopo tre stagioni, di cui le ultime due in B, concluse con 39 gol in 99 partite, uno score che lo colloca come il nono goleador di sempre del club siciliano, davanti ad Edinson Cavani (37). Lo scorso anno, tra campionato e Coppa Italia, ha messo a segno 15 gol e 5 assist in 28 presenze. In carriera ha firmato 155 gol in 360 partite, nazionale inclusa, ma il dato che impressiona sono i 62 gol realizzati nelle 126 volte in cui ha giocato da prima punta. —

Nelle prime uscite Nestorovski ha dimostrato di avere fiuto per il gol; nel riquadro Bruno Tedino FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Bianconeri di nuovo al lavoro Due test nel fine settimana

UDINE. Sarà una settimana molto intensa e ricca di appuntamenti per l'Udinese, con la ripresa della preparazione fissata per domani pomeriggio alle 15 al Centro sportivo Bruseschi, dopo i due giorni liberi concessi da Igor Tudor.

Giovedì, oltre alla consueta doppia seduta di allenamento, sarà giornata di presentazioni; alle 12 Ilija Nestorovski e Cristo Gonzalez saranno a disposizione dei media, nella sala stampa dello stadio Friuli, mentre in serata, alle 19, andrà in scena la presentazione ufficiale della squadra che si svolgerà sempre nell'impianto dei Rizzi, in Curva Nord, a fianco del Macron Store. Nell'occasione sarà presentata anche la nuova prima maglia dei bianconeri che per il fine settimana dovrebbero giocare un paio di amichevoli.

La società, infatti, sta organizzando un doppio test ravvicinato contro due squadre arabe, con date, sedi ed orari ancora da ufficializzare. Per il loro ritorno al Bruseschi, i bianconeri troveranno pronto anche il campo 3, da poco riassestato. —

S.M.

Igor Tudor, 41 anni

LE TRATTATIVE

Badelj ritorna alla Fiorentina così la Lazio pensa a Fofana

L'ivoriano potrebbe lasciare il Friuli per (almeno) 12 milioni visto che a centrocampo è in arrivo il brasiliano Walace Verre? Pare solo un'alternativa

È ufficiale il ritorno alla Fiorentina di **Milan Badelj**. Il club viola ha annunciato di aver acquisito, con la formula del prestito oneroso con diritto di riscatto, il centrocampista croato. Il ds **Daniele Pradè** e il vice presidente **Joe Barone** per l'occasione hanno poi ribadito che **Federico Chiesa**, accostato nelle ultime settimane alla Juventus, non si muoverà da Firenze, ma in chiave Udinese è interessante sapere che per rimpolpare la propria rosa a centrocampo la Lazio adesso sta pensando al bianconeero **Seko Fofana**, per il quale l'Udinese chiede una quindicina di milioni (l'ha fatto già con l'Atalanta), con l'intento di chiudere almeno a 12. Lì **Igor Tudor** ha abbondanza, tanto più che dopo **Mato Jajalo**, **Gino Pozzo** sta pensando di comprare anche un regista decisamente più giovane, il 24enne brasiliano **Walace** dell'Hannover, ormai a un passo. Le voci di un interssamento per il doriano **Valerio Verre** (sarebbe un ritorno, visto che è stato bianconero già tra il 2013 e il 2016, tutte annate giocate in prestito altrove) sembrano più che altro un'alternativa a Walace: Verre piace a Verona, Spal e Brescia.

L'Inter non ha perso la speranza di arrivare a **Romelu Lukaku**. Con la frenata della trattativa tra Manchester United e Juventus che avrebbe portato **Paulo Dybala** all'Old Trafford e il belga a Torino, le quotazioni dei nerazzurri sono di nuovo in rialzo anche se la strada resta in salita. Intanto, oggi, l'attaccante in attesa delle novità dal mercato, si è allenato con il club amico dell'Anderlecht. L'Inter continua a lavorare sul fronte **Edin Dzeko**: potrebbero essere finalmente le ore decisive per il trasferimento del bosniaco e la visita dell'agente del giocatore **Silvano Martina** potrebbe aver dato un'accelerata. Ma la Roma continua a restare irremovibile sulla richiesta di 20 milioni di euro. E intanto sul fronte delle uscite l'Inter ha salutato **Radja Nainggolan** che da ieri è ufficialmente un giocatore del Cagliari. Il belga torna in rossoblù con la formula del prestito annuale, ma i sardi non si fermano e attendono l'arrivo dell'uruguaiano del Boca **Nahitan Nandez**.

La Samp ha nel mirino il francese Ben Arfa Agudelo e Saponara al Genoa oltre a Schoene

La Roma non molla la presa su **Toby Alderweireld** del Tottenham, il centrale che il nuovo tecnico giallorosso **Paulo Fonseca** ha chiesto alla dirigenza. Il club capitolino è pronto ad alzare l'offerta a 20 milioni più bonus, ma la trattativa resta difficile.

Si separano le strade di Samp e **Rafael**: il club blucerchiato ha risolto consensualmente il contratto con il portiere brasiliano che ha offerte dall'Inghilterra. Per l'attacco i doriani sono sulle tracce del francese **Ben Arfa**, svincolato dal Rennes. Attivissimi i cugini del Genoa: ieri è arrivato il colombiano **Kevin Agudelo** e **Riccardo Saponara** ha svolto le visite mediche. E nelle prossime ore potrebbe ufficializzare il colpo **Lasse Schone** dall'Ajax. –

PALLONE IN PILLONE

Toro, pericolo Wolves

Torino iellato nei preliminari di Europa League: se Mazzarri batterà lo Shakhtyor Soligorsk troverà il Wolverhampton (che prima deve eliminare il Pyunik).

Il Flamengo tenta Balo

Dopo l'ipotesi Verona, il futuro di Mario Balotelli, stando a GloboEsporte, potrebbe essere in Brasile, al Flamengo che lo sta tentando con un contratto fino al 2022.

L'Udinese con l'Aido

«La popolarità del calcio dev'essere applicata a messaggi sociali positivi»: parole del dg dell'Udinese Franco Collavino incontrando il rappresentanti dell'Aido.

La tivù del club criticata per aver usato il termine razzista «Itaker» e sfoderato una parodia di Hitler. I commentatori già sanzionati

«L'Udinese? Italianacci» Polemica in Germania sulla telecronaca della tv del Borussia

IL CASO

Pietro Oleotto

Oltre al danno, la beffa. Ma far passare la telecronaca di Borussia-Udinese da parte della BVB -TV, l'emittente del club di Dortmund, per un semplice commento canzonatorio sarebbe riduttivo, dopo aver saputo delle parole utilizzate dalle "voci" Patrick Owomoyela e Norbert Dickel durante i novanta minuti dell'amichevole giocata in Austria sabato 27 luglio. Perché i bianconeri sono stati definiti «italianacci» tra una battuta sui cognomi dei giocatori dell'Udinese e un'imitazione di Adolf Hitler. Una telecronaca razzista che ha avuto un'onda lunga in Germania, tanto da meritare ieri "paginate" sui portali web e i siti internet dei giornali, oltre a servizi tivù come quello della WDR, una delle sette stazioni televisive regionali all'interno dell'offerta dell'ammiraglia ARD che da Colonia diffonde il proprio segnale nella popolosa Renania Settentrionale.

Sono stati gli stessi tifosi tedeschi, attraverso il forum di *Schwatzgelb.de* – letteralmente "Nerogiallo", i colori sociali del club – a riportare a galla la trasmissione della partita contro l'Udinese dallo stadio di Altach, un test da sbadigli per gli appassionati del Borussia, visto il 4-1 finale, tra l'altro abbondantemente maturato già nel primo tempo, visto che al 44' il risultato era già sul 4-0 grazie ai gol di Hazard, Goetze, Weigl e Brandt e che per la rete della bandiera di Rolando Mandragora si è dovuto aspettare il minuto 31 della ripresa.

Chissà, forse per questo il duo al microfono si è lasciato letteralmente andare. «Sono stati insultati ripetutamente gli italiani e la parodia di Hitler, bisogna dirlo, è stata piuttosto borderline», argomenta uno degli utenti del forum, tale "Jacksons", citato anche dall'approfondimento della stessa WDR che, tuttavia, ha dovuto correggere la prima stesura dell'articolo, nella quale un giocatore dell'Udinese era stato definito «grasso per gli spaghetti», un'etichetta affibbiata durante la telecronaca e citata da chi ha "denunciato" il tono del commento della BVB-TV, ma non riscontrata successivamente riascoltando la registrazione.

Già, perché dopo il fiorire di polemiche in Gemania lo stesso Borussia Dortmund è dovuto intervenire: «Patrick Owomoyela e Norbert Dickel hanno lavorato con noi intensamente sull'anti-razzismo per anni e per questo si sono trovati estremamente a disagio per i commenti sulla telecronaca di nove giorni fa», ha spiegato un portavoce del club tedesco. «Tuttavia sono stati richiamati dalla dirigenza: sono stati sanzionati per cattiva condotta e abbiamo chiarito ad entrambi che il loro tentativo di essere divertenti è andato completamente storto, era assolutamente fuori posto, tanto che già una settimana fa hanno riconosciuto pubblicamente il loro errore».

Insomma, incidente chiuso in modo piuttosto sbrigativo, senza scuse ufficiali. Resta l'amarezza per quel «Itaker» utilizzato più volte in modo volgare, traducibile con «Italianacci», un termine dispregiativo rivolto nei confronti dei tanti lavoratori emigrati in Germania apostrofati così dai tedeschi, come racconta "Itaker - Vietato agli italiani", un film con Michele Placido che nel 2012 riportò a galla il razzismo con il quale fecero i conti i nostri connazionali proprio nella Renania-Vestfalia. Accostato all'Udinese, simbolo di una terra fiera dei propri emigranti che in tutto il mondo hanno lavorato e, spesso, si sono poi stabiliti all'estero (tenendo vivo il legame con la Piccola Patria attraverso i *Fogolârs furlans*) è stato quanto meno un autogol, caro Borussia Dortmund. —

I PROTAGONISTI

L'ex nazionale di origine nigeriana e il bomber

Chi sono Patrick Owomoyela e Norbert Dickel (a sinistra), i due commentatori finiti nell'occhio del ciclone per Udinese-Borussia? Sono due ex giocatori dei gialloneri di Dortmund, il primo (dal 2008 al 2013) è di origine nigeriana ma tedesco, tanto da aver vestito la maglia della nazionale della Germania (11 "gettoni"). Il secondo tra il 1986 e il 1990 ha collezionato 90 presenze segnando ben 40 gol.

INTRECCI A MANCHESTER

La Juve costretta a prendersi Danilo nell'affare che porta Cancelo al City

Nel giorno del no di Paulo Dybala allo United e della prima seduta agli ordini di Maurizio Sarri i campioni d'Italia fanno plusvalenza sulla fascia destra

Dopo una domenica di riposo, la Juventus di **Maurizio Sarri** è tornata al lavoro per proseguire l'avvicinamento all'inizio della nuova stagione. Ma a tenere banco in queste afose giornate di agosto in casa dei campioni d'Italia sono gli intrecci di mercato. Le ultime del giorno danno in dirittura d'arrivo il passaggio di **Joao Cancelo** al Manchester City: il portoghese lascia Torino in cambio del brasiliano **Danilo** e di un conguaglio di 30 milioni di euro. Danilo, che prima di accasarsi nel 2017 al City aveva già vestito in Europa le maglie di Porto e Real Madrid, percepirebbe un ingaggio di 4 milioni di euro a stagione.

Sembra invece essersi definitivamente stoppata la trattativa con il belga **Romelu Lukaku**: uscito dai programmi del Manchester United, l'attaccante si sta allenando con la formazione Under 18 dell'Anderlecht e a far saltare l'affare è stato il mancato accordo tra lo stesso United e **Paulo Dybala**. L'argentino, finito sulla lista avallata da Sarri dei possibili partenti, vuole rimanere a Torino anche se con il club sembra essersi creata una frattura difficile da rimarginare. Dalla parte di Dybala è schierata ancora una volta la tifoseria che dopo aver domandato al club di tenere **Gonzalo Higuain**, ora chiede a gran voce di tenere anche il numero 10. Ieri erano tanti i sostenitori bianconeri all'esterno del *J Medical* che con il passare delle ore sono aumentati di numero e hanno fatto sentire un fortissimo affetto al giocatore. Un segno visibile di come il giocatore sia molto amato dalla gente.

Insieme all'argentino, prima dimmettersi agli ordini di Sarri, ha sostenuto le visite mediche anche il brasiliano **Alex Sandro** reduce anch'esso dalla Coppa America. —

Joao Cancelo lascia la Juventus

L'EX FRIULANO

Maxi consiglia il "nemico" «Icardi deve cambiare squadra prima possibile»

Il consiglio che non ti aspetti al "nemico": intervenuto a Radio Sportiva, l'ex attaccante dell'Udinese Milan ed ex marito di Wanda Nara Maxi Lopez ha parlato del futuro di Mauro Icardi: «Come Higuain è un attaccante forte, ha fatto tanti gol in serie A e non penso che farà fatica a trovare squadra prima possibile. La cosa giusta da fare per Icardi è provare ad andare altrove e continuare a segnare, perché la carriera di un giocatore è molto corta e si deve sempre dimostrare di essere al top». Firmato Maxi. —

CICLISMO

Polonia, Lambrecht cade e poi muore all'ospedale «Gli ho parlato poco prima»

Il 22enne belga si è sentito male 50 km dopo la partenza della terza tappa: inutili i soccorsi Il ricordo del friulano Gasparotto che lo conosceva bene

RYBMIK. Un'altra tragedia nel ciclismo. Stavolta sulle strade del Giro di Polonia. A morire questa volta è stato un ragazzo belga di 22 anni, un talento come aveva già dimostrato nelle categorie giovanili. Si chiamava Bjorg Lambrecht, è belga e correva nella Lotto-Soudal.

Stava correndo la terza tappa del Giro di Polonia, la Chorzow-Zabre di 150,5 km. Dopo 50 km il giovane si è sfilato dal gruppo e, probabilmente a causa di un malore, è stramazzato al suolo sbattendo violentemente contro un canale sotterraneo di cemento: rianimato, è stato trasportato in ambulanza in condizioni critiche all'ospedale di Rybnik, dove non è sopravvissuto a un intervento d'urgenza. Sconvolti i corridori in gruppo e i tecnici. Al Giro di Polonia c'è molto Friuli: sono impegnati Matteo Fabbro della Katusha (ieri sera inequivocabile il tweet «rip amico mio»), il ds della Bahrain-Merida Franco Pellizotti ed Enrico Gasparotto della Demension Data. Proprio il 37enne casarsese è stato uno degli ultimi a parlare con il belga. «Ci siamo parlati in gruppo fino a cinque minuti prima - ha spiegato affranto -, lo conoscevo bene perché fino a dieci giorni fa eravamo ad allenarci in altura, a Livigno, con altri corridori».

Bjorg Lambrecht aveva 22 anni

Il friulano non aggiunge altro. «Tre anni fa ho vissuto da vicino lo stesso incubo», si limita a dire. Perché Antoine Demoitiè, il 25enne belga morto alla Gand Wevelgem dopo essere stato centrato da una moto al seguito della corsa, era un suo compagno di squadra alla Wanty Gobert e proprio a lui il friulano dedicò la vittoria della seconda Amstel Gold Race, poche settimane dopo, indicandolo con le braccia rivolte al cielo. È l'ennesima tragedia nel mondo del ciclismo: da Serse Coppi a Tommy Simpson, da Fabio Castartelli al Tour 1995 a Galletti. E poi Thomas Casarotto, l'under 23 vicentino morto al Giro del Friuli 2010 centrato da un'auto che procedeva contro la corsa in val Pesarina, o Weylandt al Giro 2011. L'ultimo, prima di Bjorg era stato, nel 2018, il belga Goolaerts, stroncato a 23 anni da un arresto cardiaco durante la Parigi-Roubaix.

Lambrecht era considerato un talento emergente del ciclismo: dopo aver vinto la Liegi-Bastogne-Liegi under 23, si era piazzato secondo nel Tour de l'Avenire al Giro della Valle d'Aosta. Tra i pro si era fatto vedere nelle Classiche in primavera. Abbastanza per convincere la Lotto Soudal a rinnovargli il contratto per due anni. —

A.S.

IN BREVE

Tennis
Fognini esce dalla top 10 ma c'è l'ascesa di Sinner

Due passi indietro per Fabio Fognini, 39 in avanti per l'astro nascente Jannik Sinner. La nuova classifica Atp segna due nuovi capitoli nella storia tennistica del numero1 tricolore e della giovane promessa azzurra, con il ligure che esce dalla top 10 dopo essere stato il primo italiano ad entrarci dopo 41 anni e il 17enne altoatesino che raggiunge il suo best ranking, al numero 135. Matteo Berrettini perde tre posizioni e scende al 26° posto.

Moto Gp
Nei test Yamaha ok Rossi guarda al 2020

C'è tanta Yamaha nei test in Repubblica ceca, con i piloti impegnati a sperimentare motori e componenti utili a sviluppare i prototipi della prossima stagione. Tante le novità portate in pista dai piloti di Honda, Yamaha, Ducati, Suzuki, Aprilia e Ktm, con la casa di Iwata che ha piazzato quattro suoi piloti nelle prime sei posizioni al termine della sessione di prove. Di Quartararo il miglior tempo, ma bene anche Rossi sesto con 2020 della M1.

Rugby
Italia al lavoro in Irlanda con Zanni e Lazzaroni

Primo giorno di lavoro a Limerick, ieri, per l'Italrugby in preparazione del primo test match estivo in calendario sabato alle 15 italiane all'Aviva Stadium di Dublino, contro l'Irlanda (diretta su Rai 2). Gli azzurri, con in organico i friulani Alessandro Zanni e Marco Lazzaroni (entrambi in forza alla Benetton Rugby), in mattinata hanno svolto una seduta di allenamento in palestra all'interno della Limerick University - quartier generale dell'Italrugby.

VOLLEY

Le ragazze vanno a Tokyo col record di ascolti tv

Le azzurre del volley che domenica sera battendo a Catania 3-1 l'Olanda si sono qualificate per le Olimpiadi di Tokyo 2020 "bucano" anche lo schermo. Lo spettacolare match, infatti, ha appassionato quasi 2 milioni di telespettatori (1 milione 936 mila) con il 12,1% di *share*. «È una grandissima soddisfazione, una giornata splendida con una cornice di pubblico meravigliosa in un palazzetto gremito che ha incitato le ragazze dalla prima all'ultima palla. Un tifo corretto ed educato come da sempre la pallavolo italiana sa offrire», ha detto il presidente della Fipav, Pietro Bruno Cattaneo, esprimendo tutta la sua soddisfazione per la qualificazione olimpica. «È una sensazione davvero fantastica che ricorderò a lungo, non solo perché ci spalanca le porte dei Giochi del prossimo anno, obiettivo che volevamo fortemente raggiungere, ma perché una serata del genere evidenzia la spontaneità e la freschezza del nostro movimento. A mio avviso è un bene per lo sport italiano», ha spiegato. —

La gioia delle azzurre a Catania

L'astro nascente dell'atletica

MATTEO SPANU. A tu per tu col campione italiano dei 1.500 metri
Studente modello a Giurisprudenza sarà alla Coppa Europa con l'Italia

«Correre è passione E dopo l'azzurro adesso inseguo il sogno olimpico»

IL PERSONAGGIO

Antonio Simeoli

Se vi capita di vedere un ragazzo con pantaloncini e canotta dalle parti di Pasian di Prato, Villa Primavera, correre nei campi, date retta, non seguitelo. Potrebbe essere pericoloso. Perché quel ragazzo va forte. Matteo Spanu ha 23 anni, è uno studente modello alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine, ma soprattutto il 28 luglio agli Assoluti di Bressanone ha vinto i 1.500 metri di atletica leggera.

Poi? L'abbiamo incontrato ieri pomeriggio a "casa sua", il mitico campo "Dal Dan" di Paderno. Il poi ce lo spiega lui.

«Giocavo con i videogiochi con Giacomo Medossi, mio compagno di squadra alla Libertas Malignani, mi è arrivata una telefonata dalla Fidal: chiedevano le misure della mia maglietta. Ho chiesto a cosa servivano e mi hanno detto che ero stato convocato per la Coppa Europa a Bydgoszcz del 10 agosto in Polonia. Poco dopo è arrivata la mail di conferma: sono al settimo cielo».

Ecco, però levatevi dalla testa che Matteo sia un atleta tutto corsa, videogiochi o altro, tipo calciatore ricco e viziato.

Lui è uno studente modello, sta per laurearsi in Giurisprudenza, ha avuto riconoscimenti dal Malignani al tempo del Liceo Scientifico. E poi?

«Facevo l'animatore in parrocchia a Villa Primavera, correvo per diletto prima a Mereto di Tomba e poi alla Libertas Malignani, dopo che fino a 14 anni avevo giocato a basket a Pasian di Prato». La metamorfosi è arrivata intorno ai 19 anni, su per giù l'anno della maturità.

Perché Matteo è uno che fa squadra, uno che tira il gruppo, uno che si fa in quattro per gli altri, dalla parrocchia all'Università, alla Libertas, dove ad esempio scrive con grande passione sul sito della storica società tutti i resoconti delle gare dei colleghi atleti.

«Ma poi - spiega il suo coach, Sandro Pirrò - quando è in pista e parte per una gara diventa cattivo».

Come quel giorno a Bressanone. Il coach scherza: «L'ho "portato" fino ai 1.200 metri con il duro lavoro di preparazione di quest'inverno quando abbiamo aumentato i carichi, poi il resto l'ha fatto lui...Io ho solo trattenuto il respiro e poi sono scoppiato in lacrime».

Matteo racconta il resto, a fianco il presidente della Libertas Malignani, Dante Savorgnan, Massimo Di Giorgio e Renato Bonin strabuzzano gli occhi per quell'insolito atleta.

«Ai trecento metri ho capito che me la sarei giocata come avevo sognato più volte. Perché, sì, quella gara agli assoluti io in sogno l'ho vinta diverse volte. Quando ho capito che stava succedendo d'avvero ho alzato il ritmo e ai 120 metri dal traguardo ho lanciato la volata. Guardavo a destra e sinistra, aspettavo che arrivassero gli altri, che arrivasse il mio rivale più tosto, Pietro Arese. Invece nulla, non è arrivato nessuno. Ci ho messo un po' a capire che avevo vinto, mi sono allontanato verso un laghetto vicino all'impianto e mi sono messo a piangere di gioia».

In Alto Adige, a sorpresa, erano saliti anche i genitori di Matteo, Stefano, commercianti e Cristina, casalinga con la sorella Veronica. Immaginate la contentezza.

Hanno per casa un figlio che è studente modello e corre per un posto alle Olimpiadi 2020.

«Sì, fino a qualche tempo fa non ci pensavo - spiega Matteo - ma adesso ho alzato l'asticella. Ho corso a Bressanone 3'45"09 ma era una gara tattica, a Lignano un mese prima avevo fatto 3'43"25, ora l'obiettivo è quello di battere il primato regionale di Fabio Olivo, 3'41"67 che risale a 32 anni fa, poi con una adeguata preparazione invernale la prossima primavera-estate posso puntare al 3'36"00. È un sogno, ma se non sarà Tokyo 2020 farò in modo che sia Parigi 2024. Prima però darò tutto sabato e mi concederò una vacanza». Mete esotiche? Non scherziamo: «A piedi sul Tricorno con gli amici e poi un po' di Lignano».

Tecnicamente, ed è uno dei paradossi dello sport italiano che non sia il calcio o poco altro, Spanu può fare lo studente (modello) e lo sportivo (di successo) grazie ai genitori. Può contare solo su una borsa di studio della Regione, roba da nemmeno mille euro l'anno. «Ora con questo risultato forse mi si apriranno le porte dei gruppi sportivi militari, spero nei carabinieri, anche per gli studi in giurisprudenza che sto facendo. Certo, vedere tv e giornali che danno spazio ai campioni di *playstation* piuttosto che all'atletica, la regina atletica, mi fa male».

È uno con la testa sulle spalle Matteo. Del mondo cambierebbe molto. «Constato che chi è più ricco lo è sempre di più e chi è povero idem - spiega -, vedo che tanti miei coetanei faticano a trovare lavoro, ma spesso non si impegnano al massimo per trovarlo».

Si prepara a partire per la Polonia, via Roma. Una corsetta in questi giorni non mancherà mai. Di km alla settimana ne macina dai 100 ai 120, tra una lezione e l'altra, spesso prima di un esame duro all'Università. Come in luglio, il magico luglio scorso. «Diritto processuale civile col professor Luca Penasa. Esame rinviato dalla mattina al pomeriggio. Vado al campo di Paderno, mi alleno, arrivo all'Università mezzo sudato e l'esame fila liscio. Perché lo sport aiuta a vivere ed avere successo, m'incavolo che tanti miei coetanei non lo capiscano». Mamma Cristina e papà Strefano, siete fortunati.—

1996

Matteo Spanu è nato il 29 febbraio 1996 a Udine, corre da 11 anni prima a Mereto di Tomba poi con la Libertas Malignani.

3'45"09

È il tempo con cui il 28 luglio a Bressanone agli Assoluti di atletica leggera ha sbaragliato il campo nei 1.500 metri al culmine di una gara tattica vinta grazie al suo spunto veloce.

10

Sabato 10 agosto correrà in Polonia i 1.500 metri in maglia azzurra alla Coppa Europa. È determinato e vuole «cavalcare l'onda di un'estate meravigliosa che mi ha cambiato la vita», dice.

2020

È l'obiettivo di Matteo: fare il tempo minimo richiesto per partecipare alle Olimpiadi di Tokyo. Serve un 3'36" o giù di lì.

1- Matteo Spanu, 23 anni, ieri durante la seduta di allenamento al campo di atletica di Paderno; 2- A braccia alzate il giorno della vittoria a Bressanone; 3- Col suo allenatore Sandro Pirrò, Massimo Di Giorgio e il presidente della Libertas Uidne Malignani, Dante Savorgnan FOTO PETRUSSI

LA SOCIETA'

Libertas Udine: 320 atleti per continuare 60 anni di storia

UDINE. Chiedi a Matteo Spanu di Venanzio Ortis, il mito dell'atletica leggera friulana, oro nei 5 mila e argento nei 10 mila agli Europei di Praga nel 1978 e lui abbassa lo sguardo. «È un mito, gli do del lei, io sono più un mezzofondista veloce, i suoi consigli mi lusingano, ma, confesso, quando ci parlo sono in soggezione». Ortis è uno dei simboli della gloriosa Libertas Malignani, il faro dell'atletica in Friuli. Qui, al campo "Dal Dan" di Paderno, un modello, c'era "il cervello" dell'atletica italiana negli anni '70. Il trio di tecnici Anzil-Colle-Zanon ha fatto la storia. Ora? Il presidente Dante Savorgnan, dai gradoni della tribuna guarda ammirato due cose: il "suo" Matteo «esempio per tutti gli atleti» e l'impianto. «Siamo fortunati - spiega - grazie al Comune di Udine abbiamo a qualsiasi ora il campo di atletica e il PalaBernes al coperto. Con l'aiuto della Danieli portiamo avanti un progetto che dura da oltre sessant'anni. Abbiamo 320 atleti dalle giovanili ai master. Certo, facciamo fatica a far quadrare i conti, abbiamo un bilancio di solo 200 mila euro, bazzeccole rispetto a realtà anche piccole come il calcio, il basket, il volley o altro anche se l'atletica è la regina degli sport, ma guardiamo con fiducia al futuro». Poco oltre, nella pedana dei lanci, Mario Vecchiato forgia i nuovi talenti.

«Ortis, Di Giorgio, Talotti, Povegliano e, a Rio tre anni fa, Desiree Rossit, l'ultima della dinastia Libertas Udine alle Olimpiadi. «La strada è tracciata», spiega il presidente. Mentre fa capolino Mauro Zuliani, bronzo nella staffetta 4x400 a Mosca con Pietro Mennea. Ci siamo intesi.—

A.S.

BASKET – SERIE A2

Reyer, Bologna e Brindisi a Lignano sfida con le big per l'Old Wild West

Il 30 e 31 agosto quadrangolare di lusso per la nuova Apu
I bianconeri esordiranno contro Venezia campione d'Italia

La finale dell'edizione 2018 del torneo di Lignano, vinta dalla Reyer Venezia sull'Alma Trieste

Giuseppe Pisano

UDINE. Si comincia a respirare aria di grande basket in Friuli. È già aperta, infatti, la prevendita per Lignano Basket–Bh Cup, primo test di pre-season per l'Old Wild West Udine.

L'appuntamento sul calendario è fissato per venerdì 30 e sabato 31 agosto, con un poker di partecipanti di alto livello: oltre alla nuova Apu di coach Ramagli, infatti, ci saranno anche l'Umana Reyer Venezia, la Segafredo Virtus Bologna e il New Basket Brindisi. La gara inaugurale del torneo sarà la semifinale fra le "V Nere" e i pugliesi, gustoso antipasto fra squadre della massima serie: palla a due alle 19 di venerdì 30 agosto, al palasport di viale Europa a Lignano Sabbiadoro. A seguire, con inizio previsto per le 21.15, l'Old Wild West Udine si presenta ai propri tifosi sfidando i campioni d'Italia della Reyer Venezia. Sabato 31 agosto serata dedicata alle due finali. Alle 18 la palla a due per quella che assegnerà il 3° e il 4° posto, alle 20.15 la finalissima e, a seguire, la cerimonia di premiazione.

Oltre ad essere il primo assaggio di basket giocato, il torneo di Lignano offre molteplici spunti d'interesse. Ci sarà il nuovo acquisto della Reyer, Francesco Pellegrino, con lo scudetto sul petto e il ruolo di ex contro l'Old Wild West Udine. Non è detto che si incroci con l'Apu, ma farà sicuramente effetto vedere Stefan Nikolic con la divisa della Virtus Bologna dopo il dietrofront di inizio estate.

Un eventuale sfida alle "V Nere", poi, vedrebbe parecchi ex sulle due sponde, compresi coach Ramagli e "Lollo" Penna.

Per quanto riguarda i biglietti, l'ingresso costa 7 euro per ciascuna delle giornate di gare. I tagliandi sono già in vendita nel circuito vivaticket e al Bh Pub di Campoformido, ma si potranno acquistare anche al palasport Carnera durante gli imminenti campionati Under 16. «È una manifestazione che ha ritrovato gli antichi splendori – afferma Davide Micalich – ed è la prima kermesse importante della stagione. C'è molta attesa e il Comune di Lignano è collaborativo ed entusiasta. Forse il torneo arriva troppo presto, ma ha un fascino così grande che andremo oltre ai problemi di preparazione». —

ALTRI APPUNTAMENTI

Piubello, niente torneo a Monfalcone ma una serie di amichevoli di lusso

Nella pre-season 2019/20 c'è spazio anche per una formula tutta nuova per la 17ª Bsl (ex Basketball Summer League) organizzata da Massimo Piubello. Con il palasport di Monfalcone, sede delle ultime edizioni, inagibile per i lavori di adeguamento in vista dell'approdo in serie B della Falconstar, la manifestazione diventa itinerante e prevede tre partite amichevoli e altrettanti eventi.

Giovedì 22 agosto, alle 20.30 a Cormòns, la Pallacanestro Trieste sfida i croati del KK Skrljevo, il giorno dopo alla stessa ora altro test per Trieste, con avversari i campioni d'Italia della Reyer Venezia. Lagunari protagonisti anche nel terzo match amichevole, mercoledì 11 settembre all'Ugg di Gorizia contro gli sloveni del Capodistria. Conclusione venerdì 13 settembre (alle 19, sempre all'Ugg di Gorizia) con il clinic ufficiale Fip. —

G.P.

MOTORI

Il Rally Fvg cambia tracciato la prima speciale è a Faedis

UDINE. Venerdì 30 e sabato 31 agosto torna il Rally del Friuli Venezia Giulia, giunto quest'anno alle 55ª edizione e organizzato dalla Scuderia Friuli Acu, rientra dopo due stagioni nel campionato italiano assoluto (sesto round).

Le iscrizioni sono aperte, per una gara che presenta una grande novità per quanto riguarda il percorso della prima giornata di gara: la prova speciale iniziale sarà "Valle di Soffumbergo", che scatterà a Campeglio e si svolgerà in Comune di Faedis.

Il vincitore delle ultime 2 edizioni, Stefano Albertini, su Ford Fiesta Wrc

Sarà lunga 11 chilometri: il tratto verrà proposto in senso contrario a quello tradizionale, con la ripida salita verso Colloredo e Valle e l'altrettanto difficile e impegnativa discesa verso Canal di Grivò (la prova verrà ripetuta due volte). La carovana si dirigerà poi verso Gradischiutta, dove partirà la seconda prova speciale del venerdì, "Malghe di Porzûs" (14,32 km): è l'insieme delle prove speciali di Canebola e Porzûs, accomunate invertendo il senso di marcia.

Si attraverserà, dunque, l'abitato di Canebola, affrontando l'inversione di Bocchetta S. Antonio per prendere la strada della Malghe in leggera salita e, poi, affrontare la discesa di Porzûs, piuttosto ripida e stretta, da cui si può vedere, nelle giornate limpide, l'intera pianura friulana, fino al mare.

Il finale della prova alcuni chilometri dopo la chiesetta dell'apparizione Mariana. Tra i due tratti il riordino ad Attimis, dedicato a un grande amico del rally appena scomparso, Ennio Del Fabbro.

Dopo le prove speciali, i concorrenti si dirigeranno verso la prova-spettacolo "Martignacco Città Fiera Circuit". L'indomani si ripropone la stessa gara dell'edizione del Ciwrc del 2018: tratti di "Trivio-San Leonardo" (15 Km), "Drenchia" (15 Km) e "Mersino" (21,7 Km), nell'ordine, da ripetere due volte. L'arrivo è previsto in centro a Udine. Le iscrizioni si chiudono venerdì 23 agosto. In parallelo alla gara per le auto moderne, l'Alpi Orientali Historic (22ª edizione), valido come settima prova del campionato europeo Rally Storici e anche per il "tricolore" rally storici. —

Alberto Bertolotto

BASKET

Si riparte dai 700 tesserati la Uisp non smette di crescere

A ottobre il via alla 33ª stagione con la partecipazione che anche quest'anno sarà estesa a squadre provenienti da tutta la regione

Gli All Stracs di Fagagna, campioni in carica e vicecampioni italiani

UDINE. Si apre un nuovo capitolo per i campionati di pallacanestro della Uisp provinciale, che a ottobre daranno il via alla 33ª stagione. Come accade da qualche anno, sebbene l'organizzazione sia di competenza del comitato territoriale di Udine presieduto dall'avvocato Massimo Vittor, la partecipazione è estesa a squadre provenienti da tutta la regione. Ciò ha permesso un forte incremento del numero dei partecipanti che, nell'ultima annata sportiva, ha raggiunto quota 700 tesserati, suddivisi tra i due campionati maschili (A1 e A2) e quello femminile, di più recente formazione.

Siamo di fronte a un fiore all'occhiello del basket regionale, che ora è pronto a porsi nuovi obiettivi, come spiega il presidente della Pallacanestro Uisp Udine Vittor: «I risultati delle nostre squadre alle finali nazionali di giugno sono un vanto per un intero movimento locale che vuole essere, considerando anche la sinergia con la Fip, naturale sbocco per le attività Senior, con un tasso tecnico di altissimo livello in A1 maschile e di sano carattere più amatoriale, ma pur sempre competitivo, in A2. Anche il settore femminile sta crescendo molto, tanto da averci nuovamente garantito, dopo le due vittorie del Basket Time Udine, lo scudetto 2018/19, cucito sulle divise del Muggia. Ora siamo all'alba di una nuova annata sportiva nella quale riteniamo di poter raggiungere le 40 squadre iscritte, incrementando ulteriormente il numero delle affiliate e dei tesserati». Recentemente sono state emanate le direttive per la prossima stagione, sia per l'affiliazione annuale alla Uisp, sia per l'iscrizione ai tre campionati. Per l'A1, ad oggi, si prevede la conferma delle storiche 20 squadre divise in gironi territoriali. In A2, invece, alle 12 partecipanti (tutte udinesi) della scorsa edizione dovrebbero aggiungersi alcune new entry del goriziano e del triestino mentre nel femminile l'ambizione è quella di arrivare a 8 squadre. Per informazioni è possibile contattare il comitato territoriale di Udine (0432-640025), il 335-389029 o scrivere a uisp.udine.basket@gmail.com. —

Michela Trotta

Campionato carnico

LA PRESENTAZIONE

La Coppa si tinge di rosa: arbitrerà una donna

Dirigerà Nicole Puntel, quarto uomo Jessica Mecchia per la sfida di domani tra Cavazzo e Villa al "Forgiarini" di Osoppo

Renato Damiani

OSOPPO. Nelle sale del "Forte" di Osoppo il Comitato regionale della Figc ha presentato la 42ª edizione della Coppa Carnia che si giocherà domani sera (calcio d'inizio alle 20) al Comunale "A. Forgiarini" di Osoppo. Di fronte Cavazzo e Villa, per un interessante replay della sfida di quello che accadde mercoledì 8 agosto 2017, con la prima storica vittoria del Villa per 3-2.

Una partita, comunque, già destinata a restare negli annali: per la prima volta, infatti, la finalissima sarà diretta da un arbitro donna: Nicole Puntel.

Dopo un commosso ricordo per la prematura scomparsa di Augusto Picco, ex sindaco di Trasaghis per due legislature ed ex arbitro federale, ha preso la parola il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani: «Un evento sentito non solo nell'Alto Friuli, ma per la prima volta vicino anche alla Pedemontana. Sarà una partita che vedrà protagoniste due formazioni attualmente protagoniste della stagione».

Da parte del sindaco di Osoppo, l'avvocato Luigino Bottoni, e del presidente della Nuova Osoppo, Olindo Peretto, ampie assicurazioni sulla ricettività del Comunale, tirato a lucido per l'occasione: ampi parcheggi nella zona adiacente il campo sportivo, nella zona del "Rivelino", tre chioschi, due casse e sette bagni chimici dislocati nella zone Sud e Nord. Prima del fischio d'inizio si esibirà la banda musicale di Fagagna, con l'inno nazionale ad accogliere le squadre in campo. Al tavolo delle autorità erano presenti l'assessore regionale al bilancio Barbara Zilli e il vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini.

I NUMERI

Per il Cavazzo sarà la nona partecipazione, con i precedenti che parlano però di due sole vittorie (nel 1979 e nel 2015, l'anno del "triplete" con i successi anche in campionato e super coppa). Per il Villa sarà la quarta volta: sconfitta nel 1985 (in tribuna, ai "Pini" di Villa Santina, c'era il ct della nazionale Enzo Bearzot, accompagnato dall'allora presidente della Figc, Diego Meroi) e 2008 (2-0 dal Campagnola). Nell'albo d'oro di Coppa il maggior numero di partecipazioni è del Cedarchis (5 vittorie e 8 sconfitte) mentre il Real Ic a vanta il maggior numero di successi: 7 trofei su 8 partecipazioni.

REGOLAMENTO

In caso di parità dopo i tempi regolamentari si procederà ai calci di rigore. Se, invece, la gara dovesse essere rinviata, la stessa dovrà disputarsi entro il 22 agosto, sempre con inizio alle 20. La squadra ospitante è il Cavazzo.

ARBITRI

La gara sarà diretta da una terna arbitrale che avrà come fischietto principale, come detto, Nicole Puntel: collaboratori di linea Davide Benedetti e Giordano Maieron poi quarto uomo Jessica Mecchia. —

La presentazione della finalissima di Coppa Carnia si è svolta ieri al Forte di Osoppo

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3 – 4 – 3

Portiere
L. De Giudici (Cedarchis)

Difensori
N. Della Mea (Pontebbana), Clapiz (Ovarese), Orlando (Cavazzo)

Centrocampisti
Puntel (Arta Terme), Frezza (Fusca), D. Moser (Cercivento), Urban (Villa)

Attaccanti
L. Marsilio (Mobilieri), Carnir (Nuova Osoppo), Di Brani (Campagnola)

Allenatore
Giancarlo Peirano (Nuova Osoppo)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3–4–3

Portiere
M. Iob (Illegiana)

Difensori
Riulini (Verzegnis), Tremonti (Audax), Di Bez (Il Castello)

Centrocampisti
D. Del Negro (Velox), Neri (Sappada), Maldera (La Delizia), Fachin (Folgore)

Attaccanti
Vezzi (Ravascletto), Polonia (Ancora), Sgobino (Viola)

Allenatore
Davide Pittoni (La Delizia)

IL PUNTO SUL TORNEO

Il Cavazzo passa a Trasaghis e tiene a distanza i Mobilieri nel turno con il record di gol

UDINE. La terza giornata di ritorno ha fatto registrare il record assoluto di gol nella storia del Carnico (con il torneo a 39 squadre): 90 in totale, con la **Prima categoria**, ovvero quella che dovrebbe essere l'elite del calcio della montagna, a regalarne addirittura 42, con una media di 6 reti a partita. C'è da esaltarsi o chiedersi se il livello tecnico sta toccando il punto più basso delle ultime stagioni? Siamo propensi a considerare la seconda ipotesi. Il tutto in una giornata che ha visto il Cavazzo consumare la sua "vendetta" sul Trasaghis (unica squadra capace di battere i viola di mister Chiementin). Mobilieri a confermare il secondo posto, mentre in coda la Nuova Osoppo ritorna al successo maltrattando il Real Ic, alla prese con una incredibile serie di infortuni. Sorprendenti cinquine esterne per Villa e Cedarchis (vittime Amaro e Ovarese) e festival del gol ad Arta Terme (5-4 esterno del Campagnola) e pareggio pirotecnico, fuori pronostico, del Fusca a Pontebba.

In **Seconda categoria** turno interlocutorio per l'alta classifica, complici i contemporanei successi delle squadre di testa mentre nelle parti basse torna il sorriso in casa Stella Azzurra che festeggia il rientro del bomber Daniel Iob (suo il gol del primo vantaggio) e il ritorno alla vittoria (2-1 al Tarvisio) che mancava dal 2 giugno (2-0 al Timaucleulis).

In **Terza categoria** tutto secondo copione con il largo successo della capolista Ancora nel derby di Comeglians, mentre la Viola dopo il ko di Pesariis, si riabilita stracciando un'impresentabile Edera: assoluto protagonista del match il giovane Sebastian Sgobino (classe 2001), autore di una tripletta. Terzo successo di fila dell'Audax nel derby in casa dell'Ampezzo. —

R.D.

PALUZZA	3
LAUCO	2

PALUZZA Morassi, Urbano, Bellina, Meneano, Zamparo, Del Bon (Sassu), Di Centa (Ortobelli), Selenati, M. Zammarchi, L. Zammarchi, Unfer (Nodale). All. Brovedan.

LAUCO N. Costa, Screm, Del Fabbro (Figel), Fruch (Intilia), Antonipieri, Moroldo, Tomat (M. Costa), Iaconissi, Ermacora, Merluzzi (Battistella), Cillio. All. Spiluttini.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 6' Zamparo, al 18' Ermacora, al 22' Merluzzi su rigore; nella ripresa all'11' (rig.) e al 20' (rig.) Matteo Zammarchi.

Sul giornale di ieri, per un errore di impaginazione, è stato pubblicato un tabellino errato della partita tra Paluzza e Lauco. Ce ne scusiamo con i lettori e lo ripubblichiamo, corretto, qui sopra.

NUOTO

Nanetti è una farfalla d'argento secondo nei 100 agli italiani Ragazzi

Rosario Padovano

ROMA. Per il Friuli si tinge d'argento l'acqua dei campionati italiani di categoria di nuoto, che parla pordenonese. La prima giornata delle gare della categoria Ragazzi, la quinta complessiva, ha portato in dote al nuoto regionale due finali, con l'acuto di Ettore Nanetti, classe 2003 tesserato per la Gymnasium di Pordenone e considerato dagli addetti ai lavori uno dei più grandi talenti emergenti del Friuli.

La conferma è arrivata, puntuale, a Roma, dove il 16enne ha vinto la medaglia d'argento nei 100 farfalla Ragazzi. Più forte di lui soltanto Matteo Ritarossi, del Park Club Alatri, mentre in terza posizione si è classificato Elia Codardini della Leosport.

Ritarossi e Nanetti hanno disputato, praticamente, una gara a parte: troppo ampio il divario tecnico tra loro due e il resto della truppa. Il tuffo in partenza non è stato dei più felici per Ettore, con 69 centesimi di reazione, contro i 62 dell'avversario diretto. Alla virata Ritarossi ha toccato la piastra dopo 25"94, mentre Ettore, virando a 26"62 ha dovuto difendere gli appena 10 centesimi di vantaggio su Elia Codardini. Nella seconda parte di gara Nanetti ha però trovato il ritmo e ha nuotato con lo stesso tempo del vincitore, impiegando 29"44 per coprire gli ultimi 50 metri, mentre Codardini ha perso da lui 54 centesimi.

Grande la soddisfazione del direttore sportivo della Gymnasium Friulovest Banca Pordenone, Andrea Deiuri, che sta seguendo la trasferta assieme all'olimpica Francesca Salvalajo. «Era dai tempi di Cesare Sciocchetti che ai campionati nazionali estivi di Roma non conquistavamo una medaglia. Siamo soddisfatti», spiega Deiuri, che poi ammette: «Ettore dovrà lavorare molto nella prima parte di gara. La sua progressione è eccellente, ma sui primi 50 può migliorare».

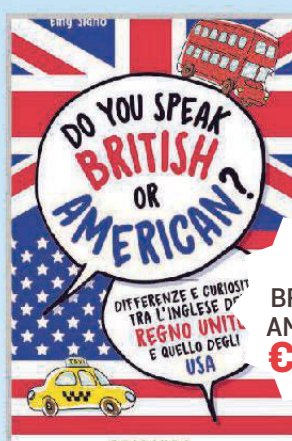
Ettore Nanetti a Roma

Un argento da dedicare alla mamma di Deiuri, Fausta Galuzzi, tesserata nei Master Gymnasium, che nel fine settimana ha compiuto 80 anni.

Ettore Nanetti, oggi, si cimenterà sui 200 farfalla. «Lui predilige i 100, ma – osserva Deiuri – ha il quarto tempo di iscrizione sulla doppia distanza. Si gioca una medaglia».

La buona giornata della Gymnasium è stata completata dal 10° posto di Marco Maset nella finale dei 100 rana Ragazzi 14 anni.

Sempre oggi, allo stadio del nuoto del Foro Italico, dalle 9, scattano le gare della penultima giornata dei campionati italiani. —

Le nostre proposte in edicola con il Messaggero Veneto

* più il prezzo del quotidiano

AUTO & MOTORI

La Jeep Renegade sul podio

Nonostante nei primi sei mesi dell'anno la Jeep Renegade abbia perso 1.700 unità conquista il secondo posto del podio delle diesel più vendute in Italia. Nell'anno precedente era solo quarta. Ed è facile che salga presto al vertice.

TOP TEN

(DIESEL GENNAIO-GIUGNO 2019)

	MODELLO	VENDITE
1	JEEP COMPASS	17.859
2	JEEP RENEGADE	17.088
3	FIAT 500X	15.374
4	RENAULT CLIO	14.755
5	FIAT 500L	13.124
6	NISSAN QASHQAI	12.673
7	FIAT TIPO	12.069
8	PEUGEOT 3008	11.524
9	VOLKSWAGENT-ROC	11.396
10	VOLKSWAGEN TIGUAN	11.378

VOLKSWAGEN T-ROC

Entra prepotentemente in classifica del semestre la Volkswagen T-Roc, al nono posto ma con una dinamica di crescita eccezionale, di settemila unità (a giugno è invece all'ottavo posto). Particolare significativo: il crossover della Casa di Wolfsburg è l'unico modello a poter scrivere il segno "più" nella classifica.

FIAT 500X

Scende al terzo posto e lascia sul campo poco meno di settemila pezzi. Sono questi i numeri del primo semestre della versione diesel della Fiat 500X che lo scorso anno nello stesso periodo guidava la top ten con oltre 22 mila unità vendute. A giugno la 500X scende addirittura al sesto posto.

LA NOVITÀ

Addio ai monovolume Per gli italiani è ora di scoprire i nuovi van

Le abitudini cambiano, nuovi modelli: la Opel Zafira Life e la Ford Tourneo. Fino a otto posti e tanto spazio a bordo

Valerio Berruti

Monovolume? No grazie. Gli italiani riscoprono i Van. Quei veicoli con più di sei posti, ideali per le famiglie numerose e per le vacanze. Una tendenza che si sta diffondendo visto anche il crollo di vendite delle monovolume (negli ultimi sei mesi -27% quelli piccoli, -44% i medi e -17% i grandi) e l'exploit dei van. Idea che ritorna e che ha accompagnato gran parte degli anni '60 e '70 con il Bulli Volkswagen, il pulmino diventato ormai un'icona. Ma anche il Ford Transit e tanto per pensare all'Italia il famoso pulmino Fiat 850 T.

Così ecco comparire l'erede del Bulli che fra poco tornerà in versione elettrica insieme ad altri modelli già sul mercato. Tra le novità c'è la nuova Opel Zafira Life con il suo abitacolo extra large(gli interni possono trasformarsi in un salotto con tanto di tavolino centrale e divanetti) e diverse lunghezze (4,6, 4,9 e 5,3 metri), con un listino a partire da 34.830 euro. Dentro c'è posto fino a 9 persone (capacità di carico fino a 4.500 litri. Due motori a gasolio, un 1.5 da 120 cavalli e un 2.0 da 150 o 180 cavalli.

Un sistema ibrido spinge il Ford Tourneo Custom Plug-in Hybrid: abitacolo fino a 9 posti. Grazie a un tre cilindri benzina EcoBoost da 120 cavalli e una unità elettrica da 50 kW (68 cavalli), può percorrere 500 chilometri, di cui ben 50 in modalità elettrica. —

LA SCHEDA

Opel Zafira Live

LUNGHEZZE	metri 4,6; 4,9; 5,3
ALTEZZA	1,9 m
POSTI	fino a 9
MOTORI	1.5 e 2.0 benzina
POTENZE	da 120 a 180 cv
LISTINO	da 34.800 euro

Il van Opel Zafira Live

COMMERCIALI LEGGERI

E la Toyota presenta il potente Proace City Aggiornata la gamma dei veicoli per il lavoro

Cresce il volume di carico mentre sull'allestimento multispazio c'è comodo posto per sei persone. Il furgone può portare da 3,3 a 4,3 metri cubi

Valerio Antonini

Toyota aggiorna la gamma dei veicoli commerciali leggeri con il nuovo Proace City, versione compatta del van medio realizzato in partnership con il gruppo francese Psa, alternativa agli analoghi Citroën Berlingo, Peugeot Rifter e Opel Combo.

Nonostante le dimensioni contenute – 440 centimetri con carrozzeria Short, 470 con quella Long – il furgone ha un volume di carico che va da 3,3 a 4,3 metri cubi ed è in grado di contenere due pedane Euro Pallet nel formato standard (80 x 120 centimetri). L'allestimento multi-spazio può ospitare fino a sei passeggeri. Il vano di carico bagagli, con lunotto apribile, va da 600 a 850 litri.

Il Toyota Proace City

L'inedito Proace City è equipaggiato con un motore turbo benzina 1.2 litri da 110 cavalli e un diesel 1.5 litri da 75, 100 o 130 cavalli, abbinati al cambio automatico a 8 rapporti.

Tra le novità, il dispositivo Smart Active Vision che, attraverso sensori e telecamere, consente di monitorare cosa accade intorno alla vettura, proiettando le immagini in tempo reale su un piccolo schermo inserito sotto lo specchietto retrovisore.

Il display touch-screen da 8 pollici sulla plancia si può collegare allo smartphone per accedere ai servizi Apple CarPlay e Android Auto. Il modello si aggiunge alla rinnovata famiglia LCV (Light Commercial Vehicles) che comprende anche il van di medie dimensioni Proace, con la sua declinazione Verso per il trasporto di passeggeri (fino a 9 sedili) e il pick-up Hilux, prodotto già dagli anni '60 e tra i best sellers del marchio, con quasi 18 milioni di esemplari venduti. Mai visto prima l'allestimento Black Edition, disponibile da gennaio 2020 e caratterizzato da dettagli cromatici neri. Proace è il gemello nipponico della Citroën Spacetourer, condivide il pianale anche con Opel Zafira e Peugeot Traveller. —

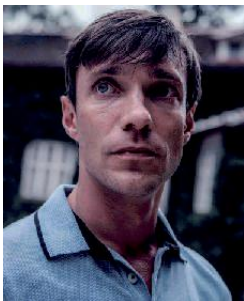
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Velvet Collection
RAI 1, ORE 21.25
Omar Ahmadì, uomo misterioso, convoca Clara (**Marta Hazas**) chiedendole di organizzare una sfilata a porte chiuse per un'alta personalità del suo Paese, intenzionata a commissionare alla galleria l'abito per una cerimonia.

Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.20
Ronny dev'essere rimandato in Cile, ma Semir e Paul (**Daniel Roesner**) riescono a farlo restare. Poi, gli agenti vanno in missione a Budapest.

Samba
RAI 3, ORE 21.20
Un senegalese (**Omar Sy**) che vive in Francia da anni, ma si mantiene con lavori saltuari, vorrebbe ottenere il permesso di soggiorno. Il suo destino si incrocia con Alice.

Quelli della Luna
RETE 4, ORE 21.25
Anche nell'ultima puntata **Giampiero Mughini** divide il programma in quattro categorie: i Lunatici, le Lune Piene e le Lune Nere. Tanti gli ospiti e gli esperti.

Spirito libero
CANALE 5, ORE 21.20
Alex eredita dal padre che non ha mai conosciuto un allevamento di cavalli. La cosa sorprende la matrigna e i tre fratellastri, Maximilian (**Christoph Luser**), Silvia e Leander.

ORE 17.30 DIRETTA

POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00 DIRETTA

GLI SPECIALI DEL TG
Le telecamere di Udinews TV a Marano Lagunare
Conduce Angela Accaino

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Velvet Collection Serie Tv
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Non disturbare Show
0.35 Tg1 - Notte
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Cronache dal Medioevo
2.45 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica
4.00 Risate di notte Comiche
4.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti

RAI 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni Sri Lanka Film Tv sentimentale ('04)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 L'ombra del male Film Tv thriller ('13)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
1.00 Diario della Motocicletta
1.45 Una canzone per Marion Film commedia ('12)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Kilimangiaro Collection Documenti
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Samba Film drammatico ('14)
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.15 Memex - Nautilus Rubrica
1.55 RaiNews24

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cucina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 Parola di Pollice verde
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Giovanni dalle bande nere Film avventura ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Quelli della Luna Rubrica di sport
23.30 Lo squalo 4 - La vendetta Film avventura ('87)
1.30 Tg4 Night News
1.55 Stasera Italia Estate
3.05 Paura in palcoscenico Film thriller ('50)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 Super cani al lavoro DocuReality
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
16.30 Inga Lindstrom Segreti di famiglia Film sentimentale ('17)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Spirito libero Serie Tv
0.10 Tg5 Notte
0.55 Doppia personalità Murderer Upstairs Film Tv thriller ('17)
2.45 Paperissima Sprint Show
3.10 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv
4.20 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.50 L'uomo di casa Sitcom
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Fire Serie Tv
23.05 Lethal Weapon Serie Tv
0.50 Blood Drive Serie Tv
1.40 Studio Aperto La giornata
1.55 Sport Mediaset La giornata Rubrica
2.25 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 CaSh Film gangster ('08)
16.10 Ultime dal cielo Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.45 Tg La7
0.55 L'aria che tira estate Attualità
3.25 Omnibus dibattito Attualità
4.55 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Nora Roberts - La palude della morte Film Tv ('08)
16.00 Fidanzati per sbaglio Film sentimentale ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Ip Man 2 Film azione ('10)
23.30 Ip Man - The Final Fight Film azione ('13)
1.30 Nora Roberts - Due vite in gioco Film Tv thriller ('09)

NOVE
13.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Attrazione fatale Real Crime
16.00 Scomparsi Real Crime
17.55 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
19.35 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Troppo forte Film commedia ('86)
23.30 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

20 (20)
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 L'ultimo boyscout Missione: sopravvivere Film azione ('91)
23.20 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film
1.25 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
11.20 Numb3rs Serie Tv
12.50 Scandal Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 CSI: Cyber Serie Tv
21.15 A Perfect Getaway Una perfetta via di fuga Film thriller ('09)
22.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
1.20 Vikings Serie Tv
2.55 Ray Donovan Serie Tv

IRIS (22)
11.10 Ritratto di mio padre Film documentario ('10)
13.05 Pizza Connection Film
15.25 Twist, lolite e vitelloni Film commedia ('62)
17.20 Volere Volare Film ('91)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quién sabe? Film western ('66)
23.35 Gigi Film musicale ('58)
1.45 La donna più bella del mondo Film comm. ('56)

RAI 5 (23)
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.45 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
17.35 Isole della Bassa California
18.25 Variazioni su tema Rubrica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 This is Art Rubrica
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 Infanzia clandestina Film drammatico ('11)
23.05 BB King: The Life of Riley Film documentario ('12)

RAI MOVIE (24)
13.05 Big Daddy - Un papà speciale Film comm. ('99)
14.35 Rio Conchos Film ('64)
16.30 La pattuglia invisibile Gli eroi del Pacifico Film
18.10 Okinawa Film guerra ('50)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Pazze di me Film commedia ('13)
22.50 Passione sinistra Film commedia ('13)
0.25 L'esigenza di unirmi ogni volta con te Film ('15)

RAI PREMIUM (25)
12.10 Heartland Serie Tv
13.55 Capri - La terza stagione Serie Tv
15.50 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.40 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
19.30 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Fabrizio De André Principe libero Miniserie
23.35 Speciali - L'uomo che canta: Domenica Modugno Rubrica

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
14.00 MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 Alla scoperta del sesso
0.15 Sexpert: siamo fatti così DocuReality

PARAMOUNT (27)
10.45 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.50 Suor Therese Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.45 Vita da strega Serie Tv
21.15 Beverly Hills Chihuahua Film commedia ('08)
23.20 Una promessa è una promessa Film ('96)
1.10 Caccia al ladro Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Bob - Un maggiordomo tutto fare Film Tv ('05)
23.00 Retroscena Memory
23.30 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
24.00 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.25 I menù di Benedetta
4.15 Cuochi e fiamme Cooking Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
13.50 The Vampire Diaries
15.40 Everwood Serie Tv
17.35 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Magic Mike Film commedia ('12)
23.25 Troppo belli Film ('05)
1.15 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
11.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cambia con me Real Tv
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
2.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Omicidi a Sandhamn Miniserie
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Delitto a Cadenet Film Tv crime ('18)
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Hinterland Serie Tv
2.55 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.30 Longmire Serie Tv
8.05 Hamburg Distretto 21
9.45 Scomparsa Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Scomparsa Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Affari in valigia
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni
14.00 Storage Wars Canada
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Hurricane Man DocuReality
23.15 Extreme Adventures con Danilo Callegari
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
18.00 Atletica leggera: Primero Dolomiti Marathon
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Mountain Bike: Cross Country femminile Coppa del Mondo
20.20 Canottaggio: Finali 2a giornata Coupe de la Jenuesse
22.50 Tuffi: 2a giornata - Finale piattaforma 10mt donne (eliminatorie) Campionati Europei 2019
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Un luogo, un'opera: Ritratto di Jacopo Linussio ad opera di Nicola Grassi, Museo Carnico
11.19 Radar: Un'importante nomina all' OGS. Un raro fossile in Carnia. L' IgNobel per la Fisica 1996. "La spia che veniva dal baseball" di P. Magionami. Start up italiane a Las Vegas
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: in repliche
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Bianconero estate
14.45 A tutto campo estate
15.30 Telefruts, c. animati
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Street talk
22.15 Telegiornale di Pn
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

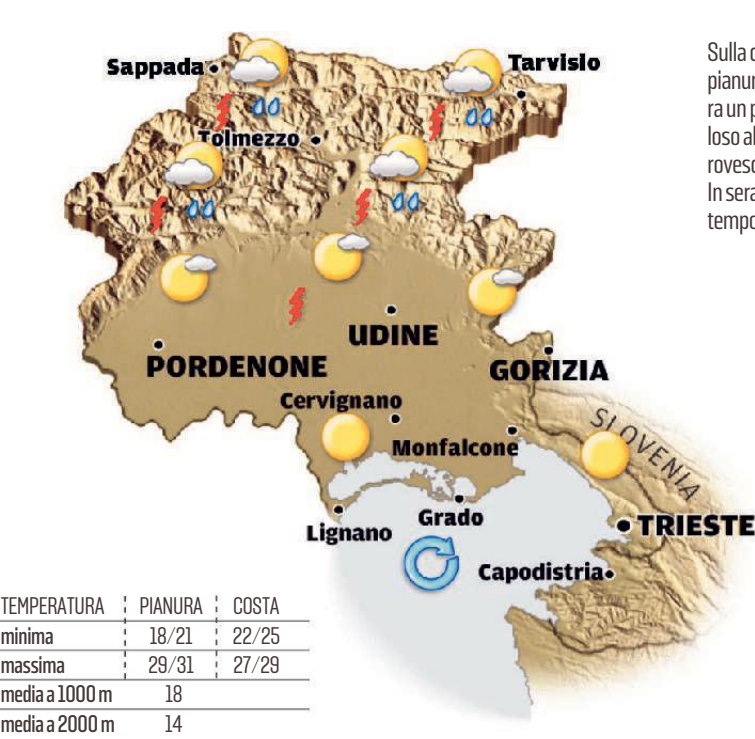
UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Pomeriggio calcio
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'isola sono io
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese Tonight
14.30 Speciale tifosi
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Tg news 24 (D)
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

TELEPN
05.30 Focus
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud – Ts - Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'Arc di Sant Marc
10.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
13.00 Cartoni animati
14.30 Il Dot Mallo
15.30 Mangiare bene
16.00 30 minuti di attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud – Ts - Go
20.30 Tg del Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'alpino
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud – Ts - Go
23.50 Tg del Veneto
00.30 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 Occidente
10.00 Italia chiama Europa
10.30 Millennials
11.00 Donne e motori
11.30 Pronto Il13?
12.00 Notiziario del Triveneto
12.30 Curiosità da conoscere
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime news
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino settimanale
21.00 G come giustizia
21.30 Visti da Marte
22.05 Relax insieme
22.15 Wanted 4 risate
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Sulla costa cielo in genere sereno, in pianura poco nuvoloso con atmosfera un po' afosa; sui monti poco nuvoloso al mattino, variabilità con locali rovesci o temporali dal pomeriggio. In serata non si esclude che qualche temporale interessi la pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura variabile, sui monti nuvoloso. Dal pomeriggio saranno probabili temporali sparsi, possibili però già di notte o prima mattina. Qualche temporale potrà essere forte. Sulla costa di pomeriggio soffierà vento da sud moderato che determinerà condizioni di afa anche in pianura.

Tendenza giovedì: Tempo instabile con rovesci sparsi e qualche temporale. Soffierà vento da nord-est moderato e farà più fresco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	22/25
massima	28/31	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Temporali pomeridiani su Alpi e Prealpi, in locale sconfinamento sulle pedemontane, bel tempo altrove.

Centro: Sereni ovunque, salvo innocui e locali annuvolamenti diurni in Appennino.

Sud: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi.

DOMANI

Nord: Instabile su Alpi e Prealpi con temporali e rovesci in estensione a Valpadana centro-occidentale.

Centro: Cieli sereni pressoché ovunque. Più nuvolosità dalla tarda serata con primi fenomeni sull'alta Toscana.

Sud: Bel tempo su tutte le regioni, poche nubi in Appennino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	26,0	59%	13 km/h	Pordenone	20,2	28,8	--	18 km/h
Monfalcone	17,9	25,9	69%	12 km/h	Tarvisio	12	26,7	77%	21 km/h
Gorizia	19,4	28,5	69%	21 km/h	Lignano	23,7	28,7	74%	19 km/h
Udine	18,0	28,0	50%	10 km/h	Gemona	17,5	27,3	77%	20 km/h
Grado	21,3	25,7	68%	12 km/h	Tolmezzo	15,7	26,3	62%	24 km/h
Cervignano	17,5	29,8	74%	12 km/h	Forni di Sopra	14,6	24,3	81%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,1	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26	0,20 m
Grado	quasi calmo	26	0,20 m
Lignano	quasi calmo	26	0,20 m

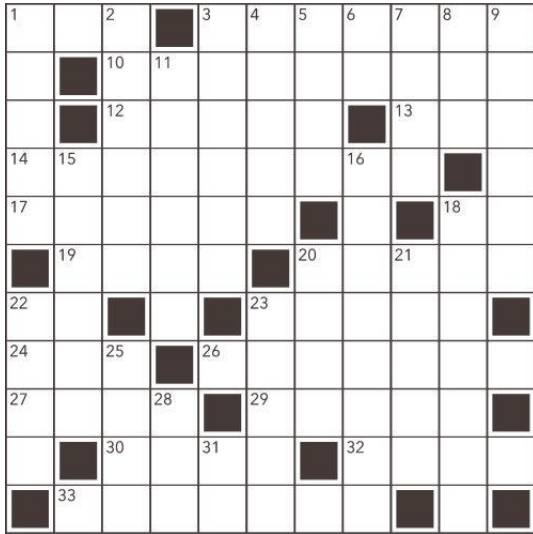
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	22
Atene	24	32
Barcellona	22	29
Belgrado	16	25
Berlino	14	24
Bruxelles	18	26
Budapest	16	26
Copenaghen	16	20
Francoforte	18	30
Ginevra	13	21
Klagenfurt	13	25
Lisbona	17	23
Londra	15	25
Lubiana	13	27
Madrid	21	36
Mosca	9	14
Parigi	14	29
Praga	14	25
Salisburgo	13	25
Stoccolma	12	19
Varsavia	13	22
Vienna	15	29
Zagabria	16	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	29
Aosta	17	30
Bari	22	28
Bologna	21	32
Bolzano	16	31
Cagliari	22	29
Catania	20	30
Firenze	19	33
Genova	23	27
L'Aquila	14	30
Messina	25	31
Milano	22	32
Napoli	23	30
Palermo	22	30
Perugia	21	30
Pescara	21	28
R. Calabria	25	31
Roma	22	33
Taranto	24	33
Torino	19	32
Treviso	19	30
Venezia	22	28
Verona	21	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Segue così a fine preghiera - **3.** Fatiscente, diroccato - **10.** Arma da caccia australiana a forma di bastone ricurvo - **12.** Il mondo musulmano - **13.** Questi in breve - **14.** Roditore detto anche nutria o miopotamo - **17.** Un gas infiammabile ed altamente tossico composto da arsenico ed idrogeno - **18.** Simbolo chimico del platino - **19.** Licia conduttrice in TV - **20.** Di sapore acerbo e acido - **22.** Sigla della provincia di Taranto - **23.** Sentimento di malanimo e di rancore - **24.** Il vino nei prefissi - **26.** In un altro luogo - **27.** Utensile abrasivo per oggetti metallici - **29.** Un romanzo di Fogazzaro - **30.** Consumata, logora - **32.** North Atlantic Treaty Organization - **33.** Figura geometrica con il raggio.

VERTICALI **1.** Da golf contiene mazze - **2.** Luogo cui l'eccezionale profondità conferisce un aspetto pauroso - **3.** Coltiva la terra altrui e divide i frutti col proprietario del fondo - **4.** Priva di dolcezza - **5.** Il nome del cantante greco Roussos - **6.** Nelle pere - **7.** Protuberanza facciale - **8.** Tritolo in breve - **9.** La sua capitale è Il Cairo - **11.** Nemico, contrario - **15.** Misterioso, oscuro - **16.** Fettuccia cucita sulla giacca militare in luogo della decorazione - **18.** Testato o stanco - **20.** Vendite all'incanto - **21.** Silvio, famoso ex calciatore italiano - **22.** Compito scritto d'italiano - **23.** Una parola araba che significa Dio - **25.** Vasi di terracotta - **28.** Aria a Londra - **31.** Iniziali dell'attore Castellitto.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 5 agosto 2019 è stata di 40.776 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Sistemate in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete delle nuove conoscenze.

CANCRO 22/6 - 22/7

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

LEONE 23/7 - 23/8

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 24/8 - 22/9

Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

PESCI 20/2 - 20/3

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **BMW e MINI**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. 180 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
BMW Serie 1	116d 5p. Advantage	Alpinweiss iii Pastello	WBA1V710207D15452	34.105€	**19.900€**
BMW Serie 1	118i 5p. Msport	Mineral grau Metallizzato	WBA1R510507D57851	40.338	**24.400€**
BMW Serie 2	Active Tourer 225xe Iperformance Sport Aut.	Imperial blue brillant effect	WBA6Y310X0VG23163	49.356€	**29.900€**
BMW Serie 3	318d Touring Business Advantage Aut.	Blu mediterraneo metallizzato	WBA8H71000A728203	47.656€	**25.900€**
BMW Serie 4	Cabrio 420d Msport	Glaciersilber metallizzato	WBA8S110X0ED34444	74.533€	**44.900€**
BMW Serie 4	Gran Coupé 420d Xdrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBA4K51010BP30945	71.133€	**43.900€**
BMW Serie 4	Coupé 430d Xdrive Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBA4Y11060AH69952	75.794€	**45.900€**
BMW Serie 5	Berlina 520d Luxury	Bluestone metallic	WBAJC31070D092094	68.233€	**40.900€**
BMW Serie 5	Touring 520d Luxury	Sophisto grey brilliant effect	WBAJM71090G958817	70.373€	**41.900€**
BMW Serie 5	Touring 530i xDrive	Bluestone metallic	WBAJT51050BU75183	85.663€	**50.900€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d xDrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBAJW81040BK91832	90.135€	**48.400€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d Msport	Bluestone metallic	WBAJW61010BE17507	99.965€	**54.900€**
BMW Serie 7	730d xDrive Eccelsa	Imperial blue brillant effect	WBA7C41010G948519	128.915€	**69.900€**
BMW X2	sDrive18d Advantage	Alpinweiss iii pastello	WBAYK51020EJ99996	44.941€	**29.900€**
BMW X3	xDrive20d Business Advantage	Mineral white metallizzato	WBATX35070NC12979	60.573	**41.900€**
BMW X4	xDrive20d xLine	Saphirschwarz metallizzato	WBAVJ91050LD25442	71.511	**53.900€**
BMW X6	xDrive30d 249cv Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBAKV210600Z81811	97.364€	**63.900€**
BMW X5	Ibrida xDrive40e Business	Glaciersilber metallizzato	WBAKT010400Z77556	95.754€	**49.900€**
BMW X5	xDrive30d	Phytonic blue metallic	WBACV61060LJ65658	106.595€	**78.900€**
MINI 3 porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741€	**22.900€**
MINI 5 porte	1.5 Cooper D Boost	White silver metallizzato	WMWXV31090TF01614	30.836€	**20.900€**
Mini Clubman	2.0 Cooper D Boost	Melting silver	WMWLR910X02E70465	37.924€	**21.900€**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	Starlight blue	WMWWH110403C92774	42.004€	**27.400€**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310003H13698	36.504€	**24.900€**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.
Un esempio per BMW Serie 3 318d Touring. Listino (IPT inclusa) 47.656€ prezzo Autostar 27.972€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 207,58€. Maxirata finale pari a 12.449,50€. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,78%. Importo totale del credito 18.130€. Importo totale dovuto 22.205,76€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.850€ da rimborsare in 48 rate mensili da 90,40€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.339,20€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 297,98€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica.
Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture interessate disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com
Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Sab: 9.00-13.00
o chiama il numero **0432 576550**.